

ISTITUTO COMPRENSIVO "G.B. DELLA TORRE"

Via Rivarola, 7 - 16043 Chiavari (GE)
tel. 0185/308022 - Fax 0185/309471

geic86500c@istruzione.it - www.icdellatorrechiavari.gov.it



Scuola dell'infanzia



Scuola primaria



Scuola secondaria di
I grado



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2018/'19 - 2019/'20 - 2020/'21
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. G.B. DELLA TORRE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4460 del 09/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2019 con delibera n. 11

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il territorio comunale appartiene alla Città Metropolitana di Genova in Liguria. Secondo comune più popoloso del comprensorio (27.537 residenti), Chiavari è un importante centro commerciale caratterizzato dalla presenza di attività sia del settore terziario (ricettive e balneari) sia primario (agricoltura, floricoltura e pesca ittica) che secondario (piccole e medie imprese legate all'attività cantieristica e navale, metalmeccanica, della gomma e della lavorazione dell'ardesia). Tra le realtà artigianali si conservano anche antichi mestieri come la fabbricazione della famosa sedia *chiavarina*. Il comune ha conseguito la certificazione del proprio sistema di gestione ambientale conformemente alla norma ISO 14001 ed ha ottenuto dalla FEE-Italia il conferimento della Bandiera Blu per la qualità delle sue spiagge e dei servizi del porto turistico nel 2014. Chiavari è anche la città della sicurezza con le sue numerose telecamere, una ogni 100 abitanti, segnando un record europeo.

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è medio-alto: si registra un innalzamento del livello rispetto ai dati del precedente RAV. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è molto bassa e i servizi sociali supportano il disagio socio-culturale. La popolazione scolastica non italiana è culturalmente eterogenea e prevalgono nazionalità quali Albania, Ecuador, Romania, Moldavia, Ucraina, Marocco, Pakistan. Cina. Essendo per lo più cittadini nati in Italia sono mediamente integrati nel sistema scolastico; in crescita il fenomeno delle adozioni e degli affido. La pluralità di culture è risorsa e la scuola si propone come scuola inclusiva.

VINCOLI

Secondo i dati ISTAT dal 2002 al 31/12/2014 si sono registrati negli anni 2003 e 2010 due forti flussi migratori dall'estero ed un regolare incremento di cittadini da altri comuni italiani; ciò ha

creato un contesto socio-economico eterogeneo che presenta situazioni familiari e bisogni socio-culturali diversificati. La nostra utenza è quindi formata da figli di immigrati di seconda generazione (9,1% della popolazione residente), di lavoratori in piccole-medie industrie e di operatori del settore terziario. In quanto scuola dell'obbligo, nella scuola secondaria di I grado, sono presenti molti alunni provenienti dalle Valli e zone collinari.

Le difficoltà sociali, pur tamponate in parte dai servizi sociali, si estendono a fasce sempre più alte di popolazione locale, ove si registrano lavori non stabili e famiglie monoreddito. In certe culture (es. cinese), l'inclusione risulta più complessa. I bambini adottati presentano spesso difficoltà socio relazionali che diventano talvolta anche di registro linguistico se provengono da paesi non neo-latini.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio, ben fornito di servizi commerciali, offre anche servizi sociali di interesse primario: sedi e comandi di Polizia, Carabinieri, Guardie di Finanza, Vigili del Fuoco, Uffici dell'ASL 4 e la Diocesi di Chiavari. Sono presenti anche Enti che garantiscono una buona offerta culturale: Biblioteca e Musei della Società Economica, Museo Diocesano di Arte Sacra, Parco Botanico e Museo di Villa Rocca, Museo Archeologico, Associazioni musicali (Accademia Musicale di Chiavari, Società Filarmonica e Istituto Diocesano "G.B. Campodonico"), Centro Livellara, Museo dell'Osservatorio Meteorologico "Bianchi-Leonardini", Auditorium "San Francesco", Cinema "Mignon", Associazione culturale "O Castello". Sul territorio esistono centri educativi che affiancano la scuola: le parrocchie, il Centro "Artigianelli", il Centro "Odeon", il "Villaggio del Ragazzo", il Centro 'Benedetto Acquarone' e centri sportivi comunali e privati che abbracciano diverse discipline. Nostro Ente di riferimento è il Comune di Chiavari che patrocina le nostre iniziative offrendo inoltre il servizio trasporti alunni, mensa scolastica, arredi scolastici, linea internet, comodato gratuito dell'Auditorium "S. Francesco", manutenzione spazi e arredi scolastici e contributi forfettari.

Vincoli

Il nucleo urbano di Chiavari è caratterizzato dalla presenza di numerosi corsi d'acqua ed in particolare, alla destra, dal fiume Entella e, nella zona più occidentale, dal torrente Rupinaro. Questa forte concentrazione di corsi d'acqua a carattere torrentizio, unita a violente precipitazioni, ha portato negli ultimi anni all'esondazione degli stessi con conseguenti danni

e disagi legati alle attività lavorative e scolastiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

È stato rilasciato per tutti gli edifici il CPI. Tutti gli edifici posseggono la certificazione prevista e sono sottoposti a periodico controllo. In base alla legge per la prevenzione d'incendi e per la manutenzione dei mezzi di estinzione e segnaletica in caso d'emergenza tutti gli edifici sono a norma. L'impianto elettrico e quello di messa a terra sono a norma in tutti i plessi. L'edificio di Ri Basso è energeticamente all'avanguardia con utilizzo di celle solari fotovoltaiche e/o termiche utilizzate per l'impianto di riscaldamento, condizionamento, rinnovo e purificazione aria e produzione di acqua calda sanitaria. Tre edifici su quattro possono ospitare soggetti diversamente abili nel movimento, grazie ad accessi e possibilità di aule senza barriere architettoniche. All'edificio Mazzini è annessa una palestra con campo da basket regolamentare e relativi spogliatoi. Il SPP è consolidato e periodicamente formato. Dalla costituzione dell'IC vi è un progetto di formazione, informazione ed addestramento, che ricade sia sul personale della scuola che sugli alunni e che si occupa sia di promuovere la cultura della sicurezza che di diffondere e di portare alla conoscenza di tutti il manuale delle emergenze e dei corretti comportamenti da assumere durante i diversi tipi di emergenza del nostro Istituto. I laboratori sono funzionali. La quasi totalità delle risorse economiche è di provenienza statale.

VINCOLI

Gli edifici delle scuole Della Torre e Ri Piani sono costruzioni vecchie (1914 Della Torre - 1927 Ri Piani) e, nonostante la loro messa a norma, risentono dell'età. Le aule di tutti gli edifici sono in deroga in quanto costruite prima del 1975. Tutte le scuole sono poste su più piani. Gli spazi dell'edificio Mazzini soddisfano le esigenze di aula ma sono fortemente carenti negli spazi comuni, nei laboratori e nel numero di servizi igienici. Nell'edificio Mazzini non c'è compartimentazione tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, con un corridoio sul quale si affacciano classi di entrambi gli ordini di scuola. Nel medesimo edificio Della Torre convivono le due presidenze e segreterie dei due Istituti Comprensivi della città. Nelle ore di educazione fisica gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado devono fuoriuscire dall'edificio per recarsi nella palestra comunale. La quasi totalità delle risorse economiche è di provenienza statale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**❖ I.C. G.B. DELLA TORRE (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	GEIC86500C
Indirizzo	VIA RIVAROLA, 7 CHIAVARI (GE) 16043 CHIAVARI
Telefono	0185308022
Email	GEIC86500C@istruzione.it
Pec	geic86500c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdellatorrechiavari.gov.it

❖ S.MAT. - G.MAZZINI - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GEAA865019
Indirizzo	VICO MALPERTUSO,6 CHIAVARI (GE) 16043 CHIAVARI

❖ SCUOLA INFANZIA DI RI BASSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GEAA86502A
Indirizzo	SALITA S. MICHELE DI RI CHIAVARI (GE) 16043 CHIAVARI

❖ S.PRIMARIA - G.MAZZINI - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GEEE86501E
Indirizzo	VICO MALPERTUSO, 6 CHIAVARI (GE) 16043 CHIAVARI

Numero Classi	18
Totale Alunni	282

❖ S.PRIMARIA DI RI-PIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GEEE86502G
Indirizzo	PIAZZA SAN FRONT, 39 RI-PIANI FR.CHIAVARI 16043 CHIAVARI
Numero Classi	11
Totale Alunni	102

❖ I.C./ S.M.S.CHIAVARI 1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GEMM86501D
Indirizzo	VIA RIVAROLA, 7 CHIAVARI (GE) 16043 CHIAVARI
Numero Classi	13
Totale Alunni	298

Approfondimento

L'Istituto è caratterizzato dalla presenza di ambienti di apprendimento innovativi ed adatti ad un costante e diffuso uso delle tecnologie. Nella scuola secondaria di I grado sono presenti cl@ssi 2.0 e l'intero corso A è costituito da cl@ssi 3.0. Tutte le aule sono dotate di LIM ed è diffusa la pratica della didattica laboratoriale. Nella scuola primaria è attivo da tre anni il progetto approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione "Orientamento musicale e classe 2.0" in cui il curriculum degli studenti è arricchito da due ore di musica effettuate da un docente del potenziato (classe AJ56: pianoforte) o da un docente dell'indirizzo musicale che caratterizza la scuola secondaria di I grado (classi AB56: chitarra, AC56: clarinetto, AG56: flauto traverso, AJ56: pianoforte). I docenti dell'indirizzo musicale operano in collaborazione con i docenti curricolari del mattino per realizzare diversi progetti inseriti nel PTOF e, soprattutto, si rendono

autori di eventi e spettacoli con l'orchestra degli studenti. Per la scuola secondaria di I grado, su tutte le classi, la geografia - oltre all'ora curricolare prevista - viene potenziata con un'ora di approfondimento settimanale.

L'Istituto aderisce al progetto *La scuola che promuove la salute* (rete scolastica SHE) dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, in collaborazione con A.Li.Sa, che si pone come obiettivo quello di seguire gli studenti, le famiglie, il personale e i membri della comunità nello sperimentare il benessere fisico, emozionale e sociale in una dimensione inclusiva.

In caso di alunni costretti per motivi di salute ad una lunga assenza (superiore ai 30 gg), la scuola attiva il progetto *Istruzione domiciliare* che permette agli stessi di proseguire il percorso scolastico grazie ad un supporto nel colmare le lacune e le difficoltà indotte dall'evento traumatico e/o dalla malattia.

Dopo anni di dirigenza stabile, dall'anno scolastico 2012/2013 al 31/08/2017, l'Istituto "G.B Della Torre" di Chiavari è stato assegnato in reggenza. Nell'anno scolastico 2018/2019 sulla sede è stato trasferito un Dirigente Scolastico (affidato in reggenza al vicino Istituto Comprensivo di Sestri Levante). Dall'anno scolastico 2019/2020 si è insediato un Dirigente Scolastico stabile da graduatoria nazionale.

ALLEGATI:

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico_compressed.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Musica d'insieme/Orchestra	1

	Piccoli ensemble	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Sala riunioni ad uso dei due IC di Chiavari	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Uso della Palestra Comunale	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	79
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	Quasi tutte le classi sono dotate di LIM	30

Approfondimento

L'Istituto usufruisce dell'Auditorium Comunale "S. Francesco" quale aula magna per riunioni collegiali dei tre ordini di scuola, per i concerti dell'indirizzo musicale presente nella Scuola Secondaria di I Grado, per le manifestazioni scolastiche connesse alla realizzazione del PTOF.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti in relazione anche agli spazi disponibili. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati con regolarità da tutte le classi. Una

biblioteca risponde ai canoni ed è adeguatamente usata, l'altra, in attesa di riorganizzazione, viene comunque fruita grazie all'utilizzo di strategie organizzative.

A scuola ci sono momenti, scanditi dal piano annuale, di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche; l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica in tutte le classi.

Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti, pur rari, sono gestiti con modalità efficaci.

Punti di forza:

Gli spazi laboratoriali sono utilizzati in forma condivisa tra i docenti delle aree disciplinari coinvolte nelle specifiche attività. Gli studenti delle singole classi hanno pari opportunità nella fruizione degli spazi laboratoriali e delle aule multifunzionali. In molte classi sono presenti, compatibilmente con le risorse, adeguati supporti didattici multimediali. La scuola ha investito risorse materiali e professionali per creare un ambiente di apprendimento innovativo. Progetti innovativi quali cl@ssi 2.0 e atelier creativi promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione didattica, sia quella relazionale.

L'Istituto promuove e adotta strategie specifiche per incrementare le competenze sociali e civiche attraverso attività interdisciplinari, laboratori a classi aperte e la realizzazione di eventi e/o progetti che riescano a potenziare le capacità personali, nell'ottica della collaborazione e della partecipazione fattiva tra pari. L'assegnazione di ruoli e responsabilità è una costante e, in molti casi, rende partecipativi e propositivi gli alunni in difficoltà. L'utilizzo e l'attenzione agli spazi comuni è sviluppata grazie al costante uso in classe dei materiali a disposizione della scuola che diventano mezzi fattivi per produrre e potenziare l'attività didattica in una prospettiva variegata ed interessante.

Punti di debolezza:

I plessi di "Mazzini" e "Ri Piani" che accolgono studenti di scuola primaria non riescono ad offrire i dovuti spazi laboratoriali e la didattica laboratoriale viene penalizzata. Una biblioteca non è agilmente fruibile e necessita di una riorganizzazione sia come spazi, che come dotazione e sua catalogazione. I servizi dovrebbero essere potenziati e, allo stato attuale, si sopperisce con "bibliotechine di

classe". In generale vi è poca coesione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	93
Personale ATA	20

Approfondimento

Gli insegnanti impiegati a tempo indeterminato nel nostro Istituto coprono la quasi totalità delle cattedre e, per più della metà, il personale possiede più di dieci anni di servizio nella sede. Più del 50% dei docenti supera i 55 anni, fattore che favorisce la continuità e si incontra con l'entusiasmo e l'innovazione dei colleghi più giovani. Solo un 16% risulta essere la percentuale dei docenti a tempo determinato a favore della stabilità. Nella scuola primaria i due terzi sono diplomati ed i restanti docenti sono laureati. Si ribalta la situazione nella scuola secondaria, dove il 90% dei professori è laureato. I docenti di sostegno a tempo indeterminato posseggono il diploma di laurea. I docenti in possesso di titoli e/o competenze professionali sono così evidenziabili: certificazioni informatiche, didattica sulle LIM, titolo EPIC: 5%; formatori a livello nazionale "Progetto 2.0": 1%; collaboratori con università: 2%; certificazioni linguistiche: 5%; specializzazioni e/o bienni musicali: 4%; alto perfezionamento musicale: 2%; sportivi ad alto livello: ; artisti e/o artigiani: 3%. I docenti di sostegno di ruolo hanno opportune competenze professionali e sono spesso da guida per i docenti a tempo determinato.

Nell'Istituto sono presenti tra i docenti diverse risorse professionali specialistiche che si adoperano per promuovere attività didattiche laboratoriali. La presenza di docenti formati nella didattica digitale ha permesso il passaggio da una sperimentazione 2.0 ad una 3.0 che permea molte delle attività degli alunni. L'indirizzo musicale, caratterizzante la scuola secondaria di I grado, modula progetti ed attività anche sulla scuola primaria verticale per l'acquisizione di basilari competenze sul mondo dei suoni e dell'espressione di sé. Inoltre, quale scelta strategica, la scuola promuove la seconda ora di geografia in tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

Dall'anno scolastico 2019/2020 si è insediato un Dirigente Scolastico stabile da graduatoria nazionale.

L'Istituto Comprensivo fin dal 2012 ha avuto poca stabilità dirigenziale dovuta ai continui trasferimenti e alle reggenze. Non vi è ancora piena coesione tra i docenti dei diversi ordini di scuole nonostante collaborazioni che si sono create in modo spontaneo. I docenti di sostegno a TD spesso sono privi del titolo specifico e in alcuni casi di esperienza. In due delle quattro sedi mancano spazi per opportuni laboratori a favore dell'inclusione.

L'Istituto promuove i processi di responsabilità e di collegialità nonché la cooperazione tra le diverse risorse umane secondo un modello di reciproca collaborazione interattiva e specialistica per competenze che offre ai docenti dei tre ordini di scuola occasioni per condividere, confrontarsi e progettare insieme. Particolare attenzione viene posta nell'organizzazione degli incontri Dipartimentali Verticali in cui si fondono le professionalità dei tre ordini di scuola e si orienta l'attività scolastica alla realizzazione del curricolo verticale attraverso iniziative di continuità rivolte alle classi "ponte", con il fine di condividere la didattica e la gestione dei progetti previsti nel PTOF. Nell'Istituto sono presenti tra i docenti diverse risorse professionali specialistiche che si adoperano per promuovere attività didattiche laboratoriali. La presenza dei docenti dell'indirizzo musicale, caratterizzante la scuola secondaria di I grado, modula progetti ed attività anche sulla scuola primaria verticale per l'acquisizione di basilari competenze sul mondo dei suoni e dell'espressione di sé.

ALLEGATI:

Organigramma.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La vision dell'Istituto Comprensivo "G.B. Della Torre" è centrata sulla programmazione, elaborazione e realizzazione di progetti per costruire una scuola di ragazzi liberi e autori del proprio futuro. Opportune declinazioni di questo viaggio educativo sono le seguenti mission che muovono dalla continua ricerca, e conseguente attenzione al miglioramento, che offre una scuola di qualità radicata nel territorio e aperta ad orizzonti europei in quanto parte integrante e fattiva di una comunità di apprendimento attenta alle persone, ai percorsi formativi, alle diversità, alle culture, al territorio e all'orientamento, per formare - in itinere - una cittadinanza che cresce nella condivisione attraverso le lingue europee, le nuove tecnologie, l'intercultura, i laboratori e la musica.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Curricolo verticale: azioni sinergiche nei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado) a garanzia di un percorso formativo organico e completo per l'allievo, rispondente alla certificazione delle competenze in chiave europea.

Traguardi

Realizzare nei dipartimenti almeno tre percorsi didattici di continuità didattico-educativa e metodologica negli anni ponte. Costruire per ciascun percorso UdA diversificate in base alle potenzialità/capacità dei soggetti dotandosi di strumenti di certificazione comuni e condivisi. Predisporre griglie comuni e prove autentiche.

Priorità

Inclusione e differenziazione. Predisporre un sistema di monitoraggio e strumenti condivisi di governo del processo di inclusione per rispondere ai bisogni di tutti i bambini con bisogni educativi speciali.



Traguardi

Per alunni DVA: rivedere la redazione dei PEI alla luce delle nuove indicazioni normative. Per alunni DSA: rivedere tutta la modulistica per la redazione dei PDP. Per alunni stranieri: mappare i livelli linguistici di ciascuno e prevedere forme di sostegno di italiano L2. Per tutti gli alunni: personalizzare sia le azioni di verifica sia la valutazione. Realizzare un corso di formazione.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Proseguire le azioni già in essere per migliorare gli esiti delle prove INVALSI.

Traguardi

Su tutte le prove (italiano, matematica, inglese) essere in linea con il dato regionale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Funzione fondamentale delle scuole dell'Istituto è quella di educare e di orientare i bambini e i ragazzi in un percorso di crescita graduale e consapevole, che permetta loro di cogliere il senso delle esperienze, scoprire le proprie potenzialità e valorizzare le proprie risorse. In stretto rapporto con l'azione educativa della famiglia, il nostro Istituto si propone di: concorrere alla costruzione di identità personali libere e consapevoli; formare alla cittadinanza e alla relazione interpersonale, fondate e vissute nei sensi profondi di appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto reciproco e della solidarietà; promuovere, attraverso l'acquisizione di strumenti mentali idonei, di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi, la costruzione di un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistemazione consapevole e creativa dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione; favorire il successo formativo di ogni alunno, inteso come valorizzazione delle capacità, delle attitudini e delle caratteristiche individuali;



stimolare lo sviluppo delle competenze attraverso un apprendimento significativo che porti l'alunno a partecipare attivamente alla costruzione del proprio sapere; potenziare l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso se stessi, gli altri e l'ambiente; migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione scolastica.

Scelte educative e didattiche di fondo

Nella sua azione specifica, il nostro Istituto intende ispirarsi ai principi di:

- rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie;
- accoglienza e integrazione, senza distinzioni di sesso, razza, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche;
- uguaglianza e pari opportunità di crescita culturale, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi e degli apprendimenti degli alunni;
- continuità del processo educativo attraverso raccordi pedagogico-organizzativi tra i diversi ordini di scuola;
- trasparenza nel motivare le ragioni delle scelte educative;
- efficienza nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità;
- gestione partecipata della scuola all'interno degli organi collegiali, per promuovere la corresponsabilità di tutta la comunità scolastica nei processi educativi;
- partecipazione e collaborazione nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio;
- formazione e aggiornamento del personale;
- realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Scelte condivise:



- potenziare le capacità relazionali/comunicative;
- valorizzare le differenze e le potenzialità di ciascuno;
- guidare a scoprire le radici della propria identità personale e culturale;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento dei singoli alunni;
- valorizzare e potenziare tutti i linguaggi espressivi/comunicativi, per sostenere la creatività e l'originalità individuale;
- favorire l'uso significativo e consapevole dei linguaggi informatici e multimediali;
- ricercare insieme per ri-costruire il sapere e produrre cultura;
- fare insieme, per elaborare ipotesi e scoprire soluzioni ai problemi;
- costruire regole condivise ed efficaci per stare meglio insieme.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento



dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ AZIONI SINERGICHE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA: REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO ORGANICO E COMPLETO RISPONDENTE ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA.

Descrizione Percorso



L'Istituto, che già da anni ha realizzato il proprio curricolo verticale, intende migliorare il "dare corso al dichiarato" per un curricolo verticale realmente agito. In tal senso intende realizzare nei dipartimenti disciplinari verticali almeno tre percorsi di continuità didattico-educativa e metodologica negli anni ponte dei diversi ordini. In ogni percorso le UdA, di ogni tematica scelta, dovranno essere costruite in base alle diverse potenzialità/capacità dei soggetti; la valutazione sarà predisposta con strumenti di certificazione comuni e condivisi che saranno monitorati e valutati nei successivi dipartimenti. Si predisporranno griglie comuni e prove autentiche in cui l'alunno possa mobilitare le proprie conoscenze e abilità per risolvere problemi.

Nelle intersezioni tecniche unitarie le docenti della scuola dell'infanzia dovranno porre le basi per il curricolo verticale attraverso lo studio e la modifica di documenti come la programmazione, le griglie di verifica intermedie/finali e la certificazione delle competenze. per arrivare alla formulazione di documenti comuni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Valorizzare un linguaggio comune per individuare obiettivi educativi e didattici tra i vari ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Curricolo verticale: azioni sinergiche nei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado) a garanzia di un percorso formativo organico e completo per l'allievo, rispondente alla certificazione delle competenze in chiave europea.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Proseguire le azioni già in essere per migliorare gli esiti delle prove INVALSI.

"Obiettivo:" Verificare la definizione del curricolo verticale e attuarlo

compiutamente.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Curricolo verticale: azioni sinergiche nei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado) a garanzia di un percorso formativo organico e completo per l'allievo, rispondente alla certificazione delle competenze in chiave europea.

"Obiettivo:" Identificare un percorso di valutazione condiviso dai vari dipartimenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Curricolo verticale: azioni sinergiche nei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado) a garanzia di un percorso formativo organico e completo per l'allievo, rispondente alla certificazione delle competenze in chiave europea.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere azioni per supportare gli studenti in difficoltà socio-culturale nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Curricolo verticale: azioni sinergiche nei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado) a garanzia di un percorso formativo organico e completo per l'allievo, rispondente alla certificazione delle competenze in chiave europea.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Inclusione e differenziazione. Predisporre un sistema di monitoraggio e strumenti condivisi di governo del processo di inclusione per rispondere ai bisogni di tutti i bambini con bisogni educativi speciali.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Favorire la didattica laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Curricolo verticale: azioni sinergiche nei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado) a garanzia di un percorso formativo organico e completo per l'allievo, rispondente alla certificazione delle competenze in chiave europea.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL CORPO E IL RITMO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Dipartimento musica

Risultati Attesi

- Miglioramento del coordinamento senso-motorio (scuola dell'infanzia).
- Acquisizione di regole e rispetto di strutture date in ordine alla musica, al movimento ed alla lettura (scuola primaria).
- Potenziamento delle conoscenze musicali e del senso critico-estetico (scuola secondaria di I grado).

Declinazione dei traguardi attesi:

A. Scuola dell'infanzia:

- Vivere pienamente la corporeità, percepirne il potenziale comunicativo ed

espressivo.

- Riconoscere i segnali ed i ritmi del proprio corpo applicandoli in giochi individuali e di gruppo.
- Controllare l'esecuzione del gesto.
- Interagire con gli altri in giochi di movimento.
- Saper ascoltare e muoversi su semplici strutture coreografiche di ballo-gioco.

B. Scuola primaria:

- Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali.
- Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
- Acquisire abilità in ordine al controllo dello spazio.
- Padroneggiare strumenti percussivi in semplici strutture date.
- Riconoscere facili strutture musicali ed abbinarle a semplici coreografie.

C. Scuola secondaria di I grado:

- Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando pattern elementari con il corpo e gli strumenti.
- Riconoscere e riprodurre sequenze ritmiche.
- Sapersi attenere al proprio ruolo e rispettare le gerarchie musicali.
- Acquisire abilità di lettura ritmica e intonata e conoscenze di base della teoria musicale.
- Conseguire un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi.
- Acquisire capacità performative e possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.
- Assimilare un corretto assetto psico-fisico (postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento).

- Saper essere parte di un ensemble e saper interagire in gruppo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: I PERCORSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2020	Studenti	Studenti

Responsabile

Referenti Dipartimenti

Risultati Attesi

Percorso n.1 Yoga and nature

La presente unità di apprendimento (comune a tutti e tre gli ordini di scuola) avrà un approccio orientato all'azione con atti linguistici situati e contestualizzati.

Si creerà un equilibrio tra contenuti, ovvero le risorse generali, specifiche ed esperienziali, e i processi ovvero le diverse modalità con cui le conoscenze degli alunni vengono attivate e interagiscono tra loro, all'interno dell'ambiente di apprendimento.

L'apprendimento sarà più guidato nella fase iniziale e meno in quella finale, sarà inoltre al contempo permeato da nuove conoscenze e competenze plasmabili.

Nell'ottica di un apprendimento permanente, come indicato delle direttive europee in tema di formazione linguistica, l'apprendimento deve avvalersi di molteplici vie di sviluppo: role play, problem solving, cooperative learning.

Si svilupperà un clima collaborativo che instauri fiducia negli studenti e possa abbassare quei filtri di emozioni negative che fisiologicamente possono nascere di fronte all'eventuale insorgere di difficoltà.

La presente UDA ha come scopo ultimo quello della costruzione e dell'arricchimento della persona come strumento di formazione delle competenze lavorando a partire dalla conoscenza delle seguenti aree lessicali: Animals, Nature, Weather, Seasons

Attraverso i temi degli ambienti naturali, delle stagioni, degli agenti atmosferici e del calendario, l'unità didattica arriva ad associare i colori dell'arcobaleno ai chakra e propone attività di yoga. Queste incrementano lo sviluppo delle conoscenze linguistiche e a più ampio spettro il senso dell'equilibrio, la flessibilità e una buona consapevolezza corporea.

Gli alunni sono stimolati all'acquisizione di una maggiore motivazione della lingua straniera in un contesto ludico-motorio.

Percorso n.2: Il viaggio

Scuola infanzia: Rielaborazione orale di un racconto e individuazioni di personaggi, azioni e sentimenti. Semplice drammatizzazione. Rielaborazione grafica in sequenze finalizzato allo sviluppo delle competenze: ascoltare e comprendere un racconto. Sviluppare la capacità di espressione verbale ed arricchire il vocabolario. Esprimere e comunicare emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale in varie situazioni comunicative. Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni.

Scuola primaria: Ricerca e analisi di immagini di mezzi di trasporto. Individuazione materiali e tipi di funzionamento. Verbalizzazione di quanto osservato.

Rappresentazione grafica dei mezzi con tecniche varie finalizzato allo sviluppo delle competenze. Sapersi esprimere creativamente con le parole e con le immagini. Collaborare con gli altri per raggiungere un obiettivo comune, orientarsi nella scelta dei mezzi di trasporto.

Scuola secondaria di primo grado: Leggere e riassumere un racconto, un brano inerente i viaggi: oralmente e per iscritto. Analisi del testo (modello PROVE INVALSI) finalizzato allo sviluppo delle competenze: leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo, utilizzare strumenti informatici per elaborare testi e immagini e produrre documenti. Individuare collegamenti e relazioni e saperle trasferire in altri contesti. Leggere testi per lo studio, individuandone le informazioni principali e sintetizzarle. Esporre in modo corretto.

Percorso n. 3: Chiavari: un paesaggio di/sulla carta...

Grazie alla forte interdisciplinarietà della cartografia e alla possibilità di costruire un manufatto, il dipartimento propone di elaborare, per ogni singolo grado dei tre ordini scolastici, una medesima grande carta di Chiavari (con uguale disegno della mappa della città, delineata “a grandi linee” con materiale utilizzato: carta da pacchi di grande dimensione) su cui gli alunni inseriranno diversi elementi individuati secondo le loro specifiche competenze e abilità, tramite anche l’osservazione diretta all’esterno e la riflessione in aula. Gli elementi individuati avranno carattere storico, geografico e religioso (inseriti sulla carta come disegni, fotografie, sagome). L’esito e lo scopo finale saranno quelli di esporre e confrontare i tre diversi prodotti elaborati presso uno spazio comune (l’atrio della scuola primaria Mazzini o nel Salone degli Scolopi) dove gli alunni dei diversi gradi si incontreranno e presenteranno gli uni agli altri il loro lavoro, in uno scambio di esperienze (anche in un’ottica di peer education a misura di alunni dei tre gradi). L’UdA strutturata dal gruppo svilupperà alcune delle competenze chiave europee per l’apprendimento permanente, in particolare la prima (Comunicazione nella madrelingua), la quarta (Competenza digitale); la quinta (Imparare a imparare); e l’ottava (Consapevolezza ed espressione culturale).

❖ SISTEMA DI MONITORAGGIO E STRUMENTI CONDIVISI PER GOVERNARE I PROCESSI DI INCLUSIONE

Descrizione Percorso

Si predisporrà un sistema di monitoraggio e strumenti condivisi di governo del processo di inclusione per rispondere ai bisogni di tutti i bambini con bisogni educativi speciali. Nello specifico si prevede di personalizzare le azioni di verifica e valutazione e redarre nuovi documenti con le seguenti modalità:

- per gli alunni DVA: rivedere la redazione dei PEI alla luce delle nuove indicazioni normative;
- per DSA: rivedere tutta la modulistica per la redazione dei PDP;



- per stranieri mappare i livelli linguistici di ciascuno e prevedere forme di sostegno di italiano L2.

Realizzare un corso di formazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Identificare un percorso di valutazione condiviso dai vari dipartimenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Inclusione e differenziazione. Predisporre un sistema di monitoraggio e strumenti condivisi di governo del processo di inclusione per rispondere ai bisogni di tutti i bambini con bisogni educativi speciali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Rivedere l'intera modulistica per redigere PEI (secondo il modello ICF) i PDP e PDT

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Inclusione e differenziazione. Predisporre un sistema di monitoraggio e strumenti condivisi di governo del processo di inclusione per rispondere ai bisogni di tutti i bambini con bisogni educativi speciali.

"Obiettivo:" Mappare i livelli linguistici degli alunni stranieri in ingresso, in itinere e in esito agli interventi di italiano L2

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Inclusione e differenziazione. Predisporre un sistema di monitoraggio e strumenti condivisi di governo del processo di

inclusione per rispondere ai bisogni di tutti i bambini con bisogni educativi speciali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE PER DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

Funzioni strumentali sull'inclusione

Risultati Attesi

Innalzare le consapevolezza. Migliorare le pratiche didattiche e condividere le metodologie didattiche , individuare processi inclusivi da presidiare in tutte le fasi; stabilire linguaggi condivisi.

A partire dal corso dello scorso anno sulla scrittura del PEI in ICF prevedere momenti di formazione e aggiornamento interni a cura dei docenti formati per uniformare la preparazione dei docenti di ruolo e supplenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROTOCOLLI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2020	Docenti	Docenti
	ATA	Studenti
	Studenti	Genitori
	Genitori	ASL 4 Medicina scolastica

Responsabile

Funzioni strumentali inclusione

Risultati Attesi

Definire e attuare specifici protocolli per rendere la scuola fruibile a tutti in un ambiente inclusivo e sicuro.

Nello specifico:

- protocollo accoglienza alunni BES (nelle sue specificità DVA- DSA- Altri BES);
- protocollo somministrazione farmaci a scuola.

Rivedere tutta la modulistica.

❖ MIGLIORARE LE PROVE INVALSI

Descrizione Percorso

Il percorso si attua attraverso specifici progetti assunti a PTOF sia curricolari che di potenziamento dell'offerta formativa. Filo conduttore di tutta la progettualità è una didattica incentrata sulle competenze, si privilegiano nuove metodologie: peer to peer, flipped classroom, didattica laboratoriale, problem solving e l'utilizzo dell'ICT. Sono previsti laboratori di recupero e laboratori di potenziamento a classi aperte.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" progettare uda per competenze

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Proseguire le azioni già in essere per migliorare gli esiti delle prove INVALSI.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Favorire nuove metodologie didattiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Proseguire le azioni già in essere per migliorare gli esiti delle prove INVALSI.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AGIRE PER MIGLIORARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2020	Studenti	Studenti

Responsabile

Responsabili dei singoli progetti PTOF con finalità "miglioramento delle prove Invalsi".

Risultati Attesi

MATEMATICA - "ALLENAMENTE"

Il progetto nasce dalla necessità di potenziare il piacere e la coscienza dell'importanza della matematica ed interviene su tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Si realizzeranno attività molteplici di recupero/potenziamento di matematica con gruppi eterogenei dalle classi. Sviluppo delle capacità logiche e conseguimento degli obiettivi previsti per classi di livello.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Far conseguire agli alunni della fascia più bassa le competenze minime di base.
- Favorire l'acquisizione di un più efficace metodo di studio.
- Valorizzare le eccellenze.

Attività previste: classi aperte di recupero/potenziamento delle abilità scientifiche.

Metodologie:

- Attività laboratoriali.
- Lavori di gruppo.
- Utilizzo di tablet e computer.

Competenze attese:

- Miglioramento complessivo delle abilità in matematica e delle capacità logiche
- Far conseguire competenze di base, per il miglioramento degli esiti scolastici
- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio più efficace
- Valorizzare le eccellenze.

INGLESE - RECUPERO/CONSOLIDAMENTO LINGUA INGLESE

Percorsi mirati sia al recupero degli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado in difficoltà nell'affrontare lo studio della lingua Inglese, sia a consolidare l'apprendimento della stessa, rivolti agli alunni della scuola secondaria di I grado.

Attività previste:

- Classi prime: lezioni frontali e/o laboratoriali in un gruppo di massimo 15 alunni (segnalati dai consigli di classe). Le lezioni si svolgeranno in orario extra-curricolare nel periodo di febbraio/marzo.
- Classi seconde: lezioni a classi aperte (gli alunni delle quattro sezioni verranno suddivisi in cinque gruppi a seconda del livello. Alle quattro docenti di lingua inglese si affianca un docente aggiuntivo interno alla scuola con i requisiti necessari (laurea in lingua inglese). Le lezioni si svolgeranno in tre rientri curricolari nel mese di gennaio.

Metodologie:

- Lezioni frontali.
- Giochi linguistici.
- Migliorare i risultati delle prove INVALSI.
- Comunicazione nella lingua straniera.
- Consapevolezza ed espressione culturale.

- Promuovere un progetto che supporti gli studenti desiderosi di migliorare le competenze in lingua straniera.
- Potenziare il curricolo verticale e attuarlo compiutamente.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Sviluppare le quattro abilità linguistiche colmando lacune pregresse.
- Motivare gli alunni allo studio e alla conoscenza di altre lingue e culture.
- Ampliare gli orizzonti culturali.
- Stimolare gli alunni demotivati allo studio della lingua straniera.
- Supportare gli alunni in difficoltà nell'apprendimento della lingua inglese.
- Guidare gli alunni di recente inserimento nello studio e nell'apprendimento della lingua straniera.
- Consolidare e ampliare le conoscenze e le competenze.

Competenze attese: recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze nella lingua straniera.

ITALIANO - "RAFFORZARE LE FONDAMENTA"

Il progetto è indirizzato ad allievi di tutte le sezioni che durante l'anno scolastico abbiano manifestato gravi difficoltà nello studio della lingua italiana e valutazioni insufficienti per potenziare la comunicazione nella madrelingua e in particolare le competenze di base nella produzione orale e scritta. Negli ultimi mesi di scuola verrà offerta loro un'ulteriore opportunità per raggiungere gli obiettivi minimi. Il progetto è rivolto alle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado, di tutte le sezioni (con suddivisione degli allievi in piccoli gruppi). In particolare, per la classe terza, si prevede un'attività aggiuntiva di dieci ore in orario extracurricolare da svolgersi nel mese di maggio volta alla preparazione del percorso d'esame.

Attività previste:

- Ripasso sistematico delle norme fondamentali di morfologia e sintassi.
- Revisione del metodo di studio, anche aiutando gli allievi nella lettura a voce alta.
- Scrittura di cronache, descrizioni, racconti, biografie, lettere, diari, testi informativi.

- Approfondimento tematico individuale per il colloquio d'esame.

Metodologie:

- Suddivisione degli allievi in piccoli gruppi di lavoro distinti in base alla classe di appartenenza.
- Esercitazioni grammaticali ed espressive individuali e collettive, utilizzando soprattutto la LIM per rendere le lezioni piacevoli e interessanti.
- Il laboratorio verrà realizzato in due tempi, a gennaio/febbraio e aprile/maggio.
- La preparazione del colloquio d'esame verrà effettuata nel mese di maggio.

Area tematica di riferimento: "Arricchimento del curriculum formativo: costruendo il sapere"

Curricolo, progettazione e valutazione:

- Valorizzare un linguaggio comune per individuare obiettivi educativi e didattici tra i vari ordini di scuola.
- Verificare la definizione del curriculum verticale e attuarlo compiutamente. Inclusione e differenziazione:
- Promuovere un progetto in itinere per supportare gli studenti in difficoltà socioculturale dalla scuola primaria alla secondaria.

Obiettivi formativi:

- Educare all'attenzione e alla concentrazione.
- Potenziare le competenze di base della Lingua italiana.
- Migliorare l'esposizione orale e scritta di testi di differente genere.

Competenze attese:

- Tenere l'attenzione e sapersi concentrare.
- Rafforzare le proprie competenze di base nella lingua italiana.

MATEMATICA - "Problemi senza problemi"

Il progetto è rivolto a tutti i bambini delle classi terze, quarte e quinte della scuola

primaria che presentano difficoltà nella risoluzione dei problemi di matematica.

Attività previste: Schede didattiche ed esercizi per:

- parafrasare un testo, trasformandolo in un problema;
- individuare la migliore parafrasi per un problema;
- distinguere un problema da un non-problema;
- individuare informazioni vere o false;
- individuare la frase contenente le informazioni importanti;
- comprendere il significato dei termini: uno, ciascuno, tutti, ogni, per;
- conoscere il nome di ciascun segno e il suo utilizzo;
- collegare ciascuna frase allo stato operativo opportuno;
- comporre un testo con parole date;
- inserire numeri in testi incompleti scegliendo tra alternative esatte/errate;
- trovare la domanda adatta ad un testo e saperne inventare;
- mettere la punteggiatura opportuna in un problema che ne è sprovvisto;
- completare un testo adatto a una domanda.

Metodologie:

- Lavori individuali e di gruppo.
- Interventi individualizzati.
- Esercizi differenziati.
- Didattica digitale.

Area tematica di riferimento: "Incontro, integrazione, intercultura: apriamo al mondo"

cSviluppare il problem solving.

- Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali della scuola primaria.
- Promuovere un progetto in itinere per supportare gli studenti in difficoltà socio-culturale.

- Ridurre episodi di esclusione nella scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Sviluppare e potenziare le abilità di problem solving.
- Acquisire le conoscenze metacognitive legate alla matematica e, più in generale, la formazione di un atteggiamento metacognitivo nello studio utile anche per tutte le altre discipline.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'attività didattica del nostro Istituto si caratterizza per particolare interesse e grande apertura nei confronti dell'innovazione didattica ed organizzativa legata all'uso delle Nuove Tecnologie nelle attività scolastiche. A tale proposito sono già state realizzate diverse esperienze significative, che hanno incoraggiato all'uso della multimedialità e delle TIC nei processi didattici, come spinta verso la trasformazione dell'ambiente di apprendimento e la diffusione della cultura digitale.

In particolare è stato gradualmente allargato l'uso delle LIM, di internet, di vari dispositivi (notebook, netbook, tablet) nella pratica didattica quotidiana con evidenti risultati positivi, sia per quanto riguarda la motivazione, l'attenzione ed il coinvolgimento degli alunni nelle lezioni, sia per quanto concerne il miglioramento delle abilità cognitive, anche da parte di ragazzi con difficoltà di apprendimento.

Inoltre la Scuola Secondaria di I grado "G.B. Della Torre" è stata selezionata nel triennio 2009-2012 per partecipare al *Progetto cl@ssi2.0*, con l'intento di realizzare ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, così da sviluppare una didattica innovativa e avanzata. Successivamente il Progetto, anche sulla base delle indicazioni ministeriali, è stato allargato ad altre classi, così da avvalersi delle esperienze maturate e promuovere analoghi percorsi di innovazione per un gruppo più numeroso di alunni.

L'esperienza delle *cl@ssi2.0* vissuta negli ultimi 6 anni ci ha dimostrato le potenzialità didattiche legate all'uso quotidiano delle tecnologie, stimolandoci a



sperimentare una didattica innovativa e laboratoriale per la diffusione e la rielaborazione dei saperi.

I risultati ottenuti ci spingono a proseguire nel cammino intrapreso, diffondendo in tutto l'Istituto la cultura digitale, capovolgendo l'idea di insegnamento e trasformando le metodologie adottate in classe.

Si avverte infatti l'esigenza di diffondere le nuove metodologie/risorse sperimentate, in quanto apportatrici di significativi cambiamenti, che riguardano sia l'ambiente di lavoro, l'autonomia personale e la consapevolezza nei percorsi di apprendimento, sia la maturazione di importanti competenze, quali l'efficacia comunicativa, la capacità critica, lo spirito di iniziativa, l'assunzione di responsabilità, la creatività personale.

Il nostro Istituto partecipa alle candidature per i PON FESR, Fondi Strutturali Europei 2014-2020 Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento".

Dall'anno scolastico 2015/16, seguendo le direttive del Ministero dell'Istruzione, è stato individuato un *animatore digitale* fra i docenti in servizio, che si occuperà della messa a punto e della realizzazione del Piano di Scuola Digitale. Tale persona avrà un ruolo prioritario nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola, secondo quanto previsto dalla normativa; infatti, dovrà:

- stimolare la formazione dei docenti;
- coinvolgere studenti, famiglie, territorio;
- creare soluzioni innovative in ambito digitale.

Il Piano di Scuola Digitale del nostro Istituto sarà concretizzato attraverso le attività previste nei Progetti della prima macroarea: *Potenziamento nuove tecnologie: La nostra scuola digitale*.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica laboratoriale: una didattica centrata sui bisogni dell'alunno

Il nostro Istituto predispone diversi laboratori, affidati a diversi docenti che organizzano percorsi formativi per gruppi (di livello, di compito ed elettivi) in grado di rispondere alle differenti situazioni di apprendimento degli alunni. La caratteristica principale del laboratorio, dal punto di vista didattico, è la sua realizzazione con gruppi di alunni della stessa classe o di classi parallele o



verticali, riuniti per livello di apprendimento, per eseguire un preciso compito/progetto o per assecondare liberamente interessi e attitudini comuni.

Il laboratorio come:

- occasione per scoprire l'unità e la complessità del reale;
- contesto significativo per relazioni interpersonali;
- itinerario di lavoro euristico per un'azione riflessiva di ricerca integrata e integrale;
- spazio creativo per una maggiore autostima;
- luogo compensativo per disagi e disarmonie;
- itinerario didattico *significativo* per dare *sensò*.

L'alunno acquisisce:

- spirito d'iniziativa;
- senso di partecipazione;
- sviluppo di capacità creative ed originalità.

Nello specifico i laboratori del nostro Istituto riguardano attività relative alle seguenti aree: informatica - lingue - teatro, musica, pittura - progettazione (intervento ambientale o sociale, esperimenti, costruzione di oggetti, giardinaggio, coltura, ecc.) - sport e movimento - recupero e potenziamento delle eccellenze.

L'istituto promuove una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale, che facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli allievi di acquisire il *sapere* attraverso il *fare*, dando forza all'idea che la scuola è un luogo in cui si *impara ad imparare* per tutta la vita. Gli studenti diventano protagonisti e superano la passività e l'estraneità che caratterizza spesso il loro atteggiamento durante le lezioni.

Le attività di laboratorio sono orientate alla pedagogia del progetto, alla



effettiva progettazione e realizzazione di un prodotto. Gli studenti sono indotti a collaborare intorno a un compito condiviso, al fine di raggiungere un risultato che ha rilevanza all'interno e all'esterno dell'attività scolastica, restituendo senso a ciò che si apprende.

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali: corsi ad Indirizzo Musicale nella scuola secondaria di I Grado

I corsi ad Indirizzo Musicale dell'Istituto Comprensivo "G.B. Della Torre" sono stati autorizzati dal Ministero dell'Istruzione a partire dall'anno 1992 e sono unici nella città di Chiavari. La lunga esperienza più che ventennale ha portato alla costituzione di un'orchestra che ha concesso agli alunni la possibilità di vivere preziose esperienze attraverso concerti, concorsi e gemellaggi con altre SMIM.

I corsi sono gratuiti e offrono l'occasione di imparare a suonare in maniera efficace uno strumento musicale fra chitarra, clarinetto, flauto traverso e pianoforte.

Facenti parte del Piano dell'Offerta Formativa, i corsi musicali, si pongono come un'opzione da aggiungersi alle materie già previste dal monte ore settimanale svolto al mattino.

Da diversi anni l'orchestra degli alunni fa parte degli eventi organizzati presso Palazzo Ducale in occasione della rassegna *La Storia in Piazza*.

Nel 2011 l'orchestra ha ottenuto il primo premio al Concorso Nazionale *Virginia Centurione* di Genova, evento che ha accolto oltre 800 partecipanti.

La frequenza prevede un rientro pomeridiano settimanale per lo svolgimento della lezione individuale dedicata all'apprendimento della tecnica strumentale, della teoria, all'ascolto partecipativo, alla lettura musicale di brani di generi diversi. Per ciascun alunno è garantita una lezione settimanale individuale della durata minima di 45 minuti; al fine di consentire una didattica approfondita, e di favorire momenti di esperienze e di confronto costruttivo, durante l'anno scolastico l'insegnante può organizzare lezioni per coppie di alunni, unendo i tempi di durata delle lezioni dei due alunni impegnati. Inoltre sono previste attività di musica d'insieme, approfondimento, recupero e potenziamento.



Molto importante e gratificante è la pratica di musica d'insieme che gli alunni sono chiamati a svolgere nel momento in cui hanno acquisito un'adeguata padronanza tecnica esecutivo-espressiva sullo strumento.

Ogni anno, in occasione delle iscrizioni alla classe prima della scuola secondaria di I grado, sono ammessi ai corsi ad Indirizzo Musicale un massimo di 24 alunni da distribuirsi equamente fra le quattro specialità strumentali (chitarra, clarinetto, flauto traverso, pianoforte).

La frequenza del corso è il percorso ideale per poter accedere ai Licei Musicali od ai Conservatori di Musica.

Orientamento musicale nella scuola primaria con azione *cl@ssi 2.0*

Il nostro Istituto Comprensivo ha attivato nella classe terza e quarta della scuola primaria "Mazzini" un corso ad orientamento musicale con azione *cl@ssi 2.0*. Le attività servono ad orientare alla flessibilità per creare una scuola aperta a contaminazioni tra le molteplici esperienze formali ed informali.

Obiettivo primario è la creazione di un ambiente scolastico che promuova autonomia, responsabilità e conoscenza, attraverso un processo di costruzione tra soggetti differenti all'interno della comunità scolastica.

In tal senso l'azione delle *cl@ssi 2.0*, modificante gli apprendimenti attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana, e la carica espressivo-relazionale della musica, si uniscono stringendo un'alleanza di indubbia efficienza formativa.

Contenuti del corso: appunti scritti e multimediali; scrittura collaborativa; registrazione audio; elaborazione grafica; grammatica musicale; software musicali; videoscrittura musicale; uso della voce e attività corali; sonorizzazioni e drammatizzazioni; ascolto creativo; danze didattiche e balli gioco; body percussion; strumento e musica d'insieme.

Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria

L'insegnamento dell'inglese presuppone fundamentalmente che l'insegnante possieda:

- una buona conoscenza della lingua e della sua struttura lessicale;



- la padronanza del suo uso e la correttezza della pronuncia;
- la capacità didattica, educativo-relazionale;
- il padroneggiamento di metodologie e strategie didattiche per insegnarla.

La Lingua inglese nella scuola primaria costituisce una disciplina d'insegnamento appartenente alla consueta offerta formativa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali ed è condotta da docenti in possesso dei requisiti richiesti (2 docenti specialisti, di cui una cattedra spezzata su due docenti part-time, e 4 docenti abilitati con il piano di formazione del MIUR), per le ore previste dalla normativa vigente.

Nelle classi prime l'attività viene svolta per un'ora settimanale, nelle classi seconde occupa due ore settimanali; nelle classi terze, quarte e quinte essa viene effettuata per tre ore alla settimana.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto formalizza atti di accordi in rete con scuole del territorio e dell'ambito provinciale per realizzare progetti contro la dispersione scolastica, per supporti amministrativi specialistici, per la formazione dei docenti per il digitale, la didattica musicale e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire a tutto il personale strumenti culturali e scientifici per sostenere l'innovazione e dare a tutti gli operatori più ampi margini di autonomia operativa, anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione.

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, ha individuato la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente.

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio, degli obiettivi di miglioramento e del fabbisogno di tutto il personale si ritiene che il piano di formazione debba interessare le seguenti aree formative:

Tematiche comuni

- Individuazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Cittadinanza e Costituzione e solidarietà tra pari.
- Pari opportunità.



- Competenze comunicativo-relazionali.
- Didattica digitale.
- Professionalità docente.

Tematiche specifiche:

- Scuola dell'Infanzia: Didattica laboratoriale.
- Scuola Primaria: Didattica delle competenze (italiano e matematica).
- Scuola Secondaria di I grado: Didattica delle competenze e didattica laboratoriale.

Ciascun docente dovrà certificare al termine di ogni anno scolastico di aver partecipato a corsi di formazione e/o aggiornamento di n. 20 ore minime, presso Enti accreditati presso il MIUR, salvo diverse disposizioni che dovessero emergere dal Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni.

Alcuni corsi e/o attività di formazione saranno organizzati dall'Istituto stesso, in collaborazione con l'Università di Genova, Dipartimento di Scienze della Formazione e Rete Merani.

Sono previste convenzioni con Enti ed associazioni del territorio per accrescere e potenziare l'Offerta Formativa. Esse vengono valutate in fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano dell'Offerta Formativa:

Enti/Utenza	Proposte
118	Lezioni sul primo soccorso e sul controllo emotivo in situazioni di emergenza.
ANPI Tigullio	Concorso ANPI per le scuole di Chiavari.
A.S.L. 4 - SERT	<ul style="list-style-type: none">- Collaborazione con il servizio di neuropsichiatria infantile per una migliore integrazione degli alunni diversamente abili e con disturbi specifici di apprendimento.- Interventi mirati alla prevenzione di abitudini nocive al benessere, alla salute e al rispetto proprio e altrui.- Formazione docenti.



Associazioni: <i>ABEO - Banco Alimentare - Italiana Neuroblastoma - Unione Ciechi Italiana - Zucchero amaro</i>	<ul style="list-style-type: none">- Incontri e/o lezioni sulla convivenza e cittadinanza.- Approfondimenti sulla solidarietà e l'integrazione.
Biblioteca di Lavagna	Lezioni/incontri per potenziare il piacere della lettura.
<i>Carabinieri Guardia di Finanza</i>	Incontri per la trattazione di temi riguardanti sicurezza e legalità. (anche con esercitazioni pratiche).
Comune di Chiavari	<ul style="list-style-type: none">- Adesione ai progetti comunali del Piano del Diritto allo Studio e/o ai relativi finanziamenti.- Collaborazione con i Servizi Sociali per la gestione dei casi che lo necessitano.- Partecipazione a manifestazioni in occasione degli eventi civili di maggior rilevanza.
<i>Corpo Forestale</i>	Incontri di educazione ambientale.
<i>CPIA</i>	Incontri per l'orientamento e la non dispersione scolastica.
<i>C.S.I.</i>	Presso l'Istituto è funzionante un Centro Sportivo Scolastico con i requisiti previsti dalla legge Regione Liguria n.6 del 5/2/02 e delibera n. 34 del 23/9/03: apertura del C.S.S. per l'intera durata dell'anno scolastico; presenza di: insegnanti dell'Istituto e/o di altri Istituti, laureati in Scienze Motorie (o diplomati ISEF), personale tecnico in possesso di qualifica federale-sportiva.



<i>English Time</i> di Chiavari	Corso facoltativo di inglese destinato agli alunni della scuola secondaria di I grado per elevare il livello di competenza linguistico-comunicativa e ottenere la certificazione KET.
Famiglie	Organizzazione eventi e collaborazione a seconda delle specifiche competenze dei genitori (informatica, pubbliche relazioni, sicurezza, creatività) per valorizzare la loro partecipazione come supporto alle attività didattiche e istituzionali. Richiesta di attivazione di un corso di lingua inglese per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria in orario extrascolastico organizzato con l'intervento di docenti madrelingua.
<i>F.I.D.A.P.A.</i>	Incontro con le forze dell'ordine e i mezzi di soccorso che operano nel territorio in materia di sicurezza stradale.
<i>Palazzo Ducale</i>	- Rassegna <i>La Storia in Piazza</i> . - Attività formative per gli studenti.
<i>Polizia Postale e delle Comunicazioni Liguria</i>	Incontri per imparare a riconoscere ed evitare i rischi sul web.
<i>Polizia Municipale, Polizia di Stato e Polizia Stradale</i>	Lezioni di educazione stradale e di formazione al rispetto delle regole e dell'accettazione degli altri.
<i>Protezione Civile</i>	Incontri con dei volontari per sensibilizzare all'altro.
<i>Rete Merani</i>	Attività formative per docenti.
<i>Scuola di Telecomunicazioni FF.AA.</i>	Formazione sulla sicurezza in rete; Visita al museo Marinaro Tommasino - Andreatta.



<i>Scuole Secondarie di II grado</i>	Collaborazione per: redazione <i>open day</i> ; lezioni aperte; salone dell'orientamento interno all'Istituto.
<i>S.I.E.M.</i>	Collaborazione per il corso di formazione e aggiornamento per docenti <i>Musica elementare</i> .
<i>Società Economica</i>	Incontri con autori e relatori su temi diversi.
<i>Società sportive</i>	Attività motorie e giochi sportivi.
<i>Teatro Carlo Felice</i>	Visione di opere liriche e balletti.
<i>Ufficio Istruzione della Città Metropolitana</i>	<i>Progetto O.R.I.S.</i> per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado.
<i>UISP Sport per tutti</i>	<ul style="list-style-type: none">- Incontri sull'educazione alimentare.- Attività sportive.
<i>Università degli Studi</i>	<ul style="list-style-type: none">- Attività formative rivolte ai docenti.- Attività di tirocinio.
<i>Vigili del Fuoco</i>	Approfondimento delle tematiche affrontate a scuola, nell'ambito dei Percorsi di Cittadinanza e di Educazione alla Sicurezza.
<i>Villaggio del Ragazzo</i>	<ul style="list-style-type: none">- Mediatori culturali.- Laboratori didattico/pratici per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.- Presentazione del tennis da tavolo per alunni delle classi terza, quarta e quinta della Scuola Primaria e della classe prima della Scuola Secondaria di I grado;- Corsi sull'orientamento e la scelta della Scuola Secondaria di II grado.



SPAZI E INFRASTRUTTURE

Ampliamento e trasformazione della classe 2.0 a classe 3.0 per migliorare il reparto tecnologico informatico aderendo ad un progetto PON con acquisto di molteplici attrezzature di ultima generazione e avvio di corsi di formazione specialistica per i docenti della scuola dell'obbligo.

Il nostro Istituto concede l'uso degli spazi ad agenzie e/o enti esterni per effettuare attività didattiche e culturali quali:

- servizio pre-scuola e CSS (attività sportive pomeridiane) gestiti dal Centro Sportivo Italiano;
- potenziamento della lingua inglese, gestito dalla Scuola *English Time Homeschool* di Chiavari;
- centro estivo svolto nei mesi di luglio e agosto, gestito da Cooperative del territorio.

Come espone la legge 107/15 comma 61 " *Ogni soggetto esterno che usufruisce dell'edificio scolastico è responsabile della sicurezza e del mantenimento del decoro degli spazi*".

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.MAT. - G.MAZZINI -	GEAA865019
SCUOLA INFANZIA DI RI BASSO	GEAA86502A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.PRIMARIA - G.MAZZINI -	GEEE86501E
S.PRIMARIA DI RI-PIANI	GEEE86502G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

I.C./ S.M.S.CHIAVARI 1

GEMM86501D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Questa Istituzione Scolastica comprende nell'organico di diritto un intero Corso ad Indirizzo Musicale, con quattro cattedre dei seguenti strumenti musicali: chitarra - clarinetto - flauto traverso - pianoforte. L'articolazione settimanale dell'orario delle attività educative musicali rientra nelle competenze e nelle libertà dell'istituzione scolastica in quanto atto collegiale in funzione delle necessità degli apprendimenti, tenuto conto dei bisogni dei ragazzi e della condivisione dello spazio e del tempo scuola.

La frequenza prevede un rientro pomeridiano settimanale per la pratica strumentale individuale, la teoria e lettura della musica, l'ascolto partecipativo, la musica d'insieme, nonché attività di approfondimento, potenziamento e recupero.

Per favorire lo sviluppo delle competenze musicali, è garantita a ciascun alunno una lezione individuale pomeridiana settimanale della durata minima di 45 minuti. Al fine di consentire una didattica approfondita e di favorire momenti di scambio di esperienze e di confronto costruttivo, durante l'anno scolastico possono essere

previste lezioni per coppia di alunni, della durata di due moduli orari consecutivi, nonché lezioni collettive a piccoli gruppi.

L'insegnamento strumentale costituisce per gli alunni ammessi al corso un'integrazione interdisciplinare ed un arricchimento dell'insegnamento di musica previsto nel curriculum ordinario del mattino. Inteso e sviluppato nel più ampio quadro del progetto complessivo di formazione della persona esso concorre ad una maggior appropriazione del linguaggio musicale fornendo all'alunno una piena conoscenza degli aspetti tecnico-pratici uniti a quelli teorici, lessicali, storici e culturali dell'educazione musicale.

Obiettivo del corso triennale è la capacità di cogliere la musica come veicolo di comunicazione per maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé (non escludendo la valorizzazione delle eccellenze).

Il nostro Istituto, inoltre, cerca di garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Traguardi attesi alla fine del triennio:

- dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa;
- capacità di produrre semplici elaborazioni di materiali sonori;
- acquisizione di abilità di lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;
- primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
- capacità performative e possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione;
- corretto assetto psico-fisico (postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento);
- metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione;
- musica di insieme e interazione di gruppo.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S.MAT. - G.MAZZINI - GEAA865019

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA DI RI BASSO GEAA86502A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

S.PRIMARIA - G.MAZZINI - GEEE86501E

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

S.PRIMARIA DI RI-PIANI GEEE86502G

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

I.C./ S.M.S.CHIAVARI 1 GEMM86501D

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Scuola Infanzia "Mazzini": dal lunedì al venerdì dalle ore 8,15 alle ore 16,15.

Ingresso dalle ore 8,15 alle ore 9,15.

Uscite: prima uscita ore 11,45 e 12,30 - seconda uscita ore 13,30-13,45. Ultima uscita 16,00-16,15.

Scuola Infanzia di Ri Basso: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,20 alle ore 16,20.

Ingresso dalle ore 8,20 alle ore 9,15.

Uscite: prima uscita ore 11,45 - seconda uscita ore 14,00. Ultima uscita ore 16,00-16,20.

Scuola Primaria "Mazzini" e Ri Piani: per le classi a 27 ore del Plesso di Ri Piani: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8,05-12,25; martedì e giovedì ore 8,05-16,05. Per le classi a 27 ore del Plesso Mazzini: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8,15-12,35; martedì e giovedì ore 8,15-16,15. Per le classi a 40 ore del Plesso Mazzini: dal lunedì al venerdì

dalle ore 8,15 alle ore 16,15.

L'apertura delle scuole avviene a cura del personale ausiliario. Dal momento dell'apertura è consentito l'ingresso nei cortili e negli atri esterni della scuola; eccezionalmente, anche nell'atrio interno.

L'ingresso nelle aule avviene a partire dalle ore 8,10, orario in cui inizia la responsabilità sulla sorveglianza degli alunni. Gli insegnanti in servizio alla prima ora saranno in aula alle ore 8,10 e controlleranno l'afflusso degli alunni nelle aule, coadiuvati dai collaboratori scolastici.

Scuola Secondaria I Grado "G.B. Della Torre": mattino 7.50-13.26; lunedì o mercoledì pomeriggio 14.20-16.20.

L'ingresso del mattino avviene da Via Rivarola ed è regolato dal triplice suono della campanella (primo squillo per il terzo piano, secondo per il secondo piano, terzo per il primo piano). Al suono della campana gli alunni hanno accesso all'aula, dove entrano in maniera ordinata e predispongono subito il materiale. Gli insegnanti in servizio alla prima ora saranno in aula alle 7.45 e controlleranno l'afflusso degli alunni nelle aule coadiuvati dai collaboratori scolastici.

L'insegnante ha l'obbligo della vigilanza sulla classe fino a che non viene sostituito dall'insegnante al modulo successivo. I Consigli di Classe rilevano i punti da discutere collegialmente per attivare regolamentazione specifica.

I genitori sono invitati a richiamare l'attenzione dei loro figli sull'importanza di predisporre sempre il materiale occorrente per le lezioni. Non è possibile chiedere al personale ausiliario di consegnare alcunché durante l'orario scolastico. Casi di particolari necessità saranno valutati al momento.

Gli alunni dell'Indirizzo musicale che hanno lezione nel primo modulo pomeridiano, escono regolarmente con la propria classe (accompagnati dal docente dell'ultima ora di lezione del mattino), per poi risalire e recarsi nell'aula dove vengono attesi dal proprio insegnante di strumento.

NOME SCUOLA

I.C. G.B. DELLA TORRE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, e abbastanza note alle famiglie e al territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le spese definite nel programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I progetti rivestono un ruolo importante sia quelli curricolari che quelli di ampliamento dell'offerta formativa e le risorse sono investite in modo adeguato. L'Istituto ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di Istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

ORIENTAMENTO, VALORIZZAZIONE DEL MERITO E FIGURE DI COORDINAMENTO

La continuità è una caratteristica costitutiva degli Istituti Comprensivi, all'interno dei quali si tende a ridurre al minimo grado la disarmonia didattico-organizzativa dei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado) con particolare riguardo all'inclusione. La continuità orizzontale si realizza attraverso:

- rapporti con le famiglie;
- rapporti con le varie agenzie educative del territorio (Istituzioni del territorio, A.S.L., Associazioni culturali e sportive, biblioteche, ecc.)

Le attività scolastiche, per loro natura intrinseca, orientano già l'alunno, per questo motivo tutte le attività che si svolgono nei

vari gradi di scuola debbono tendere a mettere ciascun individuo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità e attitudini, perché possa scegliere così il proprio percorso con la certezza di sviluppare abilità e competenze su cui poter fare conto. Nel corso della Scuola Secondaria di I grado si aiutano i ragazzi ad individuare concretamente il percorso per il proseguimento degli studi per poter compiere gli anni di obbligo scolastico e formativo. In tal senso si offrono alle famiglie occasioni per approfondire la conoscenza delle scuole secondarie di II grado, sia relativamente agli indirizzi dettati dai nuovi ordinamenti, sia - in modo fattivo e realistico - gli ambienti e gli spazi degli Istituti stessi. Per sostenere i ragazzi si persegue un'attività di valutazione e valorizzazione delle personali attitudini e capacità che porta ad una riflessione sulle possibili scelte future. Per perseguire questi obiettivi, le scuole dell'Istituto Comprensivo definiscono un piano di intervento mirante al raccordo tra i vari ordini, che si concretizza nelle programmazioni educative e didattiche delle sezioni di scuola dell'infanzia, nelle classi di scuola primaria e nella classi della scuola secondaria di primo grado. Il raccordo tra le scuole si realizza attraverso le seguenti azioni: • organizzazione di Open-Day; • incontri con i genitori per presentare l'Istituto Scolastico e le attività contenute nel POF; • organizzazione di giornate di accoglienza tra le classi di passaggio tra un ordine e l'altro; • incontri tra docenti delle classi raccordo per la realizzazione di un comune percorso educativo didattico; • incontro tra i docenti della commissione per la visione e la condivisione delle prove di uscita ed ingresso della scuola primaria e secondaria di primo grado; • laboratori scientifici, matematici, letterari, geografici, espressivi, musicali, linguistici, informatici, per gli alunni delle classi quinte primarie in ingresso nella scuola secondaria di I grado; • laboratori espressivi, informatici, linguistici, di lettura animata ed attività manipolative per gli alunni dell'infanzia in ingresso nella scuola primaria; • laboratori espressivi, di lettura animata ed attività manipolative per gli alunni del nido in ingresso nella scuola dell'infanzia. L'orientamento è rivolto a tutto l'arco degli otto anni del primo ciclo e a livelli diversi coinvolge alunni, insegnanti e genitori. Il progetto fa parte da molti anni dell'offerta formativa della scuola ed è trasversale a tutte le discipline. Nella scuola secondaria di primo grado, soprattutto nel primo quadrimestre delle classi seconde e terze, riceve un impulso maggiore in quanto prende maggiormente la connotazione di orientamento scolastico. In questa fase si realizzano le seguenti azioni: • presenza al Salone dell'Orientamento delle Scuole Secondarie di II grado; • partecipazione ai progetti della Città Metropolitana di Genova; • approfondimento delle caratteristiche personali e delle attitudini degli studenti grazie ad incontri con psicologi, referenti dell'orientamento, pedagogisti; • partecipazione a lezioni aperte e laboratori nelle Scuole Secondarie di II grado; • distribuzione agli studenti di materiali informativi e affissione degli stessi in tutte le classi terze; •

istituzione di uno sportello informativo per i genitori. **ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA** Punto di forza: la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività attraverso le riunioni periodiche dei Consigli di Interclasse e di Classe e attraverso schede di monitoraggio intermedie del PTOF che vengono analizzate nel Collegio Docenti del mese di febbraio e di giugno. Le famiglie possono seguire l'andamento delle attività tramite il registro elettronico e le riunioni dei Consigli di Interclasse e di Classe nelle quali sono presenti i genitori Rappresentanti. Nell'ambito delle riunioni istituzionali sono state individuate le Commissioni e i Gruppi di Lavoro che sono state deliberate in sede di Collegio dei Docenti così come le candidature delle Figure Strumentali. Il Fondo d'Istituto è ripartito in quote percentuali fra docenti (68%) e ATA (32%), ne hanno beneficiato 67 docenti su 112 e 13 ATA su 15. Le assenze del personale vengono generalmente gestite con le risorse interne e quando la situazione lo richiede si provvede alla chiamata dei supplenti. Il DSGA all'inizio dell'anno, a seguito dell'atto di indirizzo del DS, dopo una riunione del personale ATA, redige il piano delle Attività con una chiara divisione dei compiti e delle responsabilità. La ripartizione delle risorse economiche è coerente con il PTOF. I progetti sono coerenti al PTOF e i tre progetti principali riguardano l'inclusione, l'orientamento (anche con un PON) e le nuove tecnologie (anche con l'atelier creativo). In alcuni progetti è prevista la presenza di esperti esterni (principalmente progetti sportivi a carattere gratuito) in progetti PON o con contributo delle famiglie (potenziamento della lingua Inglese o avvio allo studio del latino). L'Istituto partecipa ai bandi indetti dal MIUR, Regione ed UE. Punto di debolezza: ad oggi il sito, in fase di revisione, deve essere reso più facilmente fruibile a tutti gli stakeholder. Vi sono oggettive difficoltà a sostituire il personale assente in particolare a procedere a nomine nelle classi di concorso dove le graduatorie sono esaurite. A causa di un ricambio di personale ATA fra i collaboratori scolastici, dovuti ai recenti pensionamenti, si registra una scarsa stabilità che richiede periodi di adattamento dei nuovi collaboratori. Vi è scarso turn over nell'assunzione degli incarichi. La comunicazione e condivisione deve essere migliorata.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica viene effettuata in per

ambiti disciplinari utilizzando modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti sia come recupero che come valorizzazione delle eccellenze. **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE** Punto di forza: il nostro Istituto ha progettato un curriculum verticale che comprende un curriculum di scuola per i diversi ambiti disciplinari, per lo sviluppo delle competenze trasversali ed un profilo delle competenze che gli studenti dovrebbero possedere in esito a ciascun anno. Nel predisporre il curriculum, si tiene conto delle indicazioni Nazionali, della reale situazione degli alunni e della rete di relazioni che legano la scuola alla famiglia, agli ambiti sociali e al contesto locale. Il curriculum esplicita le scelte della comunità scolastica e diventa espressione dell'identità dell'Istituto. L'ampliamento dell'offerta formativa è coerente con il curriculum di istituto. Per la progettazione didattica, l'Istituto opera per Dipartimenti disciplinari e/o di asse attraverso i quali i docenti concordano una programmazione per ambiti disciplinari e per classi parallele, gestiscono periodicamente l'azione didattica e progettano itinerari comuni ed attività a classi aperte. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene sulla base di criteri di valutazione condivisi dai singoli dipartimenti disciplinari e dai singoli ordini di scuola. Gli insegnanti concordano e predispongono prove strutturate per classi parallele, soprattutto per l'ambito linguistico, letterario e matematico-scientifico. La valutazione risulta utile per verificare il raggiungimento degli obiettivi. A seguito della valutazione degli alunni vengono organizzati opportuni interventi di recupero/consolidamento. Nella scuola secondaria di primo grado si prevedono anche interventi di valorizzazione delle eccellenze. Punto di debolezza: occorre una rivisitazione organica del curriculum verticale alla luce dei nuovi documenti di valutazione e certificazione delle competenze. I momenti di monitoraggio dell'azione dei dipartimenti devono essere messi a sistema e occorre una condivisione dei mezzi, strumenti e risultati. Occorre implementare l'utilizzo di strumenti quali prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione. **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO** Le attività di continuità sono adeguatamente strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è definita. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio sono coinvolti in attività organizzate in sinergia con il territorio. Non tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola. Punto di forza: si realizzano varie occasioni, interne all'Istituto,

per condividere, confrontarsi, progettare insieme al fine del passaggio tra scuola primaria e secondaria di I grado. Gli studenti delle classi terze vengono costantemente informati degli open day e sulla possibilità di partecipare alle lezioni aperte realizzati negli Istituti Superiori e il comune coinvolge gli istituti del territorio in percorsi orientativi tra I e II ciclo (Saloncino dell'orientamento). Si tengono incontri a più livelli tra insegnanti dei vari ordini, tra i quali spiccano quelli per la continuità e quelli di progettazione e realizzazione di attività d'Istituto. Sono anche previsti incontri per la formazione delle future classi prime della scuola primaria e secondaria. Le Funzioni Strumentali promuovono progetti di orientamento in entrata e in uscita che mirano al graduale sviluppo delle capacità di operare scelte consapevoli. Le attività sono proposte sia al fine di individuare attitudini e potenzialità di ciascun alunno, sia per orientare gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, che dovranno intraprendere nuovi percorsi di studio. Il percorso di orientamento alle superiori inizia al II anno della secondaria di primo grado coinvolgendo le famiglie. Punto di debolezza: gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono da implementare e da strutturare in un progetto che ne vada a monitorarne l'efficacia. In generale non tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo, in particolare se questo contrasta la visione e le aspettative delle famiglie.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica nelle nostre scuole avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività ...) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nell'ambito della propria Autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei contenuti presenti nelle Indicazioni Nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai contenuti irrinunciabili, che si devono

trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma "come" le apprendono. Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Il concetto di competenza presuppone l'integrazione di abilità e conoscenze tecniche con capacità personali, relazionali, metodologiche, per cui la didattica non risulta più legata alla trasmissione del sapere e alla sua applicazione "addestrativa", ma deve offrire all'allievo occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione. Cambia anche l'atteggiamento del docente: progetta delle occasioni strutturate nelle quali diventa regista, mediatore, facilitatore di un apprendimento costruito direttamente dagli allievi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola ha costruito il proprio curricolo verticale tenendo conto delle otto competenze chiave europee. I docenti basandosi sui bisogni e le peculiarità dell'utenza, hanno focalizzato la loro progettualità sulla competenza alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica e competenza in tecnologie e ingegneria, digitale, personale, sociale e di capacità di imparare ad imparare. La scuola si è aggiudicata bandi PON mirati allo sviluppo delle competenze suddette. La partecipazione degli studenti ai progetti PON è stata molto soddisfacente. La scuola trasversalmente punta la propria azione educativa allo sviluppo delle competenze sociali e civiche con buoni esiti. La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione dei contenuti che favoriscono lo sviluppo delle competenze chiave. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni e talvolta eccellenti in relazione ad almeno due

competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). Occorre una riflessione per una maggiore condivisione degli strumenti di rilevazione delle competenze.

NOME SCUOLA

S.MAT. - G.MAZZINI - (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nella scuola dell'infanzia il bambino è l'attore del suo apprendere mentre l'insegnante assume il ruolo di regista, cioè coordina, guida, incoraggia, corregge e valorizza l'esperienza che il bambino va compiendo, partendo da ciò che, a lui è già noto. A questo scopo vengono proposte attività e momenti finalizzati all'apprendimento giocoso, durante i quali i bambini, oltre ad imparare le principali regole relazionali, linguistiche ed operative, sperimentano e interiorizzano i principali concetti logico-matematici, spaziali e temporali. Questo metodo rende l'apprendimento più semplice, ma nel contempo più duraturo. Sperimentare, provare, se necessario, sbagliare per sedimentare in modo duraturo ciò che si è imparato è una delle principali tappe nella crescita di ogni bambino; per questo è importante un ambiente sereno e stimolante che offra molte occasioni di apprendimento.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro Istituto ha progettato un curricolo verticale che comprende un curricolo di scuola per i diversi ambiti disciplinari, un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali ed un profilo delle competenze che gli studenti dovrebbero possedere in uscita dalla scuola. Nel predisporre il curricolo, si tiene conto delle indicazioni fornite dal Ministero, della reale situazione degli alunni, che sono al centro dell'azione educativa, e della rete di relazioni che legano la scuola alla famiglia, agli ambiti sociali e al contesto locale. Il curricolo esplicita le scelte della comunità scolastica e diventa espressione dell'identità dell'Istituto. Per la progettazione didattica, l'Istituto opera per

Dipartimenti disciplinari, che concordano una programmazione per ambiti disciplinari ed anche per classi parallele, gestiscono periodicamente l'azione didattica e progettano itinerari comuni ed attività a classi aperte. Vengono adottati modelli di programmazione e prove comuni. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene sulla base di criteri di valutazione condivisi dai singoli dipartimenti disciplinari e dai singoli ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella Scuola dell'Infanzia lavorare per competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza della scuola dell'infanzia porta a scoprire l'altro da sé e attribuire una graduale importanza agli altri e ai loro bisogni; a rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise. Implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Pone le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Utilizzo della quota di autonomia

Autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare piacere nel fare da sé, saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

NOME SCUOLA

SCUOLA INFANZIA DI RI BASSO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Nella scuola dell'infanzia il bambino è l'attore del suo apprendere mentre l'insegnante assume il ruolo di regista, cioè coordina, guida, incoraggia, corregge e valorizza l'esperienza che il bambino va compiendo, partendo da ciò che, a lui è già noto. A questo scopo vengono proposte attività e momenti finalizzati all'apprendimento giocoso, durante i quali i bambini, oltre ad imparare le principali regole relazionali, linguistiche ed operative, sperimentano e interiorizzano i principali concetti logico-matematici, spaziali e temporali. Questo metodo rende l'apprendimento più semplice, ma nel contempo più duraturo. Sperimentare, provare, se necessario, sbagliare per sedimentare in modo duraturo ciò che si è imparato è una delle principali tappe nella crescita di ogni bambino; per questo è importante un ambiente sereno e stimolante che offra molte occasioni di apprendimento.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il nostro Istituto ha progettato un curricolo verticale che comprende un curricolo di scuola per i diversi ambiti disciplinari, un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali ed un profilo delle competenze che gli studenti dovrebbero possedere in uscita dalla scuola. Nel predisporre il curricolo, si tiene conto delle indicazioni fornite dal Ministero, della reale situazione degli alunni, che sono al centro dell'azione educativa, e della rete di relazioni che legano la scuola alla famiglia, agli ambiti sociali e al contesto locale. Il curricolo esplicita le scelte della comunità scolastica e diventa espressione dell'identità dell'Istituto. Per la progettazione didattica, l'Istituto opera per Dipartimenti disciplinari, che concordano una programmazione per ambiti disciplinari ed anche per classi parallele, gestiscono periodicamente l'azione didattica e progettano itinerari comuni ed attività a classi aperte. Vengono adottati modelli di programmazione e prove comuni. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene sulla base di criteri di valutazione condivisi dai singoli dipartimenti disciplinari e dai singoli ordini di scuola.

Utilizzo della quota di autonomia

Autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare piacere nel fare da

sé, saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

NOME SCUOLA

I.C./ S.M.S.CHIAVARI 1 (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto ed in collaborazione con i vari enti presenti sul territorio e le risorse interne. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro impiegati nella progettazione didattica, nella valutazione degli studenti e nei dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa e calibrata alle esigenze dell'utenza. Gli insegnanti condividono gli obiettivi di apprendimento trasversali e specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa in continuità con i precedenti ordini di scuola ed in funzione del passaggio all'ordine di scuola successivo. La scuola utilizza le forme di certificazione delle competenze previste dalla normativa vigente. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti e per poter calibrare al meglio il processo formativo. Le attività di programmazione sono strettamente correlate a quelle di valutazione che forniscono un feedback sull'andamento del processo formativo. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare eventuali e necessari interventi didattici mirati ed individualizzati.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La nostra scuola ha progettato un curricolo verticale, raccordato al curricolo degli ordini di scuola precedenti, che comprende un curricolo per i diversi ambiti disciplinari, un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali ed un profilo delle competenze che gli studenti dovrebbero possedere in uscita dal primo ciclo di istruzione. Esso facilita inoltre il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione nazionale. Nel predisporre il curricolo, si tiene conto delle indicazioni fornite dal Ministero, della reale situazione degli alunni, che sono al centro dell'azione educativa, e della rete di relazioni che legano la scuola alla famiglia, agli ambiti sociali e al contesto locale. Il curricolo esplicita le scelte della comunità scolastica e diventa espressione dell'identità dell'Istituto. Per la progettazione didattica, l'Istituto opera per dipartimenti disciplinari, che concordano una programmazione per ambiti ed anche per classi parallele, gestiscono periodicamente l'azione didattica e progettano itinerari comuni ed attività a classi aperte. Vengono adottati modelli di programmazione e prove comuni. L'analisi delle scelte e la revisione della progettazione avvengono sulla base di criteri di valutazione condivisi dai singoli dipartimenti disciplinari. Lo studente al termine del primo ciclo d'istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è orientata al miglioramento delle capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali e senso/motorie/percettive che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Le competenze trasversali, quindi, si legano con un modello di insegnamento/apprendimento che coinvolge i processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi di realtà che suscitino forte interesse da parte dell'allievo. Seguendo questa ottica, al fine di garantire il successo del percorso formativo, la nostra scuola predispone una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti, che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione delle sue conoscenze e

delle sue abilità individuali e relazionali. Grazie al concetto di autonomia gli insegnanti hanno puntato ai contenuti irrinunciabili per trasformarli in conoscenze e competenze permanenti dell'alunno, prediligendo "come" avviene il processo di apprendimento a scapito della quantità di nozioni. Nell'insegnamento per competenze è necessario sostenere e promuovere lo sviluppo dei processi cognitivi, (capacità logiche e metodologiche trasversali) attivati all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. Nella definizione della proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali si è cercato di mettere al centro l'alunno ed il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità ed il successo anche a coloro che, a causa di situazioni difficili, si trovano svantaggiati. La nostra proposta formativa prevede, in abbinamento ai vari ambienti di apprendimento, progetti interdisciplinari ed interculturali collegati alle risorse interne e a quelle che i vari enti ed il territorio mettono a disposizione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e le istituzioni e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Come da l. 71/2017 è stato implementato un regolamento contro la diffusione del fenomeno del cyberbullismo e vengono attivati incontri tematici inerenti anche alla sicurezza sul web ed all'utilizzo consapevole dei nuovi media.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE



GUIDA ALL'ORCHESTRA

Corso per l'insegnamento della pratica musicale nelle classi quinte della scuola primaria per avvicinare agli strumenti dell'Indirizzo Musicale della scuola secondaria di I grado. • 18 ore di corso (un'ora alla settimana per classe per sei incontri, in orario da concordarsi con i docenti della scuola primaria). • 1 ora per presentazione orchestra; • 1 ora a classe per presentazione dei singoli strumenti musicali (chitarra, clarinetto, flauto traverso, pianoforte), tot. 12 ore. Attività previste: • Conoscenza e l'interiorizzazione degli elementi grammaticali costitutivi della musica. • Lettura e riconoscimento di caratteristiche logico strutturali musicali. • Danza didattica e balli-gioco. • Lateralità, spazialità e coordinamento motorio. • Corretto utilizzo dell'organo vocale in strutture parlate e cantate. • Avvicinamento agli strumenti dell'orchestra del corso ad Indirizzo Musicale. • Open day strumentali e dell'orchestra. Metodologie: • Lezioni frontali. • Lettura musicale ed ascolto. • Attività strumentali e di coordinamento motorio. • Realizzazione di un festoso momento musicale di incontro realizzato dall'indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado, con la partecipazione delle classi quinte della scuola primaria, presso l'Auditorium di Chiavari "S. Francesco", in occasione dell'arrivo del Natale. Area tematica di riferimento: "Crescere nell'unità: continuità tra i diversi ordini di scuola e orientamento formativo".

Competenze chiave di cittadinanza • Sviluppare una concreta continuità didattica favorendo la verticalizzazione del curriculum musicale e la valorizzazione delle pratiche didattiche. • Rafforzare lo spirito di collaborazione tra le varie componenti scolastiche. Curriculum e progettazione: • Valorizzazione di un linguaggio comune per individuare obiettivi educativi e didattici tra i vari ordini di scuola. • Rafforzare il curriculum verticale e attuarlo compiutamente. • Riconoscere gli elementi basilari della grammatica musicale. • Sviluppare le capacità di espressione del sé con voce e movimenti. • Socializzare nel rispetto delle regole. Inclusione e differenziazione: • Promuovere un progetto in itinere dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria. • Ridurre episodi di esclusione nei tre ordini di scuola. • Potenziare l'interscambio con il contesto sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Comprendere strutture musicali semplici. • Sviluppare le capacità di espressione del sé attraverso suoni e movimenti. • Avvicinare alla pratica corale. • Riconoscere gli elementi basilari della grammatica musicale. • Presentare la musica d'insieme e gli strumenti del corso ad Indirizzo Musicale dell'Istituto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria. Competenze attese: • Acquisizione di elementi musicali. • Socializzazione. • Sviluppo della verticalizzazione del curriculum musicale. •

Collaborazione tra i due ordini scolastici di scuola primaria e secondaria di I grado. •
 Prosecuzione degli studi di strumento musicale presso la scuola secondaria di I grado.
 • Incremento dello sviluppo e della coordinazione psico-motoria. • Maggiore
 socializzazione tra pari. • Miglioramento della personale consapevolezza musicale e
 creativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Musica
 - Musica d'insieme/Orchestra
 - Piccoli ensemble

- ❖ **Aule:**
 - Aula generica
 - Auditorium Comune di Chiavari

Approfondimento

Il progetto nasce per la creazione di un asse verticale musicale del curricolo tra le classi ponte della scuola primaria e l'indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado.

Indicatori di valutazione: interesse e coinvolgimento dimostrato dagli alunni durante lo svolgimento delle diverse attività.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Gabriella Solari

- ❖ **CREATIVAMENTE DIGITALI, PROGETTO PON - FSE**

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”2014 – 2020. Avviso pubblico 2669 del 3 marzo 2017 “Sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo specifico 10.2 – Azione 10.2.2. sottoazione 10.2.2A “Competenze di base”. Autorizzazione progetto codice 10.2.2A-FdRPOC-LI-2018-2. CUP: J27117000400007. I Modulo: Coding che passione II Modulo: computazione III Modulo: Creativi digitali: tracce positive in rete IV Modulo: Uso consapevole e significativo del web Destinatari: alunni delle classi terze, quarte, quinte della scuola primaria che aderiranno ai percorsi formativi (I modulo: Coding che passione); alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado che aderiranno ai percorsi formativi (II modulo: computazione; III modulo: Creativi digitali: tracce positive in rete; IV modulo: Uso consapevole e significativo del web). Attività previste: Il progetto propone percorsi educativi per lo sviluppo delle competenze digitali e dell’applicazione della logica attraverso realizzazioni concrete e stimolanti. Si articola in tematiche diversificate per ciclo di istruzione e per contenuti. In particolare per gli alunni della scuola primaria sono previste attività che introducono alla programmazione ed al coding, gli studenti impareranno i concetti di base del pensiero logico e saranno sollecitati ad esprimersi mediante attività di robotica, percorsi di storytelling e making e creando animazioni con l’uso di Scratch. Il modulo fa riferimento al pensiero computazionale e alla creatività digitale, ma in esso sono integrati anche contenuti inerenti la cittadinanza digitale, quali azioni per stimolare la produzione digitale e consapevolezza di opportunità e rischi delle tecnologie digitali (I modulo Coding che passione). Agli alunni della scuola secondaria viene proposto un modulo di sviluppo del pensiero computazionale, prevedendo la creazione con Scratch di videogiochi a tema e l’avvio alla robotica con l’assemblaggio di un robot e la successiva programmazione (II modulo computazione). La creatività digitale sarà favorita con percorsi di storytelling e videomaking, creazione di storie animate con l’utilizzo di Scratch, creazione di un canale online con videolezioni costruite dai ragazzi per i ragazzi (III modulo Creativi digitali: tracce positive in rete). Il modulo di cittadinanza digitale sarà dedicato ad attività orientate a far acquisire consapevolezza delle opportunità e anche dei rischi connessi all’uso del web e alla realizzazione di blog per uno scopo mirato e significativo (IV modulo Uso consapevole e significativo del web”). Metodologie: L’approccio pedagogico di riferimento alla base del progetto è quello del Costruzionismo, per cui l’apprendimento efficiente si verifica a partire dall’uso di materiali manipolativi (gli artefatti cognitivi). La costruzione della

conoscenza è il risultato naturale del mix di creazione ideativa, sperimentazione, osservazione diretta degli effetti delle proprie azioni e condivisione, in un contesto altamente motivante. In questa prospettiva, le tecnologie e gli ambienti di apprendimento innovativi consentono di espandere le possibilità di apprendimento degli studenti. Si fa riferimento anche alle teorie psicologiche sulle intelligenze multiple: le attività saranno intese come opportunità di auto-scoperta delle abilità prevalenti di ciascuno. Inoltre le attività sono costruite sul Project-based Learning, tramite cui si pone molta attenzione sulla ricerca (solitamente collaborativa) di soluzioni efficaci e operative rispetto al problema posto in partenza. Infine viene stimolato il cooperative learning, basato sulla collaborazione degli studenti organizzati in piccoli gruppi con lo scopo di raggiungere obiettivi comuni e aiutarsi a vicenda. L'approccio didattico sarà basato sulla promozione delle capacità di osservazione, analisi e risoluzione dei problemi: la motivazione ad apprendere dovrà derivare dal voler fare, piuttosto che dal 'dover fare'; come diceva Confucio, "se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio imparo". Area tematica di riferimento: "La nostra scuola digitale: potenziamento nuove tecnologie" • Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza: competenza digitale. • Ottimizzare l'integrazione tra pari ed il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico ed extrascolastico e rafforzare lo spirito di collaborazione tra le varie componenti scolastiche. Obiettivi riconducibili al RAV: • Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento. Riconducibili alla Legge 107: • Realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Obiettivi riconducibili alle Indicazioni Nazionali: • Condurre attività volte a potenziare il pensiero computazionale sviluppando la capacità di individuare e concepire la soluzione di un problema in modo algoritmico. Riconducibili alle competenze chiave europee: • Utilizzare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni, algoritmi). • Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione, l'espressione creativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Percorsi formativi finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale. 10.2.2A 10.2.2A-FdRPOC-LI-2018-20 Coding che passione 10.2.2A 10.2.2A-FdRPOC-LI-2018-20 computazionALI 10.2.2A 10.2.2A-FdRPOC-LI-2018-20 Creativi digitali: tracce positive in rete 10.2.2A 10.2.2A-FdRPOC-LI-2018-20 Uso consapevole e significativo del web Obiettivi formativi: • Sviluppare il pensiero computazionale per rafforzare la capacità di analisi e risoluzione dei problemi. •

Utilizzare strumenti e metodi della robotica educativa per favorire la capacità di progettazione e la creatività. • Educare all'uso positivo, consapevole e significativo dei media e della Rete, anche in funzione del contrasto alle discriminazioni, all'utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del cyberbullismo. • Favorire la corretta collaborazione in ambienti digitali. • Stimolare la produzione digitale originale e creativa. Competenze attese: • Favorire negli studenti l'arricchimento personale sotto la forma del piacere di conoscere e di comprendere. • Stimolare lo sviluppo delle competenze relative al pensiero computazionale, al coding, alle abilità costruttive, alla robotica e all'uso delle tecnologie digitali. • Promuovere la maturazione delle soft skills (competenze trasversali) con particolare attenzione al pensiero critico, alle abilità di analisi, al problem solving, alla capacità progettuale, al lavoro di gruppo e alle abilità interpersonali e comunicative. • Accrescere l'efficacia delle pratiche educative della scuola attraverso l'introduzione di metodologie e strumenti didattici innovativi e la diffusione di tali pratiche tra i docenti. • Promuovere negli studenti la cultura della partecipazione reale e digitale alla comunità di appartenenza. Il Progetto intende migliorare le competenze digitali degli studenti, in linea con il PNSD e con l'Unione Europea. Lo scopo è quello di offrire agli studenti occasioni per sperimentare l'uso consapevole dei dispositivi tecnologici, seguendo un percorso cognitivo che li incoraggi al progresso continuo e ad un utilizzo cosciente delle tecnologie. I valori attesi riguardano pertanto l'acquisizione di spirito di iniziativa e di una corretta collaborazione in ambienti digitali, il potenziamento della capacità di progettazione e dell'espressione originale e creativa, lo sviluppo della capacità di giudizio e dell'utilizzo critico della rete. Si auspica un ritorno positivo del progetto sul territorio, grazie alle maturate capacità dei ragazzi, che saranno chiamati a trasmettere le proprie competenze nel corso di atelier ed eventi intergenerazionali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

Approfondimento

In base a quanto stabilito nelle Indicazioni 2012 e ribadito nelle Nuove indicazioni Nazionali, risulta indispensabile aiutare gli studenti ad acquisire, alla fine del primo ciclo di istruzione, una prima elementare padronanza del coding e del pensiero computazionale con l'obiettivo di governare le macchine e comprendere meglio il loro funzionamento. Si tratta di competenze importanti per le possibili applicazioni nei diversi ambiti disciplinari e per la realizzazione di progetti in diversi contesti nei quali gli studenti potranno trovarsi ad operare. L'educazione al pensiero logico e analitico finalizzato alla soluzione dei problemi, caratteristica del pensiero computazionale, contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma, come sottolineano le Nuove Indicazioni Nazionali, contribuisce anche allo sviluppo dello spirito di iniziativa ed al potenziamento delle competenze linguistiche e creative.

L'attività didattica dell'Istituto è caratterizzata da profondo interesse e apertura nei confronti dell'innovazione tramite l'uso delle TIC. Dal 2009 la scuola secondaria di I grado porta avanti il progetto cl@ssi2.0, sperimentando le potenzialità didattiche legate all'uso quotidiano delle tecnologie. I risultati raggiunti ci spingono a proseguire nel cammino intrapreso, per diffondere in tutto l'Istituto la cultura digitale ed attuare una didattica innovativa e laboratoriale per la rielaborazione dei saperi.

Il progetto è rivolto trasversalmente a tutti gli alunni dell'Istituto; si pone come raccordo fra i diversi ordini di scuola, nell'ottica della creazione di un sempre più corposo curriculum verticale. Vedrà il coinvolgimento dei bambini delle Primarie e dei ragazzi della Secondaria di primo grado, con momenti di didattica laboratoriale integrata con le attività tradizionali; verranno proposte esperienze di peer-to-peer education, in un ambito cognitivo dove maggiori potranno essere i punti comuni e le occasioni di stimolo fra le diverse fasce di età. Nell'ambito del singolo ordine di scuola, il progetto vedrà il coinvolgimento attivo degli alunni con bisogni educativi speciali, con la valorizzazione delle capacità progettuali e cognitive di ciascun alunno; verranno perseguiti obiettivi trasversali, laddove il pensiero computazionale

diventerà un motore e uno stimolo per lo sviluppo delle diverse intelligenze.

Si prevede la collaborazione con Istituti di Istruzione Superiore del territorio (in particolare IIS Caboto di Chiavari e IIS Liceti di Rapallo); Università degli Studi di Urbino Carlo Bo; Università di Genova; Scuole di Robotica; Esperti di sicurezza in rete.

Indicatori di valutazione: livello di diffusione delle attività svolte; percezione dell'efficacia formativa del progetto da parte di insegnanti, alunni, genitori.

Per la verifica degli obiettivi didattici si assumono i seguenti indicatori: capacità di scindere in algoritmi azioni complesse; capacità di gestire strumenti di programmazione visuale a blocchi; capacità di eseguire sequenze di istruzioni anche ripetute, istruzioni condizionate, procedure, variabili; capacità di definire sequenze di istruzioni anche ripetute, istruzioni condizionate, procedure, variabili; capacità di progettare un gioco; produzione di elaborati digitali originali e creativi; pubblicazione in rete di prodotti digitali significativi; esperienze positive di utilizzo e gestione del web.

Il progetto è strutturato a lungo termine (presumibilmente da dicembre 2018 a dicembre 2019).

Referenti: Franca Aramini e Felicia Rizza

❖ **PICCOLI MUSICISTI**

Corso per l'insegnamento della pratica musicale nella classe seconda A della scuola primaria Mazzini. • Avvicinare ad una concreta continuità didattica favorendo la verticalizzazione del curriculum musicale. • Valorizzare le pratiche didattiche nell'ottica di una prosecuzione degli studi di strumento musicale presso la scuola secondaria di I grado. • Ottimizzare l'integrazione tra pari. • Potenziare il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Rafforzare lo spirito di collaborazione tra le varie componenti scolastiche. Attività previste: • Conoscenza e interiorizzazione degli elementi grammaticali costitutivi della musica. • Lettura e riconoscimento di caratteristiche logico strutturali musicali. • Danza didattica e balli-gioco. • Lateralità, spazialità e coordinamento motorio. • Corretto utilizzo dell'organo vocale in strutture parlate e cantate. • Pratica strumentale su strumentario Orff. • Drammatizzazione e sonorizzazione. Metodologie: • Lezioni frontali. • Lettura musicale ed ascolto. • Attività strumentali e di coordinamento motorio. • Discussione critica. • Lavoro individuale e di gruppo. Area tematica di riferimento: "Crescere nell'unità: continuità tra i diversi ordini di scuola e orientamento formativo". • Sviluppo delle competenze sociali degli

studenti. • Potenziamento del linguaggio comune per gli obiettivi educativi e didattici tra i vari ordini di scuola. • Attuazione del curriculum verticale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Conoscere i parametri musicali. • Comprendere strutture musicali semplici. • Sviluppare le capacità di espressione del sé attraverso suoni e movimenti. • Rispettare regole e gerarchie in un gruppo. • Avvicinare alla pratica corale. • Utilizzare gli strumenti percussivi dello strumentario Orff. • Sviluppare il coordinamento motorio. • Riconoscere gli elementi basilari della grammatica musicale. • Socializzare. Competenze attese: • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti. • Miglioramento della collaboratività tra pari. • Potenziamento dell'interscambio con il contesto sociale. • Acquisizione di elementi musicali. • Potenziamento delle capacità di espressione del sé. • Socializzazione. • Sviluppo della verticalizzazione del curriculum musicale. • Collaborazione tra i due ordini scolastici di scuola primaria e secondaria di I grado.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale
Musica

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Il corso è stato progettato quale biennio propedeutico al progetto Scuola primaria "G.B. Della Torre" ad orientamento musicale e con azione cl@sse 2.0 in quanto potenziamento delle competenze musicali nella scuola primaria attraverso l'utilizzo e l'interiorizzazione di una didattica attiva.

Si prevede l'utilizzo dello strumentario Orff e di un lettore CD. Si interviene sulle classi prima e seconda A della scuola primaria Mazzini.

Indicatori di valutazione: interesse e coinvolgimento dimostrato dagli alunni

durante lo svolgimento delle diverse attività.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Irene Lo Caputo

❖ CHIAVARI IN FIORE

Il progetto vuole sensibilizzare gli alunni a considerare il proprio ambiente come ambiente antropico da tutelare e valorizzare al fine di preservarne la bellezza ed è rivolto a tutte le classi dell'istituto comprensivo che vorranno partecipare. Attività previste: • Realizzazione di uno stand per partecipare alla manifestazione "Chiavari in fiore" a maggio. • Porre in essere di un laboratorio per la realizzazione di oggetti legati alla manifestazione di cui sopra anche attraverso il recupero di materiali da riciclo. • Creazione di uno spazio per attività di giardinaggio. Metodologie: • Lavori in piccolo gruppo, di classe in collaborazione tra i diversi ordini dell'Istituto. • Coinvolgere tutte le classi dell'Istituto attraverso raccolta di materiale di riciclo e non. • Lezioni frontali e partecipate. Area tematica di riferimento: "Crescere nell'unità: continuità tra i diversi ordini di scuola e orientamento formativo". • Realizzazione del curricolo verticale attraverso percorsi di educazione transdisciplinari comuni con particolare riferimento all'educazione ambientale. • Favorire la realizzazione di progetti che costruiscano e solidifichino il curricolo verticale dando luogo a momenti di confronto e di realizzazione di lavori in comune tra tutti gli ordini di scuola. • Migliorare le competenze sociali. • Favorire il rispetto delle regole per una proficua e più efficace convivenza. • Agevolare i legami con il territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Migliorare le competenze sociali. • Sensibilizzare verso l'acquisizione di una coscienza ambientale. • Favorire lo spirito di iniziativa. • Potenziare l'interscambio tra ordini scolastici, alunni e contesto sociale. Competenze attese: • Raggiungimento degli obiettivi relativi alle competenze chiave. • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti e di una maggiore coscienza sociale. • Miglioramento della collaborazione tra pari. • Potenziamento e interscambio con il contesto sociale. • Maggiore coscienza sociale. • Acquisizione di una maggiore consapevolezza dell'importanza del rispetto verso il territorio e l'ambiente in generale. • Valorizzare il lavoro insieme. • Creare un legame che, attraverso obiettivi interculturali-sociali, promuova l'agire comune tra scuola-famiglia-società.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze
Piccoli ensemble
Stand espositivo |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Concerti
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra
Uso della Palestra Comunale |

Approfondimento

Il progetto vuole favorire attraverso l'utilizzazione di linguaggi diversi, un laboratorio, officina pratica e teorica, volto a far riflettere i ragazzi sull'importanza dell'agire comune ed individuale ed il diventare soggetti attivi nel processo di salvaguardia dell'ambiente.

La realizzazione della manifestazione prevede che si stabiliscano rapporti con il comune di Chiavari al fine di richiedere uno spazio per la messa in atto dello stand alla manifestazione "Chiavari in fiore" che si terrà a maggio.

La partecipazione alla manifestazione vedrà la presenza sul territorio, un sabato e una domenica di maggio, di due docenti.

Indicatori di valutazione: si realizzerà una scheda sondaggio da somministrare alle famiglie al fine di attuare un maggior coinvolgimento verso le tematiche ambientali; si attiveranno canali di comunicazione costanti al fine di coinvolgere tutte le classi della scuola.

Il progetto si potrà riformulare annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche anche per gli anni a venire.

Referente: Ornella Zavaglia

❖ A SCUOLA DI WEB

Il progetto per la scuola secondaria di I grado, si propone di attivare una serie di iniziative multimediali, volte a riflettere sulle responsabilità e sui rischi connessi all'utilizzo della rete, con la finalità di favorire atteggiamenti più critici e consapevoli da parte degli utenti. Il progetto è destinato a docenti, genitori ed alunni delle classi della scuola secondaria di I grado che aderiranno al progetto. Per gli incontri con gli adulti si prevede di coinvolgere anche i genitori degli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria. Attività previste: • Incontri (tenuti dal Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Liguria e/o dalla Scuola di Telecomunicazioni di Chiavari) rivolti a docenti e genitori per diffondere l'attenzione e la riflessione su tale argomento. • Incontri (tenuti dal Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Liguria e/o dalla Scuola di Telecomunicazioni di Chiavari o da personale esperto di altre Istituzioni) con i ragazzi allo scopo di educarli a conoscere i rischi che si nascondono nella Rete e ad assumere adeguati atteggiamenti responsabili. • Realizzazione di percorsi didattici all'interno delle classi, finalizzati ad un uso mirato, significativo e consapevole della rete Internet. Metodologie: • Lezioni frontali e dialogate. • Brainstorming. • Attività didattiche interattive, come giochi di ruolo o altro. • Cooperative learning. Area tematica di riferimento: "La nostra scuola digitale: potenziamento nuove tecnologie" • Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza. • Miglioramento del rispetto delle regole dell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Educare i ragazzi, con l'indispensabile supporto delle famiglie, a

conoscere i rischi che si nascondono nella Rete. • Imparare ad utilizzare la rete Internet per esperienze mirate e significative per sé e per gli altri. • Sviluppare il senso critico e la capacità di giudizio. Competenze attese: • Diffondere un'adeguata sensibilizzazione sulle responsabilità e sui rischi connessi all'utilizzo della Rete. • Favorire da parte dei ragazzi l'assunzione di atteggiamenti maggiormente responsabili nell'uso del web. • Utilizzo degli spazi in rete per interventi mirati e significativi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Interventi scuola / famiglia, Forze dell'Ordine,
 Polizia Postale..

 ❖ **Aule:**

 Aula generica
 Sala riunioni ad uso dei due IC di Chiavari

Approfondimento

Si prevede di collaborare con: Polizia Postale e delle Comunicazioni Liguria; Scuola delle Telecomunicazioni di Chiavari; Arma dei Carabinieri.

Indicatori di valutazione: qualità del coinvolgimento e della partecipazione agli incontri organizzati; interventi dei singoli e delle classi negli spazi in rete da essi utilizzati.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Franca Aramini

❖ PER CRESCERE INSIEME

Il progetto nasce per supportare gli alunni in ingresso nella nostra scuola e nel passaggio da un ordine di scuola all'altro del nostro Istituto per realizzare un ponte di esperienze condivise e di continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte dell'Istituto. Si interviene su: bambini in ingresso alla scuola dell'infanzia; bambini provenienti da altre scuole situate sul territorio; tutti gli alunni del comprensivo in particolare quelli delle classi ponte.

Attività previste:

- Organizzazione di incontri periodici tra docenti dei diversi ordini di scuola.
- Promozione di azioni di coordinamento interno.
- Pianificazione delle attività degli open day.
- Programmazione delle attività laboratoriali e visite guidate ai vari plessi.
- Coordinamento dei progetti comuni ai diversi ordini di scuola.
- Creazione di un opuscolo di presentazione della scuola.
- Creazione della pagina del sito finalizzata alla presentazione delle scuole funzionale per le iscrizioni.
- Preparazione di filmati esplicativi sulle attività svolte a scuola da presentare sia agli open day che in eventuali spazi sui media.
- Strutturazione di inviti agli open day in base al target a cui sono diretti.
- Allestimento di tavoli dell'accoglienza (con materiali informativi e momenti di accoglienza).
- Cura dei comunicati stampa e delle attività volte a favorire la conoscenza della nostra Scuola.
- Partecipazione ad eventi culturali sul territorio con attività condivise.
- Scambio di informazioni sugli alunni in previsione della formazione delle future classi prime.

Metodologie:

- Attività di tipo laboratoriale da svolgersi in particolare nelle sedi dell'ordine di scuola successivo.
- Coinvolgimento degli alunni nelle attività di presentazione della scuola.

Area tematica di riferimento: "Crescere nell'unità: continuità tra i diversi ordini di scuola e orientamento formativo".

- Applicare criteri di valutazione graduali.
- Uniformare i profili in uscita e i prerequisiti in entrata.
- Valorizzare un linguaggio pedagogico-didattico comune tra i docenti dei tre ordini di scuola.
- Verificare la definizione del curriculum verticale e attuarlo compiutamente.
- Rendere reale la continuità nel passaggio degli anni ponte e promuovere percorsi didattici di sviluppo delle competenze trasversali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi:

- Mettere gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare con serenità il loro percorso scolastico.
- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa.
- Proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.
- Condividere il significato di sapere, saper fare e saper essere.
- Far permeare all'esterno della scuola il concetto di comunità educante.
- Trovare soluzioni per essere più incisivi e capillari nell'invitare possibili futuri alunni e le loro famiglie agli open day con lo scopo di ottenere nuove iscrizioni.

Competenze Attese: • Partecipazione alle attività aperte al pubblico (visite guidate, open day). • Numero di alunni iscritti agli ordini di scuola successivi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Atelier creativo

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Uso della Palestra Comunale

Approfondimento

Per la realizzazione del progetto si prevede la collaborazione con: Comune di Chiavari, Servizi Sociali, Società Sportive, Nido Comunale, Società culturali presenti sul territorio.

Si prevedono n. 10 ore di docenza per attività con le classi della scuola primaria (a carico del FIS) e un costo per stampa e affissione dei manifesti.

Indicatori di valutazione: i docenti partecipanti valuteranno l'interesse e il coinvolgimento dimostrati dai loro allievi durante lo svolgimento delle diverse attività.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referenti: Susanna Trevisi (scuola dell'infanzia), Annalisa Granelli (scuola primaria), Luisa Tiscornia (scuola secondaria di I grado)

❖ LA STORIA IN PIAZZA

Realizzazione di un concerto-spettacolo degli alunni dell'Indirizzo Musicale della scuola secondaria di I grado "G.B. Della Torre" per la rassegna La Storia in Piazza 2020, Palazzo Ducale (GE). Il progetto è rivolto agli alunni dell'Indirizzo Musicale della scuola secondaria di I grado ed alle classi della scuola primaria e secondaria di I grado partecipanti come uditori all'evento presso Palazzo Ducale. Attività previste: • Lezioni di musica d'insieme, da ottobre ad aprile. • Lezioni individuali di strumento da ottobre ad aprile. • Lezioni teatrali, febbraio/aprile. • Concerto-spettacolo, aprile, Palazzo Ducale (GE). • Laboratori didattici di Palazzo Ducale, Genova. Metodologie: • Lezione frontale. • Lavoro individuale e di gruppo. • Interrelazione maestro-alunni. • Lettura musicale e ascolto. • Laboratori didattici. • Discussione critica. • Transfert teatrale. Area tematica di riferimento: "Arricchimento del curriculum formativo: costruendo il sapere" • Ottimizzare l'integrazione tra pari ed il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Sviluppare le attitudini sociali e civiche. • Potenziare consapevolezza ed espressione culturale. Curriculum e progettazione: • Valorizzazione di un progetto che vede impegnati gli studenti dell'Indirizzo Musicale della scuola secondaria di I grado come protagonisti e i bambini della scuola primaria come spettatori. • Sviluppare le capacità di espressione del sé con gli strumenti. • Socializzare e rispettare le gerarchie dell'orchestra. Inclusione e differenziazione: • Promuovere un progetto in itinere dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Creare un evento culturale che muove dall'immaginario emotivo e si concretizza in un racconto sul vissuto e la quotidianità. • Conoscere e comprendere scelte e/o costrizioni dovute ad agenti esogeni od endogeni. • Imparare a rapportarsi con ambienti, situazioni e/o realtà diverse dalle abituali. • Conoscere se stessi e gli altri. • Promuovere la socializzazione nel gruppo attraverso la musica d'insieme e l'attività teatrale. • Sviluppare il senso di solidarietà e rispetto dell'altro. • Acquisire regole di comportamento nel gruppo relativamente all'esecuzione individuale e collettiva. • Migliorare la padronanza delle potenzialità tecniche dello strumento. • Sviluppare il senso critico ed estetico. Competenze attese: • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti. • Miglioramento della collaboratività tra pari. •

Potenziamento dell'interscambio con il contesto sociale. • Gradimento dello spettacolo e dei laboratori didattici della rassegna 'La Storia in piazza', Palazzo Ducale, Genova.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti dell'indirizzo musicale, esperti di Palazzo Ducale.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica d'insieme/Orchestra
Piccoli ensemble
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
Palazzo Ducale, Genova

Approfondimento

Si prevede la collaborazione con la Segreteria Didattica di Palazzo Ducale (GE).

Indicatori di valutazione: interesse e coinvolgimento dimostrato dagli alunni durante lo svolgimento delle diverse attività, soddisfazione dei partecipanti, realizzazione del dialogo tra i vari ordini scolastici, incremento competenze disciplinari, potenziamento dello scambio con realtà esterne all'Istituto.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Gabriella Solari

❖ **IMPARARE CREATIVA...MENTE CON IL CODING**

Partecipazione al progetto Europe Code Week e al conseguimento dell'eccellenza in coding literacy rilasciato dalla Commissione europea per costruire la conoscenza

mediante l'approccio del 'learning by doing'. I percorsi didattici di ricreazione, laboratoriali e manipolativi sono rivolti agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di 'Ri Basso'. Attività previste: • Giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio. • Giochi sull'orientamento nello spazio con scacchiere mobili appositamente realizzate allo scopo con materiale psicomotorio e non. • Spostamenti nello spazio su istruzioni scritte e orali da parte dell'insegnante o dei compagni seguendo le indicazioni di una simbologia iconica condivisa. • Rappresentazioni grafiche e verbalizzazione dei percorsi. • Scrittura di un algoritmo (sequenza di istruzioni) usando un insieme di comandi predefiniti per guidare i compagni nel riprodurre un disegno/percorso. • Lavoro di gruppo per risolvere problemi e percorsi unplugged e online di coding. Metodologie: • Attività unplugged (senza strumentazione tecnologica). • Percorsi, individuali e di gruppo, di programmazione per lo sviluppo e l'allenamento del pensiero computazionale. • Utilizzo software di programmazione a blocchi. Area tematica di riferimento: "Arricchimento del curricolo formativo: costruendo il sapere" • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. • Competenza digitale. • Imparare a imparare. Competenze metacognitive: • Porre e risolvere problemi. • Iniziare ad astrarre. Competenze linguistiche: • Utilizzare correttamente il linguaggio per comunicare delle istruzioni. • Conoscere il significato dei termini tecnici. • Utilizzare in modo appropriato i termini tecnici. Competenze sociali: • Saper comunicare. • Saper condividere. • Saper cooperare. • Saper assumere comportamenti socialmente corretti. Competenze emotive: • Autoregolazione. • Consapevolezza di sé.

Obiettivi formativi e competenze attese

Preacquisizioni competenze logico- matematiche e competenze di base in scienze e tecnologia nella scuola dell'infanzia. Obiettivi formativi: • Rafforzare e arricchire l'identità del bambino, attraverso l'uso di più linguaggi (tra i quali anche il multimediale), contribuendo alla crescita nella sua totalità. • Far acquisire ai bambini il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco sviluppando competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. • Favorire l'apprendimento globale con l' utilizzo di tutti i canali sensoriali, emotivi e cognitivi. • Stimolare la creatività, la percezione, l'attenzione e la memoria • Sollecitare sul piano relazionale l'abitudine ad ascoltare, collaborare, lavorare in gruppo. • Costruire di modi di guardare scientifico. • Favorire la scoperta delle molteplici possibilità offerte dal pc. • Acquisire specifiche abilità di osservazione, ricerca, sperimentazione. • Usare in modo codificato di sistemi multimediali. • Sviluppare rappresentazioni mentali efficaci ed operative. Competenze attese: •

Autoregolazione. • Consapevolezza di sé. A livello globale relativamente all'età: • Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. • Capire cos'è un algoritmo: facendo scoprire ai bambini che sono algoritmi alcuni dei modi di operare, nella vita di tutti i giorni o a scuola, che realizziamo (quasi) automaticamente. • Usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi. • Selezionare, trasportare e lasciare: attività di drag and drop per capire i principi alla base del funzionamento di un computer. • Capire i principi alla base del funzionamento di Internet. • Usare la tecnologia digitale in modo sicuro, rispettoso e responsabile.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Si prevede la collaborazione con EMMA MOOC (Università di Urbino).

Indicatori di valutazione: verifiche previste attraverso apposita rubrica valutativa.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Susanna Trevisi

 ❖ **LA SCUOLA ALL'OPERA**

Incremento della frequentazione del Teatro musicale e degli spettacoli musicali, in generale. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi della scuola secondaria di I grado motivati all'approfondimento delle conoscenze musicali. Attività previste: • Due uscite annuali presso il Teatro Carlo Felice di Genova. • Preparazione preliminare alla

fruizione dello spettacolo. Metodologie: • Lezioni frontali. • Lettura musicale ed ascolto. Area tematica di riferimento: "Arricchimento del curriculum formativo: costruendo il sapere" • Ottimizzare l'integrazione tra pari ed il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Potenziare l'interscambio con il contesto socio-culturale. • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti. • Potenziamento delle competenze disciplinari musicali e culturali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Conoscere le principali opere musicali. • Comprendere strutture musicali. • Accrescere il senso critico ed estetico
Competenze attese: • Ottimizzare l'integrazione tra pari, il rispetto delle regole, la collaborazione. • Potenziamento delle competenze sociali, disciplinari musicali e culturali. • Comprendere e valutare eventi e opere musicali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Musica

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Si prevede la collaborazione con il Teatro Carlo Felice di Genova.

Indicatori di valutazione: interesse e conoscenze acquisite.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Salvatore Cammilleri

❖ **ALLENAMENTO**

Il progetto nasce dalla necessità di potenziare il piacere e la coscienza dell'importanza della matematica ed interviene su tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Si realizzeranno attività molteplici di recupero/potenziamento di matematica con gruppi

eterogenei dalle classi. Area tematica di riferimento: "Incontro, integrazione, intercultura: apriamo al mondo" Sviluppo delle capacità logiche e conseguimento degli obiettivi previsti per classi di livello.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Far conseguire agli alunni della fascia più bassa le competenze minime di base. • Favorire l'acquisizione di un più efficace metodo di studio. •

Valorizzare le eccellenze. Attività previste: classi aperte di recupero/potenziamento delle abilità scientifiche. Metodologie: • Attività laboratoriali. • Lavori di gruppo. •

Utilizzo di tablet e computer. Competenze attese: • Miglioramento complessivo delle abilità in matematica e delle capacità logiche. • Far conseguire competenze di base, per il miglioramento degli esiti scolastici. • Favorire l'acquisizione di un metodo di studio più efficace. • Valorizzare le eccellenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Si prevede l'eventuale collaborazione con Istituti Superiori nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

Indicatori di valutazione: valutazioni disciplinari al termine dei singoli anni, risultati delle Prove INVALSI e giochi matematici.

Stato di avanzamento del progetto: valutazioni disciplinari al termine dei singoli anni.

Referente: Luisa Tiscornia ed i docenti del dipartimento matematica della scuola secondaria di I grado.

❖ RECUPERO/CONSOLIDAMENTO LINGUA INGLESE

Percorsi mirati sia al recupero degli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado in difficoltà nell'affrontare lo studio della lingua Inglese, sia a consolidare l'apprendimento della stessa, rivolti agli alunni della scuola secondaria di I grado. Attività previste:

- Classi prime: lezioni frontali e/o laboratoriali in un gruppo di massimo 15 alunni (segnalati dai consigli di classe). Le lezioni si svolgeranno in orario extra-curricolare nel periodo di febbraio/marzo.
- Classi seconde: lezioni a classi aperte (gli alunni delle quattro sezioni verranno suddivisi in cinque gruppi a seconda del livello. Alle quattro docenti di lingua inglese si affianca un docente aggiuntivo interno alla scuola con i requisiti necessari (laurea in lingua inglese). Le lezioni si svolgeranno in tre rientri curricolari nel mese di gennaio.

Metodologie:

- Lezioni frontali.
- Giochi linguistici.

Area tematica di riferimento: "Bene essere... bene stare: accoglienza, benessere, condivisione".

- Migliorare i risultati delle prove INVALSI.
- Comunicazione nella lingua straniera.
- Consapevolezza ed espressione culturale.
- Promuovere un progetto che supportare gli studenti desiderosi di migliorare le competenze in lingua straniera.
- Potenziare il curricolo verticale e attuarlo compiutamente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi:

- Sviluppare le quattro abilità linguistiche colmando lacune pregresse.
- Motivare gli alunni allo studio e alla conoscenza di altre lingue e culture.
- Ampliare gli orizzonti culturali.
- Stimolare gli alunni demotivati allo studio della lingua straniera.
- Supportare gli alunni in difficoltà nell'apprendimento della lingua inglese.
- Guidare gli alunni di recente inserimento nello studio e nell'apprendimento della lingua straniera.
- Consolidare e ampliare le conoscenze e le competenze.

Competenze attese: recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze nella lingua straniera.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Indicatori di valutazione: QCER.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Gloria Ruggeri

❖ **VOGLIA DI SCRIVERE: LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA**

Con questo progetto, già sperimentato negli anni scolastici precedenti, si intende proseguire la proficua collaborazione con il Prof. Francesco Dario Rossi, per attuare un percorso di Laboratorio di Scrittura Creativa, proposto agli alunni delle classi terze (ed eventualmente seconde) della Scuola Secondaria di I grado che vorranno aderire.

Attività previste: • Produzione di testi scritti in prosa e in poesia utilizzando tecniche specifiche di scrittura creativa, con il supporto di strumenti multimediali. •

Realizzazione di un fascicolo che raccolga gli elaborati degli alunni. Metodologie: • Learning by doing. • Cooperative learning. Area tematica di riferimento:

"Arricchimento del curricolo formativo: costruendo il sapere" • Competenze chiave e di cittadinanza: competenze comunicative. • Potenziare le abilità linguistiche attraverso opportune tecniche di scrittura creativa. • Miglioramento nel grado di collaborazione tra pari. • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Valorizzare le capacità espressive e la creatività dei singoli. •

Acquisire maggiore abilità nel comporre con espressività testi di vario genere in prosa

e in poesia. • Favorire la riflessione su di sé e sul proprio vissuto in funzione della crescita personale. Competenze attese: • Potenziamento globale delle abilità linguistico-espressive. • Approfondimento della capacità di riflessione. • Sviluppo di personali ed originali modi di esprimersi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Indicatori di valutazione: grado di coinvolgimento dimostrato dagli allievi durante lo svolgimento delle attività e qualità degli elaborati prodotti dai singoli alunni.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Franca Aramini

 ❖ **ORIENTAMENTO MUSICALE E AZIONE CL@SSE 2.0**

Creazione di un asse verticale musicale del curricolo attraverso la strutturazione di un percorso che unisca la scuola primaria (classi terza, quarta e quinta A del plesso Mazzini) alla scuola secondaria. • Appropriazione degli elementi grammaticali della musica. • Acquisizione di attività ritmiche con il corpo e lo strumentario Orff. • Sapersi muovere adeguatamente in danze didattiche e balli gioco. • Sviluppare il concetto e la pratica della lateralità, della spazialità e del coordinamento motorio. • Utilizzare correttamente l'organo vocale in strutture parlate e cantate. • Avvicinare alla pratica strumentale di chitarra, clarinetto, flauto traverso, pianoforte. • Conoscere ed utilizzare software musicali. Attività: • Grammatica musicale: conoscenza degli elementi costitutivi della musica. • Ritmo e movimento: attività ritmiche con corpo e strumentario Orff. • Ascolto: proposte operative per comprendere le forme musicali. • Canto: corretto utilizzo dell'organo vocale in strutture parlate e cantate. • Strumento: avvicinamento alla pratica strumentale di chitarra, clarinetto, flauto traverso, pianoforte. • Informatica musicale: uso di software musicali. Metodologie: • Lezioni

frontali. • Lettura musicale ed ascolto. • Attività strumentali e di coordinamento motorio. • Lavoro individuale e di gruppo. Area tematica di riferimento: "Crescere nell'unità: continuità tra i diversi ordini di scuola e orientamento formativo".

Competenze chiave di cittadinanza • Sviluppare una concreta continuità didattica favorendo la verticalizzazione del curriculum musicale e la valorizzazione delle pratiche didattiche. • Rafforzare lo spirito di collaborazione tra le varie componenti scolastiche. Curricolo e progettazione: • Valorizzazione di un linguaggio comune per individuare obiettivi educativi e didattici tra i vari ordini di scuola. • Rafforzare il curriculum verticale e attuarlo compiutamente. • Riconoscere gli elementi basilari della grammatica musicale. • Sviluppare le capacità di espressione del sé con voce e movimenti. • Socializzare nel rispetto delle regole. Inclusione e differenziazione: • Promuovere un progetto in itinere dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria. • Ridurre episodi di esclusione nei tre ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Appropriazione degli elementi grammaticali della musica. • Acquisizione di attività ritmiche con il corpo e lo strumentario Orff. • Sapersi muovere adeguatamente in danze didattiche e balli gioco. • Sviluppare il concetto e la pratica della lateralità, della spazialità e del coordinamento motorio. • Utilizzare correttamente l'organo vocale in strutture parlate e cantate. • Avvicinare alla pratica strumentale di chitarra, clarinetto, flauto traverso, pianoforte. • Conoscere ed utilizzare software musicali. Attività previste: • Grammatica musicale: conoscenza degli elementi costitutivi della musica. • Ritmo e movimento: attività ritmiche con corpo e strumentario Orff. • Ascolto: proposte operative per comprendere le forme musicali. • Canto: corretto utilizzo dell'organo vocale in strutture parlate e cantate. • Strumento: avvicinamento alla pratica strumentale di chitarra, clarinetto, flauto traverso, pianoforte. • Informatica musicale: uso di software musicali. Metodologie: • Lezioni frontali. • Lettura musicale ed ascolto. • Attività strumentali e di coordinamento motorio. Competenze attese: • Acquisizione di elementi musicali. • Socializzazione. • Sviluppo della verticalizzazione del curriculum musicale. • Collaborazione tra i due ordini scolastici di scuola primaria e secondaria di I grado. • Iscrizione dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Musica
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede l'approfondimento della conoscenza e dello studio della musica negli alunni della scuola primaria che, abitualmente, non hanno la possibilità di avere uno specialista in classe. Il progetto promuove nei discenti un atteggiamento fattivo e collaborativo che porta alla creazione di un interesse per la pratica della musica d'insieme e gli strumenti del corso ad Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di I grado.

Per la realizzazione del progetto si prevede, se possibile, l'utilizzo di docenti interni alla scuola primaria sede dei corsi o docenti esterni, in possesso dei titoli di studio previsti dal DM 8/11, secondo le procedure definite dal CCNI sulle utilizzazioni.

Le attività si realizzano a partire dal terzo anno di corso della sezione A della scuola primaria Mazzini.

Si prevede l'utilizzo di: banda e connettività in tutti gli ambienti dedicati alle attività del corso; aula dedicata alle attività quotidiane, munita di LIM; aula con postazioni fisse PC; postazione su PC con carrello per uso DSA; aula di musica di insieme e strumentario Orff.

Indicatori di valutazione: interesse e coinvolgimento dimostrato dagli allievi durante lo svolgimento delle diverse attività.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Irene Lo Caputo

❖ UNA SCELTA CONSAPEVOLE

Il progetto nasce per supportare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro ed è strutturato sugli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Il percorso è strutturato per guidare i ragazzi nella scelta della scuola secondaria di

secondo grado che migliori gli esiti in entrata degli studenti e riduca gli abbandoni scolastici attraverso una riflessione sulle proprie personali potenzialità e competenze in modo da focalizzare quale potrebbe essere il proprio futuro scolastico più adeguato, grazie anche ad una opportuna conoscenza del contesto del territorio.

Attività previste: • Presentazione in ognuna delle classi terze degli Istituti presenti sul nostro territorio e dei vari indirizzi. • Redazione di comunicazioni sugli open day ed eventuali altre iniziative organizzate dalle scuole secondarie di secondo grado. •

Conoscenza sul campo degli Istituti Superiori della provincia di Genova. •

Partecipazione a Saloncino dello studente a Chiavari. • Adesione al progetto ALISEO. •

Partecipazione agli incontri con i referenti delle scuole secondarie di II grado. •

Partecipazione a laboratori e lezioni aperte in orario scolastico organizzati da Istituti superiori. • Partecipazione ad incontri organizzati da artigiani del nostro territorio. •

Incontri con esperti e professionisti. Metodologie: • Presentazione generale dei vari indirizzi di studio partendo dal sito del MIUR. • Attività di orientamento nel senso più generale del termine attraverso letture, test, schede di presentazione. • Consegna alle famiglie di scheda per prenotare lezioni aperte presso Istituti superiori. • Lezioni aperte presso le scuole secondarie di II grado. Area tematica di riferimento: "Crescere nell'unità: continuità tra i diversi ordini di scuola e orientamento formativo".

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Accostare a nuove realtà scolastiche in modo attivo e dinamico. •

Conoscere e valutare le difficoltà di una scelta. • Acquisire coscienza della propria personalità. • Riflettere sulle proprie potenzialità. • Acquisire consapevolezza sulle proprie capacità. Competenze Attese • Accrescimento dell'autostima. • Riflessione sulle personali capacità di autovalutazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Aule e laboratori delle scuole secondarie di II grado

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Per la realizzazione del progetto si prevede la collaborazione con ufficio competente della Città Metropolitana, Istituti Superiori del territorio, Comune di Chiavari.

Indicatori di valutazione: valutazione dei risultati ottenuti dai ragazzi al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado in rapporto ai consigli orientativi proposti. I docenti coinvolti valuteranno l'interesse e il coinvolgimento dimostrati dai loro allievi durante lo svolgimento delle diverse attività.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Maria Alessandra Ghirlanda

❖ NON ABBANDONO

Il progetto nasce per le classi della scuola secondaria di I grado con la presenza di alunni a rischio abbandono: alunni che seguono le attività didattiche nella scuola secondaria di I grado con frequenza irregolare; alunni in situazione di svantaggio socio-culturale e a grave rischio di dispersione documentata dai servizi sociosanitari; alunni con più di una non ammissione. Finalità sono la prevenzione del fenomeno dell'abbandono scolastico da parte degli studenti della Scuola Secondaria di I grado e la riduzione della dispersione scolastica attraverso una riflessione sulle proprie personali potenzialità e la creazione di condizioni favorevoli all'apprendimento. Attività previste: Attivazione di un percorso comune tra Scuola Secondaria di I grado e CPIA, per un inserimento graduale, consapevole, condiviso. Metodologie: Lezioni frontali e attività laboratoriali presso la Scuola Secondaria di I grado e CPIA del territorio. Area tematica di riferimento: "Crescere nell'unità: continuità tra i diversi ordini di scuola e orientamento formativo".

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Accostarsi a nuove realtà scolastiche in modo attivo e dinamico. • Conoscere e valutare le difficoltà di una scelta. • Acquisire coscienza della propria personalità. • Accrescere l'autostima. • Riflettere sulle personali capacità. • Favorire l'orientamento. • Attivare un percorso di confronto e studio. • Individuare concrete

forme di integrazione e sinergia tra i percorsi di istruzione degli adulti svolti dai CPIA e i percorsi di scuola secondaria di I grado. Valori attesi: diminuzioni delle situazioni di abbandono

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Docenti delle scuole secondarie di II grado e del CPIA.
-------	---

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** CPIA del territorio
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Si prevede la collaborazione con i CPIA del territorio.

Indicatori di valutazione: valutazione dei risultati ottenuti dai ragazzi al termine del percorso.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Maria Alessandra Ghirlanda

❖ **DIGITALI**

Il progetto digitALI ha l'intento di realizzare ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, per sviluppare una didattica avanzata, volta all'apprendimento delle competenze chiave. Ad esso è attribuito il titolo "digitALI", con l'intenzione di conferirgli un contenuto altamente connesso alle tecnologie, ma anche una connotazione fortemente legata allo sviluppo della libera espressione e della creatività personale. Il progetto intende favorire una riorganizzazione del tempo-scuola, permettendo l'accesso quotidiano ai contenuti digitali adottati dall'Istituto e uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante Internet ed i servizi che offre, sia all'interno della scuola, che all'esterno verso le famiglie. Si interviene sulle tre classi del corso A e altre classi della Scuola Secondaria di I grado e della Scuola Primaria che aderiranno al progetto. Le

classi saranno in grado di produrre elaborati digitali e di avere accesso ad essi da postazioni interne ed esterne alla scuola. Il tempo-scuola dilata così i suoi confini e non si esaurisce all'interno dell'orario scolastico. In classe il tempo-scuola sarà riorganizzato, distribuendolo opportunamente tra didattica di gruppo e didattica individuale; saranno previsti attività didattiche ed incontri di formazione al pomeriggio aprendo la scuola alle esigenze dell'utenza. La riorganizzazione didattico-metodologica sarà indirizzata verso lo sviluppo di una didattica nuova, aperta e attenta alle nuove tecnologie e ai nuovi saperi, dinamica, laboratoriale e collaborativa. Innovazione curriculare, uso di contenuti digitali: il modo in cui gli studenti interagiscono oggi col mondo esterno sta rapidamente cambiando ed è proprio per questo che anche la scuola deve evolversi. È chiara ormai l'importanza di introdurre strumenti digitali in tutte le aule perché vi è la necessità che tutti, in particolare i bambini e i ragazzi, imparino ad usare in modo sicuro e consapevole i diversi strumenti che abbiamo a disposizione. La scuola deve quindi porsi come mezzo per educare ad un uso consapevole e maturo delle tecnologie, proponendone un uso educativo e responsabile che al tempo stesso consentirà ai docenti di migliorare e ampliare l'attrattiva e l'efficacia della didattica proposta. Attività previste:

- Uso degli strumenti tecnologici, di software, app e risorse online per le quotidiane attività didattiche in tutte le discipline.
- Attivazione di una sperimentazione BYOD in IA e II A, con adeguata regolamentazione.
- Uso di libri digitali e di quaderni multimediali.
- Uso di ebook, creazione di ebook e pubblicazione sul web.
- Uso significativo e mirato di blog, social network, youtube ed altre risorse sul web.
- Creazione di un archivio sul web per la pubblicazione e la condivisione di propri elaborati digitali.
- Creazione di un Canale Education online in cui i ragazzi spiegano ad altri ragazzi contenuti di varie discipline.
- Creazione di un'aula virtuale su piattaforme online per allargare i confini dell'aula, assegnare e consegnare elaborati, scambiare materiali e collaborare.
- Contatti con le famiglie tramite il web.
- Contatti e scambi con altre Scuole tramite il web e i blog delle classi.
- Uso della piattaforma Etwinning per gemellaggio elettronico con Scuole Europee, scambio di materiali, progettazione e realizzazione condivisa di percorsi didattici finalizzati alla costruzione comune di elaborati digitali.
- Attività di coding e utilizzo di Scratch nelle classi, avvio alla robotica.
- Creazione di trasmissioni in collaborazione con una televisione locale (Entella TV).
- Percorsi di storytelling nell'Atelier Creativo: laboratori manipolativo-creativi, progettazione e creazione di oggetti fisici anche con l'uso della stampante 3D, corsi di fotografia ed elaborazione/trattamento di immagini, attività teatrali, editing audio-video.

Metodologie:

- Strategie/attività su TIC 2.0 e "didattica capovolta" in tutte le discipline.

Organizzazione di EAS. • Organizzazione condivisa delle attività. • Apprendimento attivo. • Attività laboratoriali anche a classi aperte. • Peer education. • Percorsi didattici personalizzati adeguati alle caratteristiche dei singoli (in particolar modo di DVA, DSA, BES), per favorire la crescita di tutti e valorizzare le attitudini e le capacità di ciascuno. Area tematica di riferimento: "La nostra scuola digitale: potenziamento nuove tecnologie" Competenze chiave di cittadinanza: competenza digitale • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti. • Miglioramento nel grado di collaborazione tra pari. • Potenziamento dell'interscambio con il contesto sociale vicino e lontano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle TIC. • Potenziare la qualità degli apprendimenti per quanto riguarda i contenuti, le abilità, le competenze. • Migliorare l'apprendimento attivo. • Imparare ad utilizzare la rete per esperienze mirate e significative per sé e per gli altri. • Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC per sviluppare l'interazione, la cooperazione e la costruzione condivisa del sapere. • Rendere più personali ed efficaci i percorsi di individualizzazione, sostegno, recupero, potenziamento delle eccellenze. • Valorizzare le attitudini, le capacità espressive e la creatività dei singoli. • Sviluppare il senso critico e la capacità di giudizio. • Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni, alle risorse e ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti. • Condividere i registri informatici e altri strumenti e software didattici usufruibili online. • Allargare i confini della scuola, favorendo la comunicazione con le famiglie, con altre Scuole, con Associazioni e realtà locali e/o lontane. Valori attesi: Creare occasioni significative di formazione integrale della persona, per sviluppare in modo particolare la capacità di orientarsi nella cultura digitale con spirito critico e consapevolezza, in vista di un apprendimento permanente e per l'esercizio attivo e responsabile della cittadinanza. Per quanto riguarda l'atteggiamento nei confronti della vita scolastica: • maggiore partecipazione e motivazione personale ad apprendere; • migliore autostima da parte di tutti; • disponibilità a contribuire in prima persona al lavoro comune; • migliore capacità di collaborazione con gli altri per uno scopo condiviso; • abitudine all'assunzione di responsabilità. Per quanto riguarda il metodo di lavoro: • maggiore autonomia nell'organizzazione del lavoro; • maggiore rapidità nei processi logici; • maggiore consapevolezza nei percorsi di apprendimento, nell'applicazione delle conoscenze e nel processo ricerca/scoperta. Per quanto riguarda il possesso di abilità/competenze: • potenziamento delle capacità di attenzione, comprensione, selezione ed organizzazione logica dei contenuti; • miglioramento delle capacità di esposizione e rielaborazione personale; • maggiore efficacia comunicativa mediante

l'uso di diversi linguaggi; • sviluppo della creatività personale; • migliore uso delle tecnologie sia per le attività di ricerca e di apprendimento, sia per la rielaborazione personale e comune, sia per archiviare le produzioni; • uso corretto e consapevole degli strumenti e della rete; • abitudine all'osservazione critica della realtà, avvio allo spirito di iniziativa; • diffusione in tutto l'Istituto di metodologie/risorse innovative, diffusione della cultura digitale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Approfondimento

L'esperienza delle cl@ssi2.0 ci ha dimostrato le potenzialità didattiche legate all'uso quotidiano delle tecnologie, stimolandoci a sperimentare una didattica innovativa e laboratoriale, per la diffusione e la rielaborazione dei saperi. I risultati ottenuti ci spingono a proseguire nel cammino intrapreso, diffondendo in tutto l'Istituto la cultura digitale, capovolgendo l'idea di insegnamento e trasformando le metodologie adottate in classe.

Si prevede la collaborazione con: amministrazione comunale; altre scuole a livello locale ed oltre; Liguria Digitale; Entella TV; Radio Aldebaran; partner nel progetto dell'Atelier Creativo: Gruppo Fotografico DLF - FBI - EFI di Chiavari; Studio degli Architetti Ardito Lorenzo- -Ignaccolo Lorenzo; Officina "Imparo e vado"; Franco Casoni (artigiano chiavarese, scultore e intagliatore).

Indicatori di valutazione: livello di utilizzo di strumento tecnologici, software, app, risorse online nel proprio apprendimento; progressi ottenuti nel metodo di lavoro; grado di partecipazione e collaborazione al lavoro comune; qualità e originalità

degli elaborati prodotti; consapevolezza nell'uso di internet e delle risorse sul web.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Franca Aramini

❖ INTRODUZIONE ALLO STUDIO DEL LATINO

Il progetto si propone di condurre una riflessione sulle radici storiche della lingua italiana e di avviare allo studio del latino e si articola in 16 ore in orario extracurricolare suddivise in otto lezioni. L'attività è rivolta a tutte le classi terze della scuola secondaria di I grado, soprattutto a quanti intendono frequentare un liceo e si propone sia come stimolo sia come risposta a curiosità di tipo cognitivo. Attività previste: • Potenziare la comunicazione nella madrelingua. • Sviluppare un ponte con gli studi della scuola secondaria di II grado. • Imparare ad imparare. • Consapevolezza ed espressione culturale. • Sistema dei casi. • Declinazioni. • Aggettivi della I e della II classe; concordanze. • Predicato nominale; apposizione. • Indicativo del verbo sum e delle coniugazioni regolari attive. • Costante lavoro sui testi. • Attività di traduzione guidata e autonoma. Area tematica di riferimento: "Crescere nell'unità: continuità tra i diversi ordini di scuola e orientamento formativo". Curricolo, progettazione e valutazione: • Valorizzare un linguaggio comune per individuare obiettivi educativi e didattici tra i vari ordini di scuola. • Verificare la definizione del curricolo verticale e attuarlo compiutamente. Inclusione e differenziazione: • Promuovere un progetto in itinere per supportare gli studenti in difficoltà socioculturale dalla scuola primaria alla secondaria. • Ridurre episodi di esclusione nei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Avviare allo studio etimologico e alla conoscenza delle radici storiche della lingua italiana. • Ampliare il bagaglio lessicale. • Velocizzare l'uso del vocabolario. • Potenziare la capacità di sistemazione delle conoscenze. • Sviluppare la capacità di analisi. • Migliorare la capacità di memorizzazione. • Affinare le conoscenze di analisi logica. Competenze attese: • Attività di traduzione anche guidata. • Elaborati scritti e prove orali.

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Indicatori di valutazione: saranno valutati la presenza e l'impegno costante degli allievi attraverso verifiche periodiche degli argomenti trattati.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Emma Canale

❖ APRIAMOCI AL MONDO!

Il progetto vuole attribuire valenza e significato ad un passaggio delicato e fondamentale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, che ogni bambino vive con il proprio sentire, percepire, guardare. Il progetto è proposto in due fasi. Nella prima fase i bambini dell'infanzia di 5 anni dei gialli e dei blu del plesso Mazzini, con i ragazzi delle classi quinte A e B Mazzini della scuola primaria, prepareranno dei biglietti di auguri natalizi da donare ai commercianti di Chiavari. Essi stessi li daranno nella mattinata del 10 e 11 dicembre. La seconda fase del progetto prevede il coinvolgimento dei bambini diversamente abili delle classi quinte primarie che diventano protagonisti svolgendo il ruolo di tutor, attraverso attività grafico pittoriche e ludico espressive ed attività al computer utilizzando software specifici (ad esempio SuperQuaderno). La prima parte del progetto partirà il 29 ottobre e si concluderà il 19 dicembre secondo il seguente calendario: • 29-30-31 ottobre dalle 11.00 alle 12.00; • 5-6-7-12-13-14-19-20-21-26-27-28 novembre dalle 11.00 alle 12.00; • 3-4-5 dicembre dalle 11.00 alle 12.00; • 10-11 dicembre dalle 10.00 alle 12.00 (gli insegnanti accompagneranno i bambini e i ragazzi di quinta a donare un augurio ai commercianti di Chiavari attraverso gli elaborati prodotti nei giorni precedenti). La seconda parte del progetto partirà a gennaio, al rientro delle vacanze natalizie, presumibilmente da martedì 14 gennaio dalle ore 11.00 alle ore 12.00. A seguire il calendario previsto: • 14-21-28 gennaio dalle ore 11.00 alle ore 12.00; • 4-11-18-25 febbraio dalle ore 11.00 alle ore 12.00; • 3-10-17-24-31 marzo dalle ore 11.00 alle ore 12.00; • 7-21-28 aprile dalle ore 11.00 alle ore 12.00. Area tematica di riferimento: "Crescere nell'unità:

continuità tra i diversi ordini di scuola e orientamento formativo". • Ottimizzare l'integrazione tra pari ed il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Sviluppare le competenze sociali degli studenti. • Migliorare la collaboratività tra pari. • Potenziare l'interscambio con il contesto sociale. • Vivere un passaggio sereno e in un clima di benessere da un ordine di scuola all'altro. • Manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze e competenze. • Rafforzare atteggiamenti di condivisione e collaborazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Far conoscere il nuovo contesto della scuola primaria ai bambini della scuola dell'Infanzia. • Promuovere la collaborazione tra i ragazzi delle quinte e i bambini piccoli. • Promuovere il tutoraggio dei ragazzi verso i bambini più piccoli o più in difficoltà. • Saper utilizzare le diverse tecniche grafico-pittoriche attraverso la costruzione di prodotti cartacei. • Promuovere lo sviluppo linguistico dei più piccoli con l'aiuto dei ragazzi più grandi. • Arricchire la propria esperienza conoscendo e confrontandosi con le esperienze degli altri. Metodologie: • Utilizzo di diverse tipologie grafiche /pittoriche. • Utilizzo di musiche coinvolgenti per creare balli di gruppo. • Utilizzo metodologia "peer to peer". • Utilizzo di software didattici specifici. Competenze attese: • Coinvolgimento reale ed efficace dei bambini DVA. • Partecipazione e coinvolgimento di tutti i bambini e tutti i ragazzi. • Arricchimento personale attraverso la conoscenza dell' altro. • Giocare e apprendere in un contesto sereno e stimolante.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

Atrio II piano scuola Mazzini

Approfondimento

La condivisione del progetto consente non solo di facilitare la transizione da una scuola all'altra, ma anche di permettere ai ragazzi più grandi di accudire i più piccoli con la loro esperienza maturata nei cinque anni di scuola primaria favorendo la dimensione di gruppo che diventa occasione di nuovi apprendimenti in situazione di collaborazione e di aiuto reciproco, dove ogni bambino è risorsa per il gruppo. Il lavoro di raccordo tra i due ordini di scuola mira a costruire una continuità che tenga in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione, dello stile personale di ciascuno, delle competenze già acquisite, di conoscere il nuovo ambiente e le persone in un clima stimolante e sereno.

Per i bambini diversamente abili o con disagi, si tiene conto delle necessità, dei tempi individuali e delle evoluzioni dei singoli, con la collaborazione degli insegnanti di sostegno.

Con questo progetto si interviene principalmente sullo scambio di esperienze tra i bambini della scuola dell'infanzia e i ragazzi della scuola primaria che hanno maturato il loro vissuto e lo trasferiscono ai bambini più piccoli che hanno ancora tanto da imparare. Questo processo si vuole allargare anche ai bambini e ragazzi DVA che hanno la possibilità di diventare protagonisti ed essere realmente coinvolti in uno spirito inclusivo efficace.

Indicatori di valutazione: prodotti cartacei preparati dai bambini.

Referenti: Antonella Banfo e Sabrina Nobile

❖ L'ARTE NEI LIBRI. LIBRI AD ARTE

“Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi” (Marcel Proust) L'innovazione della scuola passa anche per le biblioteche scolastiche che dovrebbero diventare, nell'idea del Ministero dell'Istruzione, dei “laboratori per coltivare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, utilizzando nuove metodologie didattiche, per formare e sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente”. Come ribadito anche nelle “Indicazioni Nazionali” la lettura rappresenta lo strumento indispensabile per comprendere la realtà e se stessi. Oggi non sempre si dedica alla lettura il tempo che essa merita, relegandola, in alcuni casi, ad attività dovuta. Da qui l'importanza di creare nella scuola un ambiente di lettura giocoso e stimolante per avvicinare i

bambini alla scoperta del libro e dell'arte, e promuovere in loro il piacere di leggere. L'arte può diventare "ponte" fra culture, ossia strumento per costruire "attività e percorsi interculturali", per fornire opportunità di conoscenza, d'avvicinamento, d'arricchimento e di scambio. L'espressione artistica, per sua natura, offre questi strumenti poiché, i suoi codici trascendono la contestualità e parlano in modo immediato alle differenti sensibilità e ciascuno può ritrovare parte di sé, della propria storia, e cogliere il senso di un'appartenenza. Si interviene su alunni della scuola primaria e dell'Infanzia dell'Istituto. Attività previste: Le letture e le narrazioni proposte per questo anno scolastico saranno, come sempre, attinte da un ricco repertorio bibliografico, che ci consentirà di offrire alcune tra le più belle storie e le immagini più suggestive dell'editoria dell'arte per i bambini. Ogni incontro sarà arricchito, oltre che dalla voce e dalla presenza scenica del narratore, da proiezioni predisposte su ciascun pittore, giochi con oggetti e piccole animazioni, che favoriranno il coinvolgimento e la partecipazione emotiva dei bambini. Gli artisti prescelti appartengono ad epoche diverse per far conoscere ai bambini come si è evoluto con il tempo il linguaggio pittorico e come può cambiare la sensibilità artistica a seconda delle varie epoche in cui un pittore realizza le sue creazioni. Leonardo da Vinci, "Monna Lisa - Il segreto del sorriso" Claude Monet, "Gli alberi di Natale" Edgar Degas, "Misteri dietro le quinte" Pablo Picasso, "Uccelli e altri animali" Rubaldo Merello, "I colori dell'anima" Gaetano Previati, "I paesaggi marini della riviera" Paul Klee, "Che sorpresa Paul Klee!" Andy Warhol, "Dov'è Warhol? Keith Haring, "Voglio stare sempre sveglio" Area tematica di riferimento: "Incontro, integrazione, intercultura: apriamo al mondo" Lettura e arte sono strumenti importanti per il benessere della mente, che coniugano il linguaggio al sentire emotivo, e permettono a ciascuno di esprimersi e di soddisfare la necessità del raccontarsi. Un racconto fatto di immagini, di parole, di movimento, di contaminazioni armoniche, le uniche in grado di favorire la nascita di una poetica del vivere. Il progetto è pensato per avvicinare i bambini al mondo dell'arte attraverso la lettura, il racconto la conoscenza degli elementi di base e delle regole che costituiscono il linguaggio visivo, la sperimentazione di alcune tecniche artistiche, la scoperta dei generi pittorici, dei movimenti artistici e dei contenuti delle opere d'arte. STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ALUNNI NELLE PROVE INVALSI Promuovere una lettura non superficiale dei testi. Promuovere "strategie" di lettura ed esercitazioni basate su "compiti" differenti e variati. Presentare testi non solo narrativi e letterari, ma anche espositivi, e divulgativi; Sfruttare tutte le opportunità per sviluppare il bagaglio lessicale degli alunni, con esercitazioni motivanti e diversificate. Attivare processi metacognitivi "facendosi spiegare" dagli allievi il motivo di determinate scelte

letterarie e/o tecniche. **COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA** Ottimizzare l'integrazione tra pari ed il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Accrescere la disponibilità all'accoglienza ed alla convivenza democratica. Stimolare atteggiamenti positivi e di curiosità verso l'altro e le culture altre. Sviluppare la capacità di assumere il punto di vista di qualcuno riconosciuto come "diverso", ponendosi di fronte alla diversità dell'altro con disponibilità ed apertura. Rafforzare lo spirito di collaborazione tra pari. **COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA** Sviluppare la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Promuovere e far sperimentare il piacere del leggere. • promuovere il lavoro cooperativo di gruppo • Promuovere la riflessione e l'ascolto. • Promuovere l'esercizio del pensiero narrativo e divergente. • acquisire nozioni sulle tecniche di disegno: il tratto, la rappresentazione di oggetti, animali, personaggi e ambiente partendo da forme elementari. • Stimolare la creatività individuale dei bambini, la fantasia e la capacità di raccontare ed esprimersi, attraverso le parole ed il disegno. • acquisire gli strumenti da utilizzare nel campo delle contaminazioni tra i diversi linguaggi dell'arte (parola, disegno, colore, immagine); • Scoprire l'importanza dell'osservazione della realtà e delle immagini. • Scoprire l'importanza del disegno nella comunicazione di idee e nella progettazione. Metodologie: La didattica laboratoriale permette di passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della loro curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo. Il laboratorio tende ad incoraggiare, attraverso le diverse tecniche, l'espressività spontanea degli alunni. Le attività saranno strutturate per stimolare gli alunni a scegliere ed utilizzare adeguatamente formati, oggetti e colori riorganizzandoli per creare un prodotto finito. Il sapere viene conquistato dagli studenti sulla base di compiti e problemi finalizzati a prodotti significativi ed utili, la cui realizzazione richiede scoperta e conquista. Competenze attese: • Miglioramento della qualità dell'inclusione. • Miglioramento delle performance individuali. • Grado di soddisfazione dei bisogni educativi rilevati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte verticali

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

Approfondimento

“Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco” (Confucio)

Il progetto nasce dal desiderio di avvicinare i bambini al complesso ed affascinante mondo della lettura e dell'arte.

Le scoperte di Howard Gardner, che hanno ipotizzato l'esistenza di intelligenze multiple con le quali l'uomo apprende il mondo, ognuna funzionante in modo indipendente e con proprie regole, ci dicono che ognuno di noi, apprende e conosce il mondo, privilegiando una o più di queste intelligenze, al di sopra delle altre. Da queste premesse prendono spunto le nostre proposte didattiche volte a far sperimentare ai bambini i diversi codici e i linguaggi con cui si esprime il pensiero narrativo.

I nostri laboratori vertono su due fronti, quello del racconto dell'arte, e quello della sperimentazione delle diverse tecniche artistiche. I linguaggi dell'arte sono un'area tematica importante che arricchisce e amplia l'universo narrativo umano. Attraverso le diverse tecniche e forme artistiche è infatti possibile veicolare espressioni, sensazioni, significati e vissuti emotivi. L'arte è connessa alla dimensione più profonda dell'individuo, la sua impossibile univoca definizione, fa dell'arte una forma espressiva sfaccettata, esperibile dai bambini, fin dalla più tenera età. Il gusto e il senso estetico possono essere affinati, allenati come un muscolo, proprio attraverso la sperimentazione e l'osservazione delle diverse forme artistiche esistenti.

Il racconto biografico, l'osservazione e l'analisi delle opere di grandi artisti sarà lo spunto per esplorare e sperimentare l'uso del colore nell'espressione dei propri sentimenti e della propria creatività. Un laboratorio creativo per rendere accessibile il linguaggio dell'arte attraverso la sperimentazione di divertenti e strutturate

attività ludiche.

Si prevede di collaborare con biblioteche, librerie, associazioni, esperti, illustratori.

Indicatori di valutazioni: conversazioni guidate su argomenti specifici; produzioni scritte individuali o di gruppo, pittoriche e di materiali e cartelloni; osservazione, da parte dell'insegnante, del grado d'interesse/coinvolgimento degli alunni e di eventuali modificazioni degli atteggiamenti.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Tutte le attività sono documentate su un blog.

Referente: Felicia Rizza

❖ **PROBLEMI SENZA PROBLEMI**

Il progetto è rivolto a tutti i bambini delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria che presentano difficoltà nella risoluzione dei problemi di matematica.

Attività previste: Schede didattiche ed esercizi per: • parafrasare un testo trasformandolo in un problema; • individuare la migliore parafrasi per un problema; • distinguere un problema da un non-problema; • individuare informazioni vere o false; • individuare la frase contenente le informazioni importanti; • comprendere il significato dei termini: uno, ciascuno, tutti, ogni, per; • conoscere il nome di ciascun segno e il suo utilizzo; • collegare ciascuna frase allo stato operativo opportuno; • comporre un testo con parole date; • inserire numeri in testi incompleti scegliendo tra alternative esatte/errate; • trovare la domanda adatta ad un testo e saperne inventare; • mettere la punteggiatura opportuna in un problema che ne è sprovvisto; • completare un testo adatto a una domanda. Metodologie: • Lavori individuali e di gruppo. • Interventi individualizzati. • Esercizi differenziati. • Didattica digitale. Area tematica di riferimento: "Incontro, integrazione, intercultura: apriamo al mondo" • Sviluppare il problem solving. • Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali della scuola primaria. • Promuovere un progetto in itinere per supportare gli studenti in difficoltà socio-culturale. • Ridurre episodi di esclusione nella scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Sviluppare e potenziare le abilità di problem solving. • Acquisire le conoscenze metacognitive legate alla matematica e, più in generale, la formazione di

un atteggiamento metacognitivo nello studio utile anche per tutte le altre discipline. Competenze attese: • Ridurre il numero degli alunni che presentano problemi nella risoluzione dei problemi di matematica. • Formazione di un atteggiamento meta cognitivo. • Sviluppo di abilità risolutive direttamente utili alla soluzione di problemi matematici. • Riduzione fino all'80% del numero di alunni che presentano difficoltà nella risoluzione di problemi matematici.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Si prevede il coordinamento con la ASL 4 che segue i ragazzi impegnati nel progetto.

Si richiede l'uso dei testi e software specifici: Bortolato, "Problemi Senza Problemi" - Ed. Erickson; Bortolato, "Matematica in volo" per la classe terza, "Matematica in volo" per la classe quarta, "Matematica in volo" per la classe quinta - Ed. Erickson

Indicatori di valutazione: manipolazione di un testo; rappresentazione del problema; categorizzazione del problema; pianificazione della risoluzione del problema.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche

Referente: Simona Franca Di Pisa

❖ STUDIAMO LE MAPPE MULTIMEDIALI

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola

primaria che hanno difficoltà nello studio, soprattutto in caso di dislessia, disturbi dell'apprendimento e BES. Attività previste: Esercizi e schede volte a: • individuare l'argomento da definire come parola chiave; • produrre una lista di concetti attinenti all'argomento trattato; • creare un diagramma; • cercare immagini e testi attinenti all'argomento; • cercare parole legame che mettano in relazione i concetti (stendere frasi semplici che esprimano le idee guida relative ai concetti); • rappresentare il diagramma dei concetti organizzati. Metodologie: • Lavori individuali e di gruppo. • Interventi individualizzati. • Esercizi differenziati. • Didattica digitale. • Attività laboratoriali. Area tematica di riferimento: "Incontro, integrazione, intercultura: apriamo al mondo" • Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali della scuola primaria. • Promuovere un progetto in itinere per supportare gli studenti in difficoltà socio-culturale dalla primaria alla secondaria. • Ridurre episodi di esclusione nei due ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Riassumere velocemente. • Memorizzare facilmente. • Registrare i concetti e le parole chiave. • Stimolare i processi di apprendimento e l'autonomia nello studio
Competenze Attese: • Far acquisire un buon metodo di studio agli alunni in difficoltà attraverso la costruzione di mappe concettuali multimediali. • Sviluppo di un sapere unitario. • Aumento di un apprendimento significativo. • Sviluppo di un pensiero strutturato diventando autore del proprio percorso conoscitivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Si prevede eventuale raccordo con i/le terapisti/e della ASL 4 che seguono gli alunni impegnati nel progetto.

Il progetto ha durata annuale e verrà riformulato annualmente con le opportune

integrazioni e/o modifiche in rapporto ai risultati ottenuti.

Indicatori di valutazione: al termine del progetto tutti i bambini dovranno essere in grado di saper costruire una mappa concettuale.

Referente: Simona Franca Di Pisa

❖ IO PARLO ITALIANO

Il progetto nasce per permettere agli alunni di recente immigrazione della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado di apprendere gli elementi di base della comunicazione nella lingua italiana per migliorarne la comprensione e l'utilizzo. Attività previste: • Lettura di immagini. • Svolgimento di compiti scritti. • Conversazioni. Metodologie: • Lezioni frontali. • Lavori individuali e di gruppo. • Interventi individualizzati. • Esercizi differenziati. Area tematica di riferimento: "Incontro, integrazione, intercultura: apriamo al mondo" • Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali della scuola primaria. • Promuovere un progetto in itinere per supportare gli studenti in difficoltà socio-culturale dalla primaria alla secondaria. • Ridurre episodi di esclusione nei due ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Far apprendere la lingua italiana agli alunni di recente immigrazione. • Permettere agli alunni una padronanza migliore della lingua italiana sia nella forma scritta che in quella orale. • Far acquisire agli alunni una progressiva autonomia di gestione nell'adempimento dei doveri scolastici. Competenze attese:

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Indicatori di valutazione: miglioramento della lingua scritta e orale, partecipazione ed interesse alla frequenza del corso.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/omodifiche.

Referenti: Simona Franca Di Pisa e Stefano Cassanelli

❖ **STUDIO ASSISTITO**

Fornire agli alunni BES e/o in situazione di difficoltà un metodo di studio il più possibile organizzato e progressivamente più autonomo, avvalendosi anche del supporto delle nuove tecnologie per avere un supporto nello svolgimento dei compiti a casa. Il progetto è rivolto a massimo 20 alunni BES e/o in situazione di difficoltà della Scuola Secondaria di I grado. Attività previste: svolgimento dei compiti a casa (incontri pomeridiani da due ore ciascuno). Metodologie: • Lezioni frontali. • Assistenza nella preparazione dei compiti. • Discussione guidata. Area tematica di riferimento: "Incontro, integrazione, intercultura: apriamo al mondo" • Supportare gli alunni in difficoltà. • Ottimizzare l'integrazione tra pari ed il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Potenziare l'autostima e la fiducia in se stessi. • Apprendere un corretto metodo di studio e lavoro. • Potenziare le capacità di attenzione, memorizzazione, riflessione. • Rafforzare le capacità di comprensione, esposizione e rielaborazione personale. • Consolidare le conoscenze di base delle diverse discipline. Competenze attese: • Presa di coscienza dell'importanza dello svolgimento dei compiti a casa. • Sviluppo/consolidamento di un metodo di lavoro organizzato e autonomo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Si prevede la collaborazione con il liceo Marconi-Delpino di Chiavari.

Indicatori di valutazione: partecipazione, impegno e interesse dimostrato dagli alunni durante il progetto.

Referente: Stefano Cassanelli

❖ **UN PENSIERO PER TE**

Il progetto ha origine e si sviluppa a partire dalla crescente consapevolezza della necessità di introdurre i bambini ai temi della cittadinanza e dell'azione volontaria e solidale. Nasce per migliorare il clima nelle classi della scuola dell'infanzia e creare un interscambio con bambini di una regione diversa. La sua realizzazione sarà parte integrante della programmazione. Ulteriore finalità è portare avanti nel tempo il gemellaggio con le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "S. Demetrio ne' Vestini" (Abruzzo). Attività previste: • Presentazione di se stessi e della propria scuola. • Creazione di un albo per la raccolta delle testimonianze dei bambini. Metodologie: scambi e azioni concrete in atto nelle scuole. Area tematica di riferimento: "Incontro, integrazione, intercultura: apriamo al mondo" • Valorizzazione della solidarietà in un clima di rinnovata comunanza e partecipazione. • Valorizzare un linguaggio comune per individuare obiettivi educativi e didattici che rafforzino il senso della solidarietà. • Promuovere un progetto per supportare gli studenti in difficoltà socio-culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Creare esperienze significative e motivanti dal punto di vista emotivo relazionale. • Aiutare i bambini a conoscere ed esternare le proprie emozioni. • Favorire e consentire una comunicazione emotiva. • Aiutare a guardare le cose da prospettive nuove e/o diverse. • Favorire lo sviluppo della competenza comunicativa. • Sviluppo del senso del tempo (in particolare saper aspettare tra l'invio del proprio lavoro e l'arrivo della risposta). • Conoscersi attraverso l'invio e il ricevimento di corrispondenza tra le due scuole partner. • Confrontare il proprio vissuto con quello di un coetaneo che vive in un diverso contesto. • Imparare ed approfondire la conoscenza di realtà diverse dalla nostra. • Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza comune. • Scoprire l'importanza dei vincoli per portare a termine un progetto comune. • Scoprire (relativamente all'età) la dimensione sociale dell'impegno, finalizzato ad uno scopo non solo individuale, ma soprattutto sociale, per gli altri. Competenze attese: • Crescere diventando cittadini consapevoli, parte di una comunità. • Scoprire il valore della partecipazione. • Sviluppare la socializzazione e il senso di collaborazione. • Sperimentare forme di solidarietà attiva. • Comprendere la dimensione gratuita dell'impegno al servizio degli altri.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Si prevede la collaborazione con la scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "S. Demetrio ne' Vestini" (Abruzzo).

Lo scambio di materiali e la corrispondenza tra sezioni delle scuole dell'infanzia avrà cadenza bimensile.

Indicatori di valutazione: raggiungimento degli obiettivi programmati per ciascun alunno.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Susanna Trevisi

❖ PILLOLE DI PROTEZIONE CIVILE

Il progetto costituisce l'approfondimento di geografia nelle ore curricolari per tutte le classi della scuola secondaria e le classi quarte e quinte della scuola primaria. Progetto a cura della Città Metropolitana di Genova con la Protezione Civile per l'approfondimento e la diffusione di una maggiore conoscenza delle emergenze ambientali (rischio sismico, alluvionale, nivologico, vulcanico ecc.) sulla base delle informazioni diffuse dalla Protezione civile per l'autoprotezione. Attività previste: • Attività di gruppo. • Attività di formazione e aggiornamento. • Visione dei filmati "Pillole". • Utilizzo dei glossari predisposti. • Attività disciplinari di tipo laboratoriale sul tema proposto. • Approfondimenti in aula a cura dei docenti. • Partecipazione a eventi pubblici della Protezione Civile. Metodologie: • Didattica laboratoriale. • Debate (competenze trasversali). • Attività collegiali. Area tematica di riferimento: "Incontro, integrazione, intercultura: apriamo al mondo" • Attivazione di progetti finalizzati alla collaborazione, all'integrazione, alla socializzazione e all'educazione alla convivenza democratica. • Svolgimento di corsi di formazione e aggiornamento per i docenti. Competenze chiave europee delle indicazioni nazionali per il curricolo: • n. 3: competenza in campo scientifico e competenza in campo tecnologico; • n. 5: imparare a imparare; • n. 6: competenze sociali e civiche; • n. 8: consapevolezza ed espressione culturale. Raggiungimento obiettivi delle Competenze Chiave. Continuità e trasversalità didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Formazione approfondita degli stati di allerta. • Partecipazione a un Programma educativo Nazionale
 Competenze attese: • Formazione dei cittadini e sensibilizzazione sui disastri ambientali. • Comportamenti adeguati in caso di disastri ambientali in corso. • Consapevolezza dei rischi personali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica
Strutture esterne |

Approfondimento

Si prevede la collaborazione con:

- Città Metropolitana di Genova.
- Protezione Civile.
- DISFOR Università di Genova (dip. Scienze della Formazione con cui l'Istituto Della Torre ha convenzione per il progetto d'istituto e la scuola primaria e dell'infanzia ha convenzione per il progetto Tirocinio).
- Università di Genova (dip. Antichità, Storia, Filosofia, Geografia con cui la scuola secondaria ha convenzione per il progetto Tirocinio).

Indicatori di valutazione: riscontro sulle attività per le classi che partecipano al progetto; riscontro sul numero di docenti partecipanti; sensibilizzazione degli alunni partecipanti; report presso gli organizzatori (a cura del coordinatore).

Il progetto, di realizzazione annuale, prosegue con diverse tematiche ambientali in preparazione.

Referente: Renata Allegri

❖ **EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ. CONOSCERE PER CONDIVIDERE**

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo e coinvolge le Associazioni Zucchero Amaro, Banco Alimentare, Associazione Unione Ciechi Italiana, Associazione ABEO, Associazione Italiana Neuroblastoma. Attività previste: • Incontri con i volontari delle associazioni per conoscere le situazioni di disagio e/o sofferenza. • Elaborato conclusivo. Metodologie: • Brainstorming. • Laboratori. • Produzioni personalizzate. • Lavori di gruppo. • Iniziative a sostegno delle associazioni ABEO e Neuroblastoma con la raccolta di fondi a fronte di acquisto di uova pasquali. Area tematica di riferimento: "Incontro, integrazione, intercultura: apriamo al mondo" • Ottimizzare l'integrazione tra pari ed il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Rafforzare lo spirito di collaborazione tra le varie componenti scolastiche. • Sviluppare le capacità sociali degli studenti. • Migliorare la collaboratività tra pari. • Potenziare l'interscambio con il contesto sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Offrire un'informazione sugli squilibri dovuti all'assenza di regole e principi di equità nel panorama internazionale. • Riflettere sul problema dell'acqua. • Conoscere il commercio equo e solidale. • Riflettere sulle migrazioni... problema o opportunità? • Far crescere negli alunni le motivazioni alla solidarietà. • Sensibilizzare ai temi della giustizia e della pace. • Imparare a leggere le cause degli squilibri tra nord e sud del mondo. • Conoscere le realtà di disagio presenti accanto a noi e lontano da noi. • Fare piccole esperienze da condividere. • Migliorare l'inserimento e l'integrazione. • Solidarietà verso chi è meno fortunato. Competenze attese: • Apertura degli alunni alla condivisione e alla solidarietà. • Conoscenza della realtà che ci circonda. • Allargare i nostri orizzonti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Atelier creativo

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Si prevede la collaborazione con: Associazione Zuccheri Amari, Associazione Banco Alimentare, Associazione Unione Ciechi Italiana, Associazione ABEO, Associazione Italiana Neuroblastoma.

Il progetto è realizzato dagli operatori delle associazioni coinvolte, coordinato dalla docente di religione e supportato dai docenti di classe.

Indicatori di valutazione: Interesse, partecipazione degli alunni e adesione alle iniziative proposte.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune modifiche, se necessarie.

Referente: Anna Rita Ferretti

❖ ALLA BASE DELLA DISLESSIA

Il progetto, che prosegue dal precedente anno scolastico, viene attuato con lo scopo primario di raccogliere dati utili alla validazione dello strumento di cross-culturale per l'individuazione precoce di DSA in bambini italiani e di origine straniera, e, secondariamente, con lo scopo di fare un controllo dello stato degli apprendimenti e della maturazione delle abilità cognitive degli studenti. Nell'anno scolastico 2018/2019 è stata monitorata la scuola primaria Mazzini, mentre quest'anno si realizza nella classe quarta della scuola primaria di Ri Piani quale ultimo step. Area tematica di riferimento: "Incontro, integrazione, intercultura: apriamo al mondo" • Imparare ad imparare. • Comunicare nella madrelingua. • Comunicare nelle lingue straniere. • Valorizzare un linguaggio comune per individuare obiettivi educativi e didattici tra i vari ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Verificare lo stato degli apprendimenti e della maturazione cognitiva degli studenti. • Validare uno strumento di interesse scolastico e clinico. • Monitorare situazioni in cui gli apprendimenti possono essere a rischio. • Pianificare una didattica orientata anche dalle eventuali difficoltà prevalenti nel gruppo classe.

Attività previste: • Primo incontro: sessione singola di giochi a computer su ogni alunno coinvolto. • Secondo incontro: sessione singola di valutazione neuropsicologica degli apprendimenti. • Questionario sulle prassi linguistiche quotidiane (nel caso di studenti di origine straniera). Metodologie: • Ogni partecipante sarà condotto in un'aula a parte per la sessione di giochi a computer e la valutazione neuropsicologica. • La valutazione neuropsicologica degli apprendimenti implica la somministrazione, da parte di un professionista psicologo abilitato, di prove standardizzate di lettura, memoria e ragionamento non verbale. • Le prove utilizzate sono approvate dal MIUR e indicate come strumenti diagnostici nelle linee guida emanate dalla legge 170. Competenze attese: • Realizzare uno strumento di screening in grado di individuare profili di sospetto disturbo dell'apprendimento precocemente, anche nel caso di studenti stranieri la cui L1 non sia l'Italiano. • Raccolta dati sulla classe quarta della scuola primaria Ri Piani.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Si prevede la collaborazione con i docenti della classe quarta della scuola primaria di Ri Piani ai quali è richiesto il contatto con i genitori, allo scopo di raccogliere i consensi informati da loro firmati per la partecipazione degli studenti allo studio.

Il progetto è curato in collaborazione con la dott.ssa Desirè Carioti, psicologa (dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo).

Referente: Monica Poggi

❖ ... E NOI CANTIAMO!

Il progetto nasce per favorire il curricolo verticale attraverso attività didattiche condivise e potenziare le competenze musicali nella scuola dell'infanzia e primaria attraverso l'utilizzo e l'interiorizzazione della didattica attiva del canto corale e si sviluppa da gennaio a maggio. Si prevedono attività laboratoriali di musicalità e coro:

sette incontri per ogni gruppo (in orario curricolare), tre lezioni propedeutiche per gruppo e poi quattro incontri finali condivisi per preparare un evento del coro verticale: • scuola dell'infanzia: 35 bambini di cinque anni; • classe prima primaria: 14 bambini; • classe quinta primaria: 25 bambini. Attività previste: • Giochi musicali. • Uso e costruzione di piccoli strumenti musicali. • Corretto utilizzo dell'organo vocale in strutture parlate e cantate. • Filastrocche e canzoni. • Canti da fare in coro. Area tematica di riferimento: "Crescere nell'unità: continuità tra i diversi ordini di scuola e orientamento formativo". • Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. • Formazione di un coro della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Curricolo, progettazione e valutazione: • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti. • Rafforzamento dello spirito di collaborazione. • Attuazione del curricolo verticale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Promuovere benessere e rilassamento attraverso un appropriato uso del respiro e della voce. • Sviluppare il senso ritmico e la musicalità. • Promuovere attenzione, ascolto e collaborazione. Competenze attese: • Esplorare l'ambiente sonoro e gli strumenti musicali. • Sviluppare la sensibilità musicale e l'ascolto. • Stimolare e sostenere all'esercizio diretto del canto corale. • Creare un piccolo coro verticale. • Progettare una continuità di valore.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Musica

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Indicatori di valutazione: creazione di un libretto di documentazione di tutte le attività e delle canzoni corali; verifiche in itinere; evento conclusivo finale con i

genitori.

Referente: Elena Gravaghi

❖ L'ORA DI FUTURO

Il progetto vuole accrescere l'autostima, far riflettere sulle personali capacità e favorire l'orientamento scolastico di alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado con la presenza di alunni in situazione di disagio e/o dispersione scolastica per orientare e contrastare la dispersione scolastica di: - minori in situazione di deprivazione familiare. - alunni seguiti dai servizi educativi. - studenti ripetenti e/o caratterizzati da poca motivazione allo studio. Attività previste: • Percorsi personalizzati. • Attività di gruppo. • Moduli di gruppo: n. 1 da 18 ore, per sei incontri di 3 ore ciascuno. • Modulo individualizzato (per alunni cert. Legge 104 o in situazioni delicate): n. 1 da 18 ore, per sei incontri di 3 ore ciascuno. • Laboratorio di elettrica. • Botteghe del fabbro. • Botteghe del falegname. Metodologie: • Lezioni frontali. • Attività laboratoriali presso Il Villaggio del Ragazzo di San Salvatore di Cogorno (GE). Area tematica di riferimento: "Crescere nell'unità: continuità tra i diversi ordini di scuola e orientamento formativo". • Accoglienza tempestiva e personalizzata di ragazzi che manifestano Bisogni Educativi Speciali. • Scoprire risorse ed interessi anche in previsione del prossimo cambio di ordine di scuola (orientamento). • Accostarsi a nuove realtà in modo attivo e dinamico. • Acquisire coscienza delle proprie capacità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Ricostruzione del senso di competenza personale. • Piacere di stare in classe. • Coniugare il saper fare con il saper pensare. • Potenziare le competenze disciplinari trasversali. Competenze attese: • Sviluppare le competenze sociali degli studenti. • Migliorare la collaborazione tra pari. • Potenziare l'interscambio con il contesto sociale. • Riflettere sulle proprie personali potenzialità. • Creare condizioni favorevoli all'apprendimento. • Diminuire il disagio scolastico. • Ricostruire il senso di competenza personale. • Orientare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Il Villaggio del Ragazzo di San Salvatore di
Cogorno (GE).

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|----------------------|--|
| ❖ Laboratori: | Villaggio del Ragazzo |
| ❖ Aule: | Aula generica
Villaggio del Ragazzo |

Approfondimento

Si prevede la collaborazione con *Il Villaggio del Ragazzo* di San Salvatore di Cogorno (GE) ed il Comune di Chiavari (per il trasporto presso *Il Villaggio del Ragazzo*).

Indicatori di valutazione saranno i risultati ottenuti dai ragazzi al termine del percorso da parte de Il Villaggio del Ragazzo (documentazione dettagliata).

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche a seconda della disponibilità dell'Ente Partner.

Referente: Stefano Cassanelli

❖ MI RACCONTI UNA STORIA

Il progetto si rivolge ai bambini della scuola dell'infanzia "Mazzini" e "Ri Basso". Attività previste: • Gioco drammatico con regia dei docenti. • Drammatizzazione. • Gioco del teatro. • Partecipazione a spettacoli. • Presentazione ai genitori delle attività svolte in momenti programmati (es.: momenti di saluto a fine anno scolastico/Natale, ecc.)

Metodologie: Ludico ricreative. Area tematica di riferimento: "Incontro, integrazione, intercultura: apriamo al mondo". Sviluppare le competenze sociali degli studenti. • Assumere precise norme di comportamento. • Incrementare una corretta comunicazione interpersonale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Offrire a tutti i bambini l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco". • Sperimentare linguaggi espressivi diversi. • Potenziare e rafforzare gli obiettivi del campo di esperienza "il sé e l'altro". • Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione. • Ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche. • Arricchire l'offerta formativa.

Competenze attese: i bambini saranno coinvolti in attività che richiederanno impegno personale, ascolto e fiducia nei confronti degli altri e della propria persona con una maggiore disponibilità nella comunicazione. - Miglioramento delle capacità sociali degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Strutture esterne per eventuali spettacoli
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Si prevedono collaborazioni con il Comune di Chiavari ed eventuali compagnie teatrali che propongono spettacoli adatti ai bambini.

Indicatori di valutazione: interesse degli alunni.

Il progetto potrà evolversi in base alle attività/spettacoli proposti dal Comune o dalle associazioni presenti sul territorio.

Referenti: Antonella Banfo e Susanna Trevisi

❖ **POLLICINO**

Il progetto si rivolge ad alunni della scuola dell'infanzia che necessitano di interventi educativi (soprattutto per favorire la loro permanenza a scuola grazie alla partecipazione a laboratori mirati che possano allontanare il rischio di esclusione sociale) e a docenti che vogliono partecipare a corsi di formazione mirati alle problematiche della scuola dell'infanzia. Area tematica di riferimento: "Incontro, integrazione, intercultura: apriamo al mondo" • Prevenire e contrastare situazione di povertà educativa • Sviluppare le competenze sociali degli alunni. • Migliorare la

collaborazione tra pari. • Potenziare l'interscambio con il contesto sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Ridurre le disuguaglianze nella prima infanzia. • Aumentare le opportunità di mobilità sociale. • Diminuire lo svantaggio cognitivo, sociale ed emotivo dei bambini provenienti da contesti disagiati. Attività previste: • Realizzazione di percorsi individuali o di gruppo rivolti alle famiglie con fragilità. • Organizzazione di laboratori dedicati a bambini e genitori. • Definizione di un "Patto di Sussidiarietà per l'Infanzia". • Attivazione di percorsi di formazione/informazione. Metodologie: • Attività laboratoriali. • Erogazione di educatori per bambini in difficoltà durante le ore scolastiche. • Corsi di formazione. Competenze attese: Ampliare e promuovere i servizi per l'infanzia presenti sul territorio al fine di renderli reali punti di riferimento sulle tematiche legate all'infanzia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Operatori del Consorzio Tassano e Docenti interni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Laboratorio del Consorzio Tassano

❖ **Aule:**

Aula generica

Aula del Consorzio Tassano

Approfondimento

Si interviene su tutte le sezioni che fanno richiesta di educatori e sui docenti che parteciperanno alla formazione.

Si prevede la collaborazione con il Consorzio Tassano Servizi Territoriali (soggetto responsabile del progetto).

Indicatori utilizzati: tavoli di regia.

Il progetto terminerà nell'anno 2020.

Referente: Antonella Banfo

❖ **INCONTRI IN PIAZZA FENICE**

Progetto finalizzato alla collaborazione, all'integrazione, alla socializzazione ed all'educazione alla convivenza democratica per far conoscere le varie istituzioni, i loro campi di azione, i loro interventi, la loro utilità e di conseguenza il rispetto che la popolazione deve loro. Il progetto si rivolge alle classi quinte della scuola primaria.

Area tematica di riferimento: "Incontro, integrazione, intercultura: apriamo al mondo"

• Competenze sociali e civiche. • Ottimizzare l'integrazione tra pari e il rispetto delle regole. • Conoscere le Forze dell'Ordine (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale, Polizia di Stato, Polizia Stradale, Corpo Forestale), il personale medico e paramedico del 118 e i volontari della Protezione Civile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Creare un canale di comunicazione tra i ragazzi e le istituzioni. • Sapere cosa dire, fare ed evitare nelle urgenze. • Sviluppare una coscienza civile e democratica. • Comprendere che le Forze dell'Ordine sono al servizio del cittadino. • Conoscere il valore della difesa e della giustizia. Attività previste: • Visita agli stand delle varie istituzioni. • Visione di filmati. • Attività pratiche. Metodologie: utilizzo delle diverse metodologie a seconda dell'attività prescelta. Competenze attese: • Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme. •

Collaborare e partecipare comprendendo le diverse situazioni ed i diversi punti di vista • Potenziamento del senso civico. • Evoluzione positiva dell'apertura e dell'integrazione. • Maggiore solidarietà. • Rispetto delle regole. • Sviluppo di comportamenti corretti nelle difficoltà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Forze dell'ordine, 118, volontari Protezione Civile, Docenti

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Stand in Piazza Fenice

Approfondimento

Si prevede la collaborazione con:

• Carabinieri.

- Guardia di Finanza.
- Polizia Municipale.
- Polizia di Stato.
- Polizia Stradale.
- Corpo Forestale.
- Personale medico e paramedico del 118.
- Volontari della Protezione Civile.

Indicatori di valutazione: interesse e partecipazione degli alunni durante le diverse attività.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Sabrina Nobile

❖ ARTE PER TUTTI

Il progetto offre ad un massimo di cinque alunni DVA, BES e/o in situazione di disagio (indicati dai consigli delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado) un percorso semplificato per conoscere alcuni importanti dipinti e gestire il materiale fornito. La realizzazione del progetto è prevista da novembre a gennaio o da marzo ad aprile. Attività previste: gli alunni dovranno riprodurre dei quadri famosi a tempera e riuscire a gestire meglio la frustrazione aumentando il tempo di concentrazione nello svolgimento del lavoro. Metodologie: lavoro in piccolo gruppo (massimo 5 alunni). Area tematica di riferimento: "Incontro, integrazione, intercultura: apriamo al mondo" Migliorare le capacità di socializzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Sviluppare i punti di forza dell'alunno. • Migliorare autostima e autocontrollo dell'alunno. • Migliorare capacità di gestione della frustrazione. • Migliorare concentrazione e attenzione. • Migliorare inserimento in classe dell'alunno e rapporto con i docenti. • Sviluppare e migliorare la coordinazione fine. • Migliorare la conoscenza di dipinti e artisti famosi. Competenze attese: • Maggior autostima degli alunni coinvolti e rasserenamento clima di classe. • Maggior capacità di autocontrollo e rapporti interpersonali. • Maggior capacità di gestione della frustrazione, della capacità di attenzione e concentrazione. • Miglioramento della coordinazione fine.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|----------------------|---------------|
| ❖ Laboratori: | Disegno |
| ❖ Aule: | Aula generica |

Approfondimento

Indicatori di valutazione: osservazione diretta sulla produzione dell'elaborato e produzione cartelloni da apporre in classe.

Referente: Stefano Cassanelli

❖ PROGETTO ICARO

Percorso di educazione stradale su modello studiato dal Ministero dell'Interno in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado e gode del patrocinio del Ministero dell'Interno che mette gratuitamente a disposizione personale e mezzi. Si prevedono attività che illustreranno l'elevata disfunzionalità delle condotte di cattiva regolazione del comportamento ed rischi correlati nell'ambito specifico della circolazione stradale. Si utilizzeranno metodologie attive che prevedono l'utilizzo in classe di video e simulazioni per evidenziare la pericolosità di determinate condotte (abuso di alcol, assunzione di sostanze psicoattive, utilizzo dello smartphone) che mettono a rischio l'incolumità collettiva e costituiscono espressione di debolezza e incapacità nella comunicazione interindividuale. Area tematica di riferimento: "Incontro, integrazione, intercultura: apriamo al mondo" • Ottimizzare l'integrazione tra pari ed il rispetto delle regole nell'ambiente extrascolastico. • Ridurre episodi di esclusione nei tre ordini di scuola. • Rafforzare lo spirito di collaborazione tra le varie componenti scolastiche. • Competenze chiave europee. • Attitudini sociali e civiche. • Consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Comprendere le condotte di rischio sulla strada dettate sovente da un'errata regolazione del comportamento sul piano emotivo e cognitivo, che si manifesta attraverso la sottovalutazione delle conseguenze di determinate esposizioni

allo stesso, oppure in una voluta esposizione allo stesso. • Individuare gli aspetti reconditi dei motivi di esposizione al rischio. • Sperimentare, da vicino, i significati dei propri comportamenti. Competenze attese: Sviluppare le competenze sociali degli studenti ed il significato di legalità oltre il concetto del mero rispetto delle regole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aule con LIM

Approfondimento

Si prevede la collaborazione con la Polizia di Stato (rappresentata nello specifico dalla specialità della Polizia Stradale e dal MIT).

Le attività sono coordinate dai docenti che collaborano con il personale della Polizia Stradale e si realizzano all'interno delle ore curricolari. Sono previsti tre incontri per classe, in due classi delle scuole secondarie di primo grado a livello provinciale.

Indicatori: verranno somministrati dei questionari pre e post intervento.

Il progetto viene riformulato annualmente ed è aperto a tutti gli ordini di scuola, previa verifica di disponibilità degli operatori di Polizia Stradale, formati ed aggiornati nell'ambito dello specifico "Progetto Icaro".

Referente: Anna Cresti

❖ MODELLISMO

Il progetto si realizzerà da febbraio ad aprile ed ha come finalità la costruzione e colorazione di modellini. Si interviene su massimo cinque alunni DVA, BES e/o in situazione di disagio delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado indicati dai consigli di classe. Metodologie: • Lavoro in piccolo gruppo (massimo 5 alunni). • Flipped classroom. • Prove ed errori. • Scoperta guidata. Area tematica di

riferimento: "Incontro, integrazione, intercultura: apriamo al mondo" L'alunno dovrà riuscire a gestire la frustrazione ed aumentare il tempo di concentrazione nello svolgimento del lavoro, attraverso la costruzione e la colorazione di modellini a lui graditi in più moduli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Sviluppare i punti di forza dell'alunno. • Migliorare autostima e autocontrollo dell'alunno. • Migliorare i rapporti interpersonali. • Rasseramento clima di classe. • Migliorare concentrazione e attenzione. • Miglioramento soglia di sopportazione alle frustrazioni. • Migliorare inserimento in classe dell'alunno e rapporto con i docenti. • Sviluppare e migliorare la coordinazione fine. • Offrire spunti di riflessione collegati ad altre materie a seconda della tipologia del modellino o diorama prodotto (geografia - ambienti naturali). • Offrire un argomento realmente prodotto ed approfondito da presentare per l'esame di stato. Competenze attese: • Miglioramento autostima dell'alunno coinvolto e rasseramento clima di classe. • Miglioramento capacità di autocontrollo e rapporti interpersonali. • Miglioramento capacità di gestione della frustrazione, della capacità di attenzione e concentrazione. • Miglioramento della coordinazione fine.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Indicatori di valutazione: osservazione diretta sulla produzione del modellino.

Referente: Stefano Cassanelli

❖ **INSIEME... MUSICA**

Offrire un percorso semplificato per apprendere i fondamenti della musica (note, strumenti musicali e loro caratteristiche) che possano far parte del percorso d'esame

(per chi lo sosterrà). Si interviene su massimo cinque alunni DVA, BES e/o in situazione di disagio delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado indicati dai consigli di classe. Il progetto si realizzerà da novembre a gennaio. Area tematica di riferimento: "Bene essere... bene stare: accoglienza, benessere, condivisione".

Metodologie: • Lavoro in piccolo gruppo (massimo 5 alunni). • Flipped classroom. • Prove ed errori. • Scoperta guidata. Area tematica di riferimento: "Incontro, integrazione, intercultura: apriamo al mondo" Gli alunni dovranno riuscire ad eseguire dei brani musicali e riconoscere le sette note musicali e i vari strumenti musicali aumentando il tempo di concentrazione nello svolgimento del lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Sviluppare i punti di forza dell'alunno. • Migliorare autostima e autocontrollo dell'alunno. • Migliorare capacità di gestione della frustrazione. • Migliorare concentrazione e attenzione. • Migliorare inserimento in classe dell'alunno e rapporto con i docenti. • Sviluppare e migliorare la coordinazione fine. • Miglioramento conoscenza note e strumenti musicali. Competenze attese: • Miglioramento autostima dell'alunno coinvolto e rasserenamento clima di classe. • Miglioramento capacità di autocontrollo e rapporti interpersonali. • Miglioramento capacità di gestione della frustrazione, della capacità di attenzione e concentrazione. • Miglioramento capacità di socializzazione. • Miglioramento della coordinazione fine. • Capacità di esecuzione semplici brani.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Indicatori di valutazione: osservazione diretta sulla produzione dell'elaborato; registrazione ed esecuzione brani; cartelloni da apporre in classe.

Referente: Stefano Cassanelli

❖ **SPORT A SCUOLA**

Coordinamento di tutte le attività motorie e dei progetti inerenti alle discipline sportive della scuola dell'infanzia (plessi "Mazzini" e "Ri Basso") e della scuola primaria (plessi "Mazzini" e "Ri Piani") dell'Istituto Comprensivo "G.B. Della Torre". Attività previste:

- Coordinamento (raccolta adesioni delle classi ai singoli progetti, strutturazione delle attività con calendarizzazione concordata con docenti e tecnici sportivi, elaborazione del calendario orario delle attività dei singoli progetti - partecipazione a incontri con società sportive, comitato genitori o enti preposti).
- Monitoraggio in itinere dei progetti di: - judo, progetto Sport a scuola: Asd Orsi del Tigullio, rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria; - nuoto: rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia (5 anni) e scuola primaria; - mini-volley, tennis, attività motoria: presentato dall'Associazione Sportiva Lavagnese, rivolto alle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria; - basket, progetto Miny-basket in cartella: attuato dalla associazione sportiva Aurora Basket e rivolto agli alunni della scuola primaria. - mini-volley, progetto Sport insieme con la scuola: Scuola Federale di pallavolo "AMIS-ADMO", rivolto alle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria. - badminton: Associazione Club Badminton Tigullio, rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria. - Progetto L'educazione ludico motoria nella Scuola dell'Infanzia: Associazione Movimento Latino, rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia. - progetto Sport di classe: patrocinato dal MIUR e dal CONI, rivolto a tutti gli alunni della scuola primaria; - altre attività eventualmente proposte in corso d'anno da associazioni sportive o enti presenti sul territorio; - organizzazione di un'eventuale manifestazione sportiva di fine anno.

Metodologie: A fine anno scolastico sono previste manifestazioni motorie o giochi inerenti i progetti attuati in orario curricolare. Nell'organizzazione dei giochi di fine anno potranno intervenire, secondo un modello unico, ma flessibile, tutti gli organismi sportivi con personale, attrezzature, testimonial sportivi, creando una sinergia con il sistema sportivo del territorio. Area tematica di riferimento: "Bene essere... bene stare: accoglienza, benessere, condivisione".

- Ottimizzare l'integrazione tra pari.
- Ottimizzare il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi:

- Supportare le insegnanti nello svolgimento dell'attività motoria.
- Sviluppare e consolidare gli schemi motori di base.
- Migliorare la coordinazione dinamica generale e la consapevolezza dello spazio in situazioni di gioco.
- Acquisire la conoscenza delle regole dei principali giochi di squadra.
- Sviluppare comportamenti relazionali.

Competenze attese:

- Potenziare la conoscenza e la pratica sportiva.
- Ampliare il bagaglio motorio individuale.
- Potenziare l'interscambio con il contesto

sociale e l'integrazione con il territorio. • Maggiore conoscenza delle varie discipline sportive. • Acquisizione di nuove abilità. • Corretto relazionarsi con gli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti; Istruttori federali; Tutor CONI,
Comitato Genitori

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra
Piscina
Uso della Palestra Comunale
Palazzetto dello sport

Approfondimento

Il progetto propone il coordinamento, l'organizzazione e la calendarizzazione di tutte le attività motorie e dei progetti (gratuiti e non) presentati da associazioni sportive presenti sul territorio per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, in particolare dei progetti di judo, nuoto, miny volley, calcetto, basket, badminton, tennis e attività ludico-motoria.

Si prevede la collaborazione con: Comune di Chiavari, strutture territoriali del MIUR, società sportive interessate.

Si utilizzeranno le risorse dei docenti delle classi coinvolte, gli istruttori federali delle associazioni sportive, i docenti tutor del CONI, i docenti di educazione fisica ed il comitato genitori.

Indicatori di valutazione: sono previste verifiche in itinere e finali sullo svolgimento delle attività.

Il progetto viene riformulato annualmente con eventuali integrazioni e/o modifiche.

Referente: Maria Teresa Sbarbaro

❖ **MEDIAZIONE CULTURALE**

Supporto ad alunni stranieri di recente immigrazione dell'Istituto Comprensivo. Si interviene anche su docenti e genitori in situazione di disagio e difficoltà. Attività previste: Ancora in definizione da parte del Villaggio del Ragazzo (vengono indicate quelle dell'a.s. 2018/2019). Inserimento mediatore culturale per n. 20 ore totali per alunno di recente immigrazione. Metodologie: intervento diretto in classe. Area tematica di riferimento: "Bene essere... bene stare: accoglienza, benessere, condivisione". • Supportare alunni, genitori e docenti in situazioni inerenti all'ingresso nella scuola italiana. • Favorire il processo di inclusione. • Migliorare la collaborazione tra pari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Ricostruzione del senso di competenza personale. • Piacere di dialogare tra pari e con le persone di riferimento. • Potenziare le competenze disciplinari trasversali. • Favorire lo sviluppo di un clima positivo a scuola e a casa. • Fornire spunti di riflessione e strumenti utili per migliorare l'inclusione. • Riflettere sulle proprie personali potenzialità e capacità. • Creare condizioni favorevoli all'apprendimento. • Accrescere l'autostima. • Diminuire lo stress degli alunni. • Accostare a nuove realtà in modo attivo e dinamico. • Supportare adulti in condizioni di stress. • Potenziare l'interscambio con il contesto sociale. Competenze attese: • Diminuzione del disagio tra colleghi. • Miglioramento del clima di lavoro. • Miglioramento dell'offerta alle famiglie. • Ricostruzione del senso di competenza personale.

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Si prevede la collaborazione con Il Villaggio del Ragazzo di San Salvatore di Cogorno (GE), in fattispecie con il mediatore culturale da loro inviato.

Indicatori di valutazione: osservazione diretta e riscontro consigli di classe.

Il progetto potrà essere riformulato con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Stefano Cassanelli

❖ **SPORTELLO PSICO-PEDAGOGICO**

Supporto a genitori e docenti in situazione di disagio e difficoltà dell'Istituto Comprensivo. Attività previste: Ancora in definizione da parte del Villaggio del Ragazzo (vengono indicate quelle dell'a.s. 2018/2019). Uno sportello aperto n. 1 ora settimanale (dalle 16,30 alle 17,30) su prenotazione. Metodologie: colloquio privato o di gruppo a seconda della tipologia della situazione. Area tematica di riferimento: "Bene essere... bene stare: accoglienza, benessere, condivisione". Supportare genitori e docenti in situazioni inerenti la gestione dei rapporti interpersonali e di conflittualità, in particolare quella dei minori in ambito scolastico e familiare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Ricostruzione del senso di competenza personale. • Piacere di dialogare tra pari e con le persone di riferimento. • Potenziare le competenze disciplinari trasversali. • Accostarsi a nuove realtà in modo attivo e dinamico. • Acquisire coscienza delle proprie capacità. • Favorire lo sviluppo di un clima positivo a scuola e a casa. • Creare condizioni favorevoli all'apprendimento. • Accrescere l'autostima. • Fornire spunti di riflessione e strumenti utili per gestire situazioni di difficile gestione. • Migliorare la collaborazione tra pari. • Potenziare l'interscambio con il contesto sociale. • Supportare adulti in condizioni di stress. Competenze attese: • Diminuzione del disagio tra colleghi. • Miglioramento del clima di lavoro. • Miglioramento dell'offerta alle famiglie. • Ricostruzione del senso di competenza personale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Si prevede la collaborazione con *Il Villaggio del Ragazzo* di San Salvatore di Cogorno (GE) per la presenza di una 1 psicologa fornita dalla struttura.

Indicatori: monitoraggio attraverso schede fornite agli utenti ed elenco (riservato) delle presenze ed incontri fatti.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Stefano Cassanelli

❖ **EDUCAZIONE ALLA SALUTE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Il progetto nasce dalla necessità di far assumere coscienza dell'importanza della salute come benessere dello stato psico-fisico individuale e collettivo e dell'importanza della prevenzione. Le attività sono rivolte a tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

Attività previste: • Attività curricolari interdisciplinari. • Interventi di esperti.

Metodologie: differenziate al variare delle attività. Area tematica di riferimento: "Bene essere... bene stare: accoglienza, benessere, condivisione". • Ottimizzare l'integrazione tra pari. • Potenziare il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Sviluppare le competenze sociali. • Promuovere un progetto in itinere per migliorare il proprio stile di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Assumere coscienza dell'importanza della salute come benessere dello stato psico-fisico individuale e collettivo e dell'importanza della prevenzione. •

Stimolare l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili. Competenze attese:

• Acquisizione di un corretto stile di vita. • Socializzazione. • Sviluppare il rispetto delle regole nell'ambiente scolastico ed extra scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti ed esperti.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Atelier digitale
- ❖ **Aule:** Aula generica
Sala riunioni ad uso dei due IC di Chiavari
Auditorium S. Francesco

Approfondimento

Si prevede la collaborazione con enti pubblici e privati.

Indicatori di valutazione: interesse dimostrato dagli alunni nello svolgimento delle diverse attività.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Luisa Tiscornia ed i docenti di matematica.

❖ EDUCAZIONE AMBIENTALE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere un atteggiamento di sensibilità e rispetto nei confronti dell'ambiente ed è rivolto a tutte le classi scuola secondaria di I grado. Attività previste: • Uscite. • Interventi di esperti. Metodologie: differenziate al variare delle attività. Area tematica di riferimento: "Bene essere... bene stare: accoglienza, benessere, condivisione". • Sviluppare un atteggiamento di rispetto nei confronti dell'ambiente. • Ottimizzare il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Valorizzare un linguaggio pedagogico-didattico comune tra i docenti dei tre ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Assumere coscienza dell'importanza del rispetto dell'ambiente come bene individuale e collettivo. • Stimolare l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili. Competenze attese: • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti. • Miglioramento del rispetto nei confronti dell'ambiente.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti di matematica ed esperti.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Si prevede la collaborazione con enti pubblici e privati del settore.

Indicatori di valutazione: interesse dimostrato dagli alunni nello svolgimento delle diverse attività.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Luisa Tiscornia ed i docenti di matematica.

❖ ATTIVITÀ MOTORIE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Organizzazione di attività sportive e motorie programmate per soddisfare i bisogni dell'utenza scolastica, tenuto conto della scarsità di offerte formative e di aggregazione presenti sul territorio. Tali iniziative hanno anche lo scopo di indirizzare gli alunni verso nuove attività sportive. Attività previste: - Corso di tennis: 5 incontri - Corso di nuoto: 5 incontri - Corso di primo soccorso: 1 incontro - Corso di badminton. - Corso di danza. - Corso di calcio. - Incontro con Croce Rossa (utilizzo DAE). - Progetto Un'ora per i disabili: 1 incontro - Sono previste uscite inerenti alle attività elencate ed altre che dovessero pervenire alla scuola nel corso del corrente anno scolastico provenienti da enti e società sportive che operano sul territorio. Metodologie: • Lezione frontale. • Lavoro di gruppo. • Lavoro individuale. • Lezione dialogata. • Lavoro guidato. Area tematica di riferimento: "Bene essere... bene stare: accoglienza, benessere, condivisione". • Ottimizzare l'integrazione tra pari e il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Integrazione con il territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Ampliare il bagaglio motorio individuale. • Acquisire consuetudine alla pratica delle attività motorie. • Consolidare schemi motori di base e svilupparne di nuovi schemi . • Sviluppare comportamenti relazionali. • Essere capaci di riflettere sulle nuove esperienze e valutare i progressi e le difficoltà. • Abituarsi a rapportarsi anche con altre persone adulte al di fuori dell'ambiente scolastico. Competenze attese: • Miglioramento delle competenze di base. • Sviluppo delle competenze sociali tra gli studenti. • Miglioramento della collaboratività tra pari. • Potenziamento dell'interscambio con il contesto sociale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti di educazione fisica ed istruttori federali AS.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Piscina

Uso della Palestra Comunale

Campi da tennis di Via Preli

Approfondimento

Si prevede la collaborazione con enti locali per la messa a disposizione di impianti ed eventuali trasporti ed associazioni sportive del territorio con supporto logistico alle attività.

Indicatori di valutazione: eventuali tornei a squadre. La verifica avverrà al termine o durante lo svolgimento dei corsi valutando sia i progressi fatti dagli alunni rispetto ai livelli di partenza, sia il funzionamento del corso dal punto di vista organizzativo.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Ornella Marchese

 ❖ **#IO LEGGO PERCHÉ**

Il verbo leggere non sopporta l'imperativo, avversione che condivide con alcuni verbi: il verbo amare ... il verbo sognare ... (Daniel Pennac) #ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura, organizzata dall'Associazione Italiana Editori a sostegno delle biblioteche scolastiche di tutta Italia, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo (MiBACT) e della Rai, sotto gli auspici del Centro per il libro e la lettura (Cepell) e in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), l'Associazione Librai Italiani - Confcommercio (ALI) e l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB). La biblioteca scolastica, aperta a tutti gli studenti dell'Istituto comprensivo, può mettere a disposizione degli insegnanti una molteplicità di risorse informative permettendo loro di creare le adeguate opportunità per sviluppare competenze specialistiche negli studenti. Scegliere la didattica del saper fare significa coniugare la formazione e l'aggiornamento con la progettazione e la sperimentazione operativa delle metodologie curricolari. Questo lavoro non può essere lasciato al singolo docente, ma deve, al contrario, diventare il risultato di una programmazione congiunta tra tutti gli insegnanti: la biblioteca di una scuola, a differenza di quella pubblica, deve trovare la sua specificità in una collaborazione costante con la didattica. Attività previste: Con il progetto #ioleggoperché assistiamo ad una nuova forma di promozione alla lettura. I promotori del progetto si auspicano di "far comprendere che ogni libro contiene una storia a suo modo incredibile ed unica, che ha solo da lasciarci stupiti e invogliarci a leggere ancora. Perché in fondo, appena entri in un mondo magico, in una epoca lontana, o in un futuro utopico, non rimane che sperare di rimanerci il più a lungo possibile, per non dover tornare alla realtà e rendersi conto di essere solo dei semplici "Babbani" di fronte alla magia del libro." Metodologie: La biblioteca svolge un fondamentale ruolo sociale e si muove in uno scenario di valore in cui è fondamentale il tema della sua responsabilità sociale, che la rende capace di produrre impatti positivi che dovrebbero essere previsti, monitorati e valutati. Area tematica di riferimento: "Arricchimento del curricolo formativo: costruendo il sapere" • Realizzare interventi per la promozione delle competenze di cittadinanza che coinvolgano tutti gli studenti. • Programmare attività di inclusione per favorire il successo scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Incentivare la scoperta del libro come strumento per scoprire e imparare cose nuove. • Favorire l'approccio al libro e al prestito in modo piacevole e motivante. • Offrire l'opportunità ad ogni bambino di poter scegliere da solo un libro e prenderlo in prestito. • Favorire momenti e spazi per lo scambio e il prestito dei libri. •

Conoscere l'ambiente Biblioteca, le regole che la organizzano e le offerte che essa rivolge ai bambini. Competenze attese: • Crescita qualitativa e quantitativa del patrimonio librario. • Sviluppo della didattica laboratoriale attraverso l'utilizzo della biblioteca scolastica. • Sviluppo delle competenze di ricerca. • Utilizzo esperto dell'informazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Il progetto nasce per :

- incrementare il patrimonio documentario e librario della biblioteca scolastica;
- promuovere iniziative per l'acquisizione, l'ordinamento, la conservazione e il progressivo incremento del materiale librario e documentario, in ogni sua forma, assicurandone la fruizione ai tutti gli ordini di scuola;
- realizzare iniziative culturali di promozione della lettura, coordinate con le librerie del territorio;
- utilizzare spazi di condivisione, esperienze e materiali - ed ogni altra risorsa analogica e/o digitale - per l'implementazione della didattica;
 - creare le condizioni per il libero accesso alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e alla informazione, che costituiscono le basi per l'esercizio pieno e consapevole dei diritti di cittadinanza.

Si prevede la collaborazione con librerie gemellate con la scuola e AIE (Associazione Editori Italiani).

Indicatori: numero di libri regalati alla biblioteca scolastica e numero di libri donati dagli editori per il raddoppio.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o

modifiche.

Referente: Felicia Rizza

❖ **CODE WEEK EU - IL CODING È PER TUTTI, COME LA SCUOLA**

Nel mese di ottobre l'Europa celebra la settima edizione di Europe Code Week 2019 (<http://codeweek.eu/>). La settimana europea della programmazione è un'iniziativa che nasce dal basso e mira a portare il coding e l'alfabetizzazione digitale a tutti in modo divertente e coinvolgente, attraverso l'organizzazione di eventi ludici e formativi che avvicinino giovani e giovanissimi al pensiero computazionale e al problem solving. Gli eventi possono essere organizzati per tutto l'anno scolastico e in tutte le classi dell'Istituto. L'Istituto Comprensivo "G.B. Della Torre" ha ricevuto per due anni di seguito il Certificato di Eccellenza in CODING LITERACY, importante riconoscimento della Commissione Europea nell'ambito della settimana Code Week EU. L'iniziativa, finalizzata a diffondere il pensiero computazionale e ad offrire esperienze di programmazione a tutti i bambini. Attività previste:

- Attività unplugged (senza strumentazione tecnologica) che potranno spaziare dall'utilizzo di piccoli robot (costruiti dai bambini) spostati su grandi scacchiere, in base a determinate istruzioni Vai avanti, Gira a destra □ Gira a sinistra □ al far sì che i bambini si cimentino ad essere essi stessi robot e programmatori (uso di CodyRoby, Codyway, Pixel Art, percorsi su grandi scacchiere, ecc.).
- Spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi attraverso il ragionamento logico.
- Elaborare storie multimediali interattive con scratch, l'ambiente di programmazione che rende semplice la costruzione di storie multimediali interattive in quanto piattaforma con caratteristiche social che offre la possibilità di condividere i propri progetti ed esplorare e riusare quelli degli altri. Il linguaggio di programmazione permette di definire i comportamenti e le dinamiche di uno storyboard. Scratch permette anche di manipolare testi. Questo rende possibile la creazione di testi dinamici con semplici grammatiche generative. La costruzione di esercizi al computer può essere un'interessante tipologia di testo interattivo da esplorare.
- Utilizzo della piattaforma code.org.
- Attività di progettazione elettronica e di programmazione con Sam Labs per sviluppare capacità e attitudini alla base delle discipline STEAM.
- Attività di robotica educativa con Lego Wedo.

Gli eventi organizzati da ciascuna classe saranno inseriti dalla referente del progetto nella piattaforma CODEWEEK EU per partecipare alla campagna "CodeWeek4all". La sfida Code Week 4 All consiste nel collegare le attività di programmazione della scuola, ad altre organizzate da colleghi di altre scuole e di altri paesi, per cercare di ottenere insieme il

Certificato di eccellenza Code Week. Metodologie: Uno dei modi più interessanti per sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione informatica in un contesto di gioco. Il gioco è per sua natura e per suo stato educante; infatti è attraverso di esso che i bambini e le bambine imparano a conoscere il mondo, a sperimentare il valore delle regole, a stare con gli altri, a gestire le proprie emozioni, a scoprire nuovi percorsi di autonomia e a sperimentare per tentativi ed errori le convinzioni sulle cose e sugli altri. L'idea è quella di proporre percorsi, individuali e di gruppo, di programmazione per lo sviluppo e l'allenamento del pensiero computazionale guidando bambini e bambine all'utilizzo del mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole e a sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare. Area tematica di riferimento: "Arricchimento del curricolo formativo: costruendo il sapere" La legge 107/2015, al comma 7, include il pensiero computazionale tra gli obiettivi educativi della scuola. Il successivo Piano Nazionale Scuola Digitale ribadisce questa decisione e auspica una ridefinizione della competenza digitale e una revisione delle Indicazioni per il curricolo (pag. 74). In parallelo, il MIUR ha promosso il progetto Programma il Futuro che dall'anno scolastico 2014-2015 sta sperimentando attività di coding per l'introduzione del pensiero computazionale a scuola. Nella circolare MIUR 08/10/2015 l'introduzione del pensiero computazionale è così motivata: Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento per la comunicazione. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto nel secolo passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica. Nel Documento MIUR del 22.02.2018: Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, il Ministero ha introdotto un paragrafo (5.4) dedicato al pensiero computazionale, nello specifico: i bambini verranno impegnati a mettere a punto attività legate al pensiero computazionale anche senza le macchine "Tali strategie - cita il documento del MIUR - sono indispensabili nella programmazione dei computer, dei robot ma nella didattica si possono proficuamente mettere a punto attività legate al pensiero computazionale anche senza le macchine". Sostanzialmente si tratta di educare i ragazzi ad un pensiero logico ed analitico in contesti di gioco educativo. Il Coding consente: • l'avvio all'uso consapevole del computer per comprendere che le dotazioni tecnologiche sono strumenti attraverso i quali realizzare dei progetti; • sviluppa il pensiero riflessivo e procedurale; • stimola la riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro; • sviluppa capacità di analisi sul proprio operato; • incrementa capacità di espressione linguistica sia orale sia scritta per comunicare il proprio

operato agli altri o come memoria personale (relazione fasi attività, documento di sintesi del lavoro, ecc.); • garantisce un utilizzo diretto di conoscenze matematiche, linguistiche, antropologiche e scientifiche; • sviluppa il lavoro cooperativo e promuove lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione, calati all'interno delle diverse discipline e dei diversi indirizzi di studio. Il progetto si rivolge a tutte le classi dell'Istituto che aderiranno alla iniziativa europea Code Week Eu 2018. A tutti gli allievi, si cerca di offrire percorsi didattici differenti, con modalità che valorizzino le capacità individuali, che stimolino la curiosità e che siano occasione di elaborazione personale, di collaborazione e di confronto tra pari in contesti stimolanti e anche divertenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Analizzare e comprendere le situazioni problematiche. • Percepire e comunicare la propria posizione e quella di oggetti nello spazio fisico. • Eseguire percorsi, rappresentarli graficamente e verbalizzarli. • Conoscere le basi della programmazione strutturata (sequenza, scelta, ciclo). • Realizzare animazioni e narrazioni digitali in modo autonomo utilizzando programmi didattici o ambienti di apprendimento (Scratch, ecc..). • Apprendere costruendo un oggetto divertente (learning by doing, by thinking e by loving). • Sviluppare la creatività individuale, sociale e collettiva. • Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi di esperienza quotidiana. • Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni. • Formulare comandi per ottenere un effetto desiderato e utilizzino operazioni algoritmiche e logiche. Competenze attese: Puntiamo, oltre ad insegnare ai bambini e alle bambine un uso attivo della tecnologia, a renderli consapevoli dei pericoli della rete, ma soprattutto alla costruzione di una struttura etica e di sviluppo delle loro capacità per valutare l'affidabilità delle tantissime informazioni a cui ormai siamo tutti sottoposti. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Come previsto anche nel Piano Nazionale Scuola Digitale, un'appropriata educazione al pensiero computazionale, che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, è infatti essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti

consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo. Il pensiero computazionale è lo sviluppo di capacità di pensiero che contribuiscono all'apprendimento e alla comprensione. E' un processo cognitivo che coinvolge:

- il ragionamento logico, che permette agli alunni di dare un senso alle cose, analizzando e verificando i fatti attraverso un ragionamento chiaro e preciso;
- l'astrazione, che fa sì che risulti più facile ragionare su problemi o sistemi in quanto questa è il processo di rendere un artefatto più comprensibile attraverso la rimozione di dettagli superflui alla sua descrizione;
- la valutazione che garantisce che una soluzione, sia essa un algoritmo, un sistema, o un processo, sia buona (cioè adatta allo scopo);
- il pensiero algoritmico che permette di arrivare ad una soluzione attraverso una chiara definizione dei passaggi. Esso determina, infatti, la capacità di pensare in termini di sequenze e regole per risolvere problemi o capire situazioni. Si tratta di una competenza di base che gli alunni sviluppano quando imparano a scrivere i loro programmi per il computer;
- la generalizzazione, che è associata al saper identificare schemi ricorrenti, somiglianze, connessioni e a sfruttare queste caratteristiche. Con essa si possono risolvere rapidamente problemi nuovi sulla base delle soluzioni di problemi già affrontati e capitalizzare le precedenti esperienze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Strutture esterne

Approfondimento

Si prevede la collaborazione con Comunità Economica Europea e Prof. Alessandro Bogliolo (CodeWeek Ambassador).

Indicatori per valutazione di processo: capacità di lavorare in gruppo; capacità di comprendere situazioni problematiche e di proporre ipotesi risolutive; uso degli strumenti informatici.

Indicatori per valutazione di prodotto: correttezza delle ipotesi risolutive a problemi

dati; individuazione e correzione da parte del programmatore di uno o più errori (*bug*); quantità delle attività di coding svolte.

Tipologia di attività valutativa: osservazione dell'insegnante in situazione.

Tipologia degli strumenti valutativi: criteri quantitativi (numero di attività svolte).

Criteri qualitativi: indice di riferimento della piattaforma code.org, scratch, sulla qualità delle singole attività di coding svolte (attività ultimata al primo tentativo; attività ultimata in più tentativi senza uso di suggerimenti; attività ultimata con uso di suggerimenti).

Esistono un certo numero di tecniche utilizzate per dimostrare e valutare il pensiero computazionale che gli studenti mettono in atto: la riflessione; la programmazione; la progettazione; l'analisi.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Felicia Rizza

❖ BIBLIOTECA

L'innovazione della scuola passa anche per le biblioteche scolastiche che dovrebbero diventare, nell'idea del Ministero dell'Istruzione, dei laboratori per coltivare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, utilizzando nuove metodologie didattiche, per formare e sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente. Come ribadito anche nelle Nuove Indicazioni Nazionali: La lettura rappresenta lo strumento indispensabile per comprendere la realtà e se stessi. Da qui l'importanza di creare nella scuola un ambiente di lettura giocoso e stimolante, quale può essere la biblioteca scolastica, per avvicinare i bambini alla scoperta del libro, e stimolare in loro il piacere di leggere. Il progetto, nel suo nucleo, intende formare lettori, vuole avviare processi di fiducia, di entusiasmo, di interesse per i libri, in modo da tracciare un percorso che guidi i bambini a considerare il libro e la lettura un bene e una ricchezza personale. Le attività sono rivolte a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Attività previste: • Catalogazione, classificazione e schedatura del patrimonio librario. • Prestito libri agli alunni. • Promozione alla lettura con l'adesione anche al progetto #ioleggoperché (AIE). • Predisposizione di uno schedario cartaceo per il prestito o la

consultazione dei testi in dotazione. • Ripartizione per fasce di età del patrimonio librario. • Inventario dei testi obsoleti e/o inadeguati alla consultazione. • Potenziamento e ottimizzazione del patrimonio librario in base ai bisogni, alle aspettative e alle fasce di età. • Eventuali collaborazioni con Associazioni ed Enti presenti sul territorio (Società Economica). Ogni classe ha libero accesso ai locali della biblioteca, secondo un orario predisposto dall'insegnante referente. Il Comitato Genitori coordinerà l'uso della biblioteca da parte delle classi e si occuperà del prestito in orario scolastico. Metodologie: sperimentazione diretta delle metodologie di ricerca delle risorse bibliografiche. Area tematica di riferimento: "Arricchimento del curricolo formativo: costruendo il sapere" • Far diventare la frequenza della biblioteca scolastica parte integrante del processo educativo. • Sviluppare il curricolo verticale con attenzione alle seguenti competenze: imparare ad imparare; comunicazione nella madrelingua; competenze sociali e civiche. • Far conoscere la biblioteca scolastica come risorsa indispensabile allo sviluppo di un portfolio di competenze di cittadinanza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Far conoscere ed amare la biblioteca. • Stimolare un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro. • Appassionare alla lettura. • Potenziare le capacità espressive e la creatività dei singoli. • Favorire occasioni di integrazione e di diffusione della cultura. Competenze attese: • Aumento progressivo della complessità dei testi scelti nei prestiti settimanali dai bambini nelle classi della scuola primaria. • Mantenimento della quantità di libri che, mediamente, vengono presi in prestito dagli alunni. • Nascita di gruppi di lettori forti che possano costituire un modello positivo per gli altri. • Coinvolgimento delle famiglie per migliorare il rapporto dei bambini con i libri. • Realizzazione di percorsi di continuità per l'educazione alla lettura comprensivi di valutazione iniziale, intermedia e finale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti in orario di servizio e Comitato genitori.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Biblioteche:

Classica

Approfondimento

Il progetto anima da anni l'offerta formativa dell'Istituto. Nel corso del tempo il patrimonio librario si è arricchito e si è consolidata la frequenza da parte di alunni e genitori.

Si prevede la collaborazione con biblioteche del territorio.

Indicatori di valutazione: a fine anno scolastico sarà somministrato ad alunni e genitori un questionario per verificare il livello di gradimento dei libri presi in prestito o consultati, accogliendo proposte per l'acquisto e suggerimenti. Una sezione del questionario sarà dedicata all'indagine sui generi preferiti dai lettori al fine di adeguare eventuali acquisti ai loro bisogni.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Felicia Rizza

❖ TIROCINIO

Accoglienza tirocinanti universitari e studenti delle scuole superiori nelle classi dei tre ordini di scuole che ne faranno richiesta. Le attività vogliono realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. Il progetto è realizzato in collaborazione con il Dipartimento Scienze della Formazione dell'Università di Genova e le scuole secondarie di II grado Marconi-Delpino e Caboto. Attività previste: a seconda delle scelte del docente tutor e delle indicazioni ricevute dal tirocinante durante il suo corso universitario o scolastico. Metodologie: a seconda delle scelte del docente tutor e delle indicazioni ricevute dal tirocinante durante il suo corso universitario o scolastico. Area tematica di riferimento: "Arricchimento del curricolo formativo: costruendo il sapere" • Potenziamento del linguaggio comune per gli obiettivi educativi e didattici tra i vari ordini di scuola. • Verificare la definizione del curricolo verticale e attuarlo compiutamente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: inserire all'interno delle classi tirocinanti e studenti che attuino un supporto alla didattica e intervengano con attività specifiche programmate con il docente tutor. Competenze attese: • Potenziare le capacità relazionali/comunicative

dei docenti. • Valorizzare le differenze e le potenzialità di ciascun docente. • Aggiornamento e autoaggiornamento. • Scambio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Disegno
 - Informatica
 - Multimediale
- ❖ **Biblioteche:**
 - Classica
- ❖ **Aule:**
 - Aula generica
 - Strutture esterne

Approfondimento

Si prevede la collaborazione con: Università di Genova (Disfor e altri dipartimenti); Liceo Scientifico Classico Scienze Umane Marconi-Delpino di Chiavari; Istituto di Istruzione secondaria di II grado Caboto.

Indicatori di valutazione: previste dai Dipartimenti sui tirocinanti e dalle scuole secondarie di II grado sugli studenti.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referenti: Renata Allegri e Antonella Banfo

❖ IMPARIAMO IL FLAUTO DOLCE

Valorizzare le competenze relazionali e personali in ambito musicale della classe quinta della scuola di Ri Piani. Attività previste: • Percezione del proprio corpo come mezzo di espressione personale e di relazione con gli altri. • Apprendimento della musica attraverso l'ascolto e la pratica del flauto dolce. • Acquisizione delle conoscenze relative alla lettura di un semplice spartito. • Esecuzione di semplici brani

musicali. • Esecuzioni strumentali e corali. • Partecipazione a un evento finale.
 Metodologie: • Esercitazione singola. • Esercitazioni a coppie o a piccolo gruppo. • Lavoro di gruppo. • Cooperative learning. Area tematica di riferimento: "Arricchimento del curricolo formativo: costruendo il sapere" • Ottimizzare l'integrazione tra pari ed il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Sperimentare un percorso propedeutico all'apprendimento musicale. • Acquisire le conoscenze relative al linguaggio della musica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Consolidare alcune conoscenze già acquisite , mediante lo studio di uno strumento musicale. • Imparare a esprimersi e a relazionarsi con gli altri. • Approcciarsi a generi musicali diversi. Competenze attese: • Esprimersi utilizzando un linguaggio non verbale. • Acquisire conoscenze musicali per arricchire le proprie competenze. • Favorire un approccio ludico e gioioso con il mondo della musica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Si prevede la collaborazione con: Comune di Chiavari; Istituto Comprensivo di Lavagna e Comune di Lavagna.

Il progetto si svolgerà durante l'orario curricolare (esperto di flauto dolce, Signor Francesco De Caro).

Indicatori di valutazione: in itinere e finale.

Il progetto verrà riproposto in modo puntuale anche nei prossimi anni scolastici e possibilmente esteso ad altre classi previa individuazione di esperti disponibili.

Referenti: Marina Fabbri ed insegnanti della scuola primaria di Ri Piani.

❖ **FUMETTO**

Conoscere un nuovo ed efficace strumento comunicativo per personalizzare la lettura e l'elaborazione di codici diversi. Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola primaria di Ri Piani. Attività previste: • Invenzione e creazione di disegni originali. • Incontri con esperti. • Partecipazione al progetto 'Mercatino verde'. Metodologie: • Lavoro a coppie. • Lavoro a piccoli gruppi. • Cooperative learning. Area tematica di riferimento: "Arricchimento del curricolo formativo: costruendo il sapere" Accrescere le proprie competenze nella comunicazione verbale e non verbale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Rafforzare le proprie abilità linguistico-espressive. • Acquisire consapevolezza delle proprie capacità artistiche. Competenze attese: • Ottimizzazione delle capacità cooperative. • Miglioramento delle competenze comunicative. • Migliorare le competenze linguistiche, grafico-pittoriche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti della scuola primaria di Ri Piani ed esperti.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Si prevede la collaborazione con Scuola del Fumetto di Chiavari, Mario Rocca (pittore) e Società Economica di Chiavari.

Indicatori di valutazione: valutazioni in itinere, monitoraggio delle produzioni durante il percorso, valutazione finale.

Il progetto si articolerà durante l'intero anno scolastico.

Referente. Marina Fabbri

❖ **LA DIDATTICA IN VIAGGIO**

Organizzazione visite d'istruzione e uscite didattiche per tutte le classi dell'Istituto Comprensivo. Le visite d'istruzione sono uno momento fondamentale della vita della scuola in cui ogni singolo individuo può essere meglio conosciuto e valorizzato e in cui

si saldano i legami all'interno delle classi e di classi diverse. Questo progetto si prefigge pertanto di facilitarne la realizzazione. Attività previste: da programmare nei singoli consigli di classe. Da ottobre 2019 ad aprile 2020. Per le classi prime l'uscita o il viaggio si concluderanno entro la giornata stessa; per le classi terze i viaggi potranno durare fino a tre giorni (anche all'estero); per le classi seconde si propone un'eventuale modifica del regolamento con la possibilità di estendere la durata del viaggio fino a un massimo di due giorni. Area tematica di riferimento: "Arricchimento del curricolo formativo: costruendo il sapere" • Ottimizzare l'integrazione tra pari ed il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Sviluppare le competenze sociali degli studenti. • Potenziare l'interscambio con il contesto sociale. • Valorizzare un linguaggio comune per individuare obiettivi educativi e didattici tra i vari ordini di scuola. • Verificare la definizione del curricolo verticale e attuarlo compiutamente. Inclusione e differenziazione: • Promuovere un progetto in itinere per supportare gli studenti in difficoltà socioculturale dalla scuola primaria alla secondaria. • Ridurre episodi di esclusione nei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Potenziare curiosità e interesse verso la scuola. • Migliorare le relazioni con docenti e compagni. • Attivare collegamenti reali tra didattica e mondo. • Sviluppare esperienze significative che resteranno impresse nel vissuto degli studenti. • Favorire una modalità educativa interdisciplinare. Competenze attese: • Socializzazione. • Acquisizione di regole e comportamenti corretti nel gruppo. • Interesse e coinvolgimento degli studenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica
Strutture esterne

Approfondimento

Sono esclusi quegli allievi che, eccezionalmente per motivi disciplinari, i Consigli di Classe non ritengano idonei alla partecipazione delle visite d'istruzione.

Si prevede la collaborazione con altre istituzioni a seconda delle decisioni programmate dai singoli Consigli di Classe.

Si richiede il supporto dello scuolabus del Comune di Chiavari.

Indicatori di valutazione: verifiche previste.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Emma Canale

❖ LA NOSTRA BIBLIOTECA SCOLASTICA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il progetto vuole far diventare la frequenza della biblioteca scolastica parte integrante del processo educativo ed è rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado.

- Organizzare una biblioteca che fornisca servizi, libri e risorse per l'apprendimento che consentano a tutti i membri della comunità scolastica di acquisire capacità di pensiero critico ed uso efficace dell'informazione in qualsiasi forma e mezzo.
 - Sviluppare e sostenere nei bambini e ragazzi l'abitudine e il piacere di leggere, di apprendere e di utilizzare le biblioteche per tutta la vita (dal Manifesto IFLA-UNESCO sulle Biblioteche Scolastiche 1999).
 - Organizzare attività, anche aperte alle famiglie, che incoraggino coscienza e sensibilità culturali e sociali.
 - Lavorare con studenti, insegnanti, amministratori e genitori per realizzare la missione della scuola (dal Manifesto IFLA-UNESCO sulle Biblioteche Scolastiche 1999).
- Attività previste:
- Realizzazione di un catalogo integrato dell'Istituto Comprensivo.
 - Acquisizione di nuovi titoli cartacei e audiovisivi.
 - Creazione di una sezione dedicata ai diversamente abili e ai non italofoni, con titoli semplificati.
 - Creazione di una sezione dedicata alla musica, con materiale audiovisivo.
 - Valorizzazione fisica della biblioteca all'interno del plesso con orari di funzionamento mattutini e pomeridiani.
 - Formazione di personale docente e alunni scelti annualmente o mensilmente (piccoli bibliotecari) per il funzionamento delle biblioteche.
 - Organizzazione di incontri con scrittori per ragazzi e bibliotecari ai fini della promozione della lettura.
 - Organizzazione di gare/maratone

di lettura, cineforum e concorsi di scrittura da svolgersi in collaborazione con i docenti di area linguistica e artistica. • Creazione di una rete con le biblioteche locali ai fini della promozione della lettura. Metodologie: • Lavoro di gruppo. • Incontri e dibattiti. • Catalogazione. Area tematica di riferimento: "Arricchimento del curricolo formativo: costruendo il sapere" • Competenze chiave e di cittadinanza: competenze comunicative. • Ottimizzazione del rapporto tra pari. • Inclusione. • Realizzazione curricolo verticale. • Continuità. • Identità della scuola a livello locale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Rafforzare e approfondire l'amore per i libri. • Migliorare le capacità di comprensione di un testo scritto. • Potenziare le capacità di comprensione e di lettura ad alta voce. • Favorire la capacità critica con dibattiti all'interno della classe e i compagni. • Conoscere una professione diversa dalle abituali. Competenze attese: • Valorizzazione degli spazi della biblioteca. • Costante acquisizione di nuovi titoli. • Buon utilizzo della biblioteca da parte degli studenti e dei docenti. • Potenziamento dei livelli di lettura, scrittura e abilità comunicative degli studenti nonché potenziamento delle competenze civiche e sociali. • Buon livello di partecipazione della comunità scolastica alle iniziative promosse dalla biblioteca scolastica. • Personale adeguatamente formato per la figura di bibliotecario scolastico. • Riconoscimento della biblioteca scolastica a livello locale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti, alunni, consulenti esterni e autori di libri

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

Approfondimento

Il progetto nasce da diverse esigenze: i diversi plessi sono dotati di biblioteche non comunicanti tra loro a livello di catalogo e titoli ivi presenti; non vengono acquisiti con continuità titoli per l'implementazione delle raccolte; in più plessi manca un'adeguata valorizzazione delle biblioteche; carenza di personale addetto adeguatamente formato.

Si prevede la collaborazione con: consulenti esterni di biblioteche locali e della Città

Metropolitana di Genova; editori locali e nazionali; autori di libri per ragazzi.

Indicatori di valutazione:

- Grado di fruizione.
- Grado di consapevolezza nell'utilizzo della biblioteca.
- Grado di soddisfazione per l'utente derivante dalla lettura e dalle iniziative promosse dalla biblioteca scolastica.
- Livello di competenze del personale docente addetto.
- Grado di consapevolezza dell'importanza della struttura bibliotecaria affinché gli studenti raggiungano livelli più alti nella lettura e scrittura e nell'apprendimento (anche in riferimento a studenti BES e per Italiano L2).
- Avanzamento del livello di competenze trasversali degli alunni coinvolti dai diversi progetti.
- Relazioni con biblioteche e agenzie sul territorio e identità della biblioteca scolastica.

Il Progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referenti: Emma Canale e Mariacristina Aureli

❖ RAFFORZARE LE FONDAMENTA

Il progetto è indirizzato ad allievi di tutte le sezioni che durante l'anno scolastico abbiano manifestato gravi difficoltà nello studio della lingua italiana e valutazioni insufficienti per potenziare la comunicazione nella madrelingua e in particolare le competenze di base nella produzione orale e scritta. Negli ultimi mesi di scuola verrà offerta loro un'ulteriore opportunità per raggiungere gli obiettivi minimi. Il progetto è rivolto alle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado, di tutte le sezioni (con suddivisione degli allievi in piccoli gruppi). In particolare, per la classe terza, si prevede un'attività aggiuntiva di dieci ore in orario extracurricolare da svolgersi nel mese di maggio volta alla preparazione del percorso d'esame. Attività previste: • Ripasso sistematico delle norme fondamentali di morfologia e sintassi. • Revisione del metodo di studio, anche aiutando gli allievi nella lettura a voce alta. • Scrittura di cronache, descrizioni, racconti, biografie, lettere, diari, testi informativi. • Approfondimento tematico individuale per il colloquio d'esame. Metodologie: • Suddivisione degli allievi in piccoli gruppi di lavoro distinti in base alla classe di appartenenza. • Esercitazioni grammaticali ed espressive individuali e collettive, utilizzando soprattutto la LIM per rendere le lezioni piacevoli e interessanti. • Il

laboratorio verrà realizzato in due tempi, a gennaio/febbraio e aprile/maggio. • La preparazione del colloquio d'esame verrà effettuata nel mese di maggio. Area tematica di riferimento: "Arricchimento del curriculum formativo: costruendo il sapere" Curriculum, progettazione e valutazione: • Valorizzare un linguaggio comune per individuare obiettivi educativi e didattici tra i vari ordini di scuola. • Verificare la definizione del curriculum verticale e attuarlo compiutamente. Inclusione e differenziazione: • Promuovere un progetto in itinere per supportare gli studenti in difficoltà socioculturale dalla scuola primaria alla secondaria. • Ridurre episodi di esclusione nei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Educare all'attenzione e alla concentrazione. • Potenziare le competenze di base della Lingua italiana. • Migliorare l'esposizione orale e scritta di testi di differente genere. Competenze attese: • Tenere l'attenzione e sapersi concentrare. • Rafforzare le proprie competenze di base nella lingua italiana.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Attraverso un'attività laboratoriale che comporti il miglioramento delle competenze linguistiche, si vuole ottenere anche il recupero di quelle motivazioni allo studio e all'applicazione, necessarie per il successo scolastico, che alcuni allievi perdono durante il loro percorso di studi.

Indicatori di valutazione: saranno valutati la presenza e l'impegno costante degli allievi nell'elaborazione di un test finale, che permetterà di definire più precisamente il raggiungimento degli obiettivi minimi richiesti.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referenti: Emma Canale e Mariacristina Aureli

❖ LA GEOGRAFIA E LE SUE OPPORTUNITÀ

Progetto contenitore di diverse attività legate all'approfondimento, alla didattica, alla diffusione delle scienze geografiche per la formazione degli alunni e dei docenti: • ora settimanale di approfondimento dedicata allo studio del territorio; • sperimentazione didattica; • partecipazione ad eventi culturali internazionali; • partecipazione a gare nazionali; • partecipazione al progetto Pillole di protezione civile a cura della città Metropolitana di Genova; • convegno; • aggiornamento; • promozione nazionale della Geografia e inserirsi come Istituto nel dibattito nazionale in corso sulla sua corretta diffusione nelle Scuole e sulla formazione dei cittadini. Attività previste: •

Approfondimenti tematici su una disciplina curricolare. • Attività disciplinari di tipo laboratoriale su un tema comune. • Uscite dedicate. • Partecipazione a eventi pubblici. • Convegno di studi presso Auditorium San Francesco di Chiavari. Metodologie: • Didattica laboratoriale. • Cooperative learning. • Debate (competenze trasversali). • Aule disciplinari. • Flipped classroom. Area tematica di riferimento: "Arricchimento del curricolo formativo: costruendo il sapere" • Attivazione di progetti finalizzati alla collaborazione, all'integrazione, alla socializzazione e all'educazione alla convivenza democratica. • Svolgimento di corsi di formazione e aggiornamento per i docenti. • Competenza in campo scientifico e competenza in campo tecnologico. • Imparare a imparare. • Competenze sociali e civiche. • Consapevolezza ed espressione culturale. • Raggiungimento obiettivi delle Competenze Chiave. • Continuità didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Formazione disciplinare approfondita. • Attuazione di una didattica laboratoriale. • Attività di gruppo. • Programmazione collegiale per i docenti secondari delle tre classi. • Attività di formazione e aggiornamento. Competenze attese: • Terminare la sperimentazione di un nuovo testo di Geografia di didattica laboratoriale. • Partecipare a evento culturale internazionale (Progetto Europeo 'La notte della geografia' che si svolgerà contemporaneamente in tutti i Paesi comunitari il 4 aprile). • Partecipare ai 'Giochi nazionali della geografia' a Carrara nel mese di marzo portando due squadre formate da alunni selezionati nelle classi terze. • Autoformazione dei docenti con riferimento e guida della scrivente. Per gli alunni: • favorire la passione per l'apprendimento attraverso esperienze che consentano di

sperimentare il gusto della ricerca, della scoperta, della problematizzazione; • incoraggiare l'apprendimento collaborativo; • realizzare attività didattiche in forma di laboratorio. Per i docenti: • acquisire maggiori competenze disciplinari e didattiche; • comprendere che esiste un problema geografia nel panorama culturale e scolastico italiano ed effettuare confronti con altre realtà europee. Per le famiglie: • partecipare alle attività proposte dalla scuola; • prendere consapevolezza di ciò che significa l'apprendimento attivo proposto dall'Istituto; • sensibilizzazione sui problemi dell'ambiente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti, esperti, alunni, famiglie.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Atelier digitale

 ❖ **Aule:**

Auditorium S. Francesco

Approfondimento

Il progetto prevede:

- ore di geografia (n. 2 settimanali per classe: 1 curricolare + 1 di approfondimento) durante tutto l'a.s. per la scuola secondaria di I grado;
- ore di geografia per attività interdisciplinari nella scuola primaria o nella scuola dell'infanzia.
- Per l'approfondimento: tutte le classi della scuola secondaria di I grado come previsto negli incontri di aggiornamento del dipartimento di lettere.

- Per la sperimentazione didattica del testo: tutte le classi della scuola secondaria di I grado (n. tredici classi).

- Per l'evento 'La notte della geografia': tutte le classi dell'Istituto Comprensivo.

Si prevede di collaborare con:

- Comune di Chiavari.

- Disfor Univ.Genova (dipartimento Scienze della Formazione con cui l'Istituto Della Torre ha convenzione per il progetto d'Istituto e la scuola dell'infanzia e primaria ha convenzione per il progetto Tirocinio).

- Dafist Univ.Genova (dipartimento Antichità, Storia, Filosofia, Geografia con cui la scuola secondaria ha convenzione per il progetto Tirocinio).

- AIIG (Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, presidente AIIG Prof. A. Primi), incontri presso C.so Podestà, Genova.

Indicatori di valutazione: riscontro sulle attività per le classi che hanno partecipato e sul numero di docenti partecipanti; adesione del pubblico e dei docenti al convegno di studio ed alle manifestazioni; pubblicazione dei report e degli esiti del progetto su riviste di settore; rassegna stampa su quotidiani locali.

Il progetto contiene una serie di attività che terminano a fine anno scolastico.

Referente: Renata Allegri

❖ GIOCHI MATEMATICI

Fornire un approccio stimolante e rafforzare un atteggiamento positivo rispetto allo studio della matematica. Il progetto vuole sfatare l'atteggiamento negativo nei confronti della matematica ed è rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di I grado e le classi quinte della scuola primaria. Attività previste: • Giochi Bocconi. • Giochi Kangourou. • Gare locali. Metodologie: partecipazione a gare individuali e di squadra. Area tematica di riferimento: "Arricchimento del curricolo formativo: costruendo il sapere" Sviluppare le competenze in matematica degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: utilizzare in un contesto diverso le competenze matematiche

acquisite. Competenze attese:

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il progetto vuole sfatare l'atteggiamento negativo nei confronti della matematica.

Si prevede di collaborare con: Università Bocconi, Associazione Kangourou, Festival della Scienza.

Indicatori: percentuale di partecipanti e dati nazionali dei punteggi della scuola forniti da Bocconi e Kangourou.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referenti: Luisa Tiscornia e docenti del dipartimento di matematica.

❖ CANTANDO INSIEME

Creare un coro della scuola secondaria di I grado per diffondere la pratica musicale ad un ampio numero di classi utilizzando il canto come approccio alla musica e come elemento comunicativo in grado di integrare le esclusioni socio-culturali. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi della scuola secondaria di I grado che vorranno aderire. Le attività previste constano delle seguenti fasi: • Prima fase: emissione del suono attraverso l'apparato fonatorio ed utilizzo della voce (pratiche respiratorie). • Seconda fase: preparazione al canto attraverso esercizi di vocalizzi ed intonazione degli intervalli musicali. • Terza fase: ascolto dei brani da imparare. Gli stessi possono essere eseguiti o su base CD o eseguiti direttamente sul pianoforte e/o tastiera. Memorizzazione delle parole e riproduzione della melodia. • Quarta fase: ultimazione

dei brani con assemblaggio di tutte le voci. Prove generali per saggio finale sia per brani da eseguire per solo coro, sia per brani da eseguire per coro e orchestra. Le metodologie utilizzate mirano non solo allo sviluppo della voce, attraverso tecniche di canto e allo sviluppo dell'ascolto musicale, ma anche allo sviluppo della completa personalità del partecipante, prestando attenzione al modo personale di esprimersi e all'approccio che istintivamente utilizza. Inoltre mirano allo sviluppo delle capacità di riflessione ed autoanalisi per un continuo miglioramento e progressivo passaggio a livelli superiori. Area tematica di riferimento: "Arricchimento del curricolo formativo: costruendo il sapere" • Migliorare la collaboratività tra pari. • Potenziare l'interscambio con il contesto sociale. • Arricchimento del curricolo formativo. • Promuovere un progetto in itinere per supportare gli studenti in difficoltà socioculturale della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Sviluppo della comunicazione non verbale. • Miglioramento dell'aggregazione sociale basata sulla condivisione della musica, valorizzando le diverse realtà socio-culturali. • Potenziamento del reciproco ascolto. • Comprensione e rispetto delle regole poste nei vari contesti sociali e culturali atti ad una convivenza civile e collaborativa. • Acquisizione di competenze tecnico-musicali attraverso le quali lo studente possa esprimere la propria sensibilità musicale-artistica. • Acquisizione delle capacità di ascolto guidato con discernimento dei vari generi musicali. • Acquisizione di conoscenze di base degli organi preposti alla produzione del suono (apparato fonatorio). • Sviluppare le competenze sociali-artistico-musicali in un contesto scolastico interattivo ed integrativo. • Imparare a gestire la sfera emotiva-affettiva, coinvolgendo i partecipanti in un'espressione collettiva corale. • Accrescere la formazione musicale dei partecipanti sviluppando la loro sensibilità artistica coinvolgendo anche gli studenti di strumento, per una realizzazione di brani cantati e accompagnati dall'orchestra della scuola. Competenze attese: • Sviluppo della comunicazione non verbale. • Miglioramento dell'aggregazione sociale. • Rispetto delle regole. • Acquisizione di competenze tecnico-musicali. • Raggiungimento di una sufficiente maturità espressiva musicale. • Miglioramento del giudizio critico e analitico dei brani musicali. • Sviluppo di capacità di ascolto e utilizzo della propria voce, nonché del repertorio musicale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Musica d'insieme/Orchestra
- ❖ **Aule:** Aula generica
Auditorium S. Francesco

Approfondimento

Indicatori di valutazione: monitoraggio e valutazione durante e alla fine del percorso scolastico. Le verifiche si effettueranno mediante saggi e concerti durante e alla fine dell'anno scolastico.

Il progetto ha inizio nel mese di novembre e termina con la fine delle attività scolastiche. Ogni anno il progetto verrà sottoposto a revisione con eventuali modifiche e/o integrazioni.

Referente: Irene Lo Caputo

❖ MUSIDIGITANDO

• Sviluppare l'immaginazione, attraverso un approccio analitico della musica considerandone i vari aspetti strutturali, passando dagli aspetti sonori, a quelli visivi, fino ad affrontare la scrittura di uno spartito. • Promuovere un progetto in grado di ridurre episodi di esclusione dalla partecipazione attiva scolastica mediante l'unione di due linguaggi: informatico e musicale, in modo da sviluppare l'intelligenza razionale e quella creativa, artistica nonché emotiva. • Sviluppare le capacità di programmazione, analisi dei suoni, capacità di ascolto, scelta timbrica degli strumenti basilari per poter creare nuove strutture musicali in semplici formazioni strumentali (duo-trio). Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Le attività previste constano delle seguenti fasi: • Prima fase: presentazione del programma di scrittura musicale, con dimostrazione pratica delle potenzialità offerte dal programma. • Seconda fase: posizionamento delle note sul pentagramma secondo uno schema specifico, ritmico e melodico. • Terza fase: esercizi sulla variazione del tema principale con compilazione e completamento delle battute date. • Quarta fase: esercizio di creazione di piccoli temi musicali, utilizzando le regole di armonizzazione e una scelta attenta e mirata degli strumenti musicali da inserire in un contesto come quello di piccolo Ensemble. Le metodologie utilizzate in questo progetto sono le tecnologie

intese come mezzo per apprendere non tanto lo strumento tecnico in sé, quanto per assumere un ruolo attivo, che si trasforma in apprendimento attivo, capace di far riflettere lo studente su quello che sta facendo, coinvolgendone la parte cognitiva ed emozionale, accrescendo il senso di responsabilità nell'utilizzo della tecnologia. L'esplorazione e l'analisi di nuove conoscenze per un maggior sviluppo dell'abilità di pensiero, stimolano l'apprendimento secondo la metodologia del problem solving. Area tematica di riferimento: "Arricchimento del curriculum formativo: costruendo il sapere" • Migliorare le abilità digitali potenziando nuove tecnologie. • Potenziare l'interscambio con il contesto sociale. • Arricchimento del curriculum formativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi. • Sviluppo dell'interazione tra intelligenza razionale, logica ed intelligenza creativa. • Acquisire le conoscenze base di utilizzo di un programma di scrittura musicale. • Migliorare la conoscenza della notazione musicale. • Acquisire le regole di armonizzazione e stili di scrittura compositiva attraverso i quali esprimere e/o crearne uno stile proprio. • Conoscere ed approfondire il timbro dei vari strumenti (caratteristica fisica fondamentale del suono). Competenze attese: • Sviluppo delle competenze digitali grazie all'interdisciplinarietà delle materie quali musica ed informatica. • Raggiungimento maturità espressiva musicale in grado di sviluppare un giudizio critico e analitico dei brani musicali. • Buona capacità di conoscenza delle regole base di armonia per poter armonizzare ed orchestrare semplici brani composti da loro stessi o da altri autori.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

Indicatori di valutazione: monitoraggio e valutazione durante e alla fine del percorso scolastico. Le verifiche si effettueranno durante il percorso di studio.

Il progetto ha inizio nel mese di novembre e termina con la fine delle attività scolastiche. Ogni anno il progetto verrà sottoposto a revisione con eventuali

modifiche e/o integrazioni.

Referente: Irene Lo Caputo

❖ **POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE**

Corsi di conversazione, certificazione Cambridge, etwinning, clil, spettacoli teatrali, giochi per: • motivare gli alunni allo studio e all'approfondimento delle lingue e culture straniere; • motivare e preparare gli studenti delle classi terze al conseguimento di certificazioni esterne. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado, a seconda delle attività. Attività previste: • Lezioni frontali per il conseguimento della certificazione straniera Key: per la classe terza D ed E di inglese potenziato, il corso si sviluppa in 25 ore in orario curricolare; per le altre classi terze il corso prevede 44 ore in orario extracurricolare, nel periodo fine ottobre-maggio. L'esame sarà sostenuto a fine corso. • Lezioni di conversazione (classi seconde) articolate in 33 ore in orario extracurricolare nel periodo fine ottobre-maggio. • Partecipazione spettacoli teatrali. • Progetti Etwinning e Clil. Metodologie: • Lezioni frontali. • Giochi linguistici. • Lezioni di conversazione • Partecipazione a laboratori e spettacoli teatrali. Area tematica di riferimento: "Arricchimento del curricolo formativo: costruendo il sapere" • Arricchimento del curricolo formativo. • Comunicazione nella lingua straniera. • Consapevolezza ed espressione culturale. • Promuovere un progetto che supportare gli studenti desiderosi di migliorare le competenze in lingua straniera. • Potenziare il curricolo verticale e attuarlo compiutamente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Sviluppare e consolidare le quattro abilità linguistiche. • Motivare gli alunni allo studio e alla conoscenza di altre lingue e culture. • Ampliare gli orizzonti culturali. • Potenziare le competenze in lingua. • Affrontare una prova d'esame. Competenze attese: • Potenziamento delle competenze linguistiche. • Ampliare e consolidare le competenze della lingua straniera. • Per le classi terze ottenere il raggiungimento della certificazione europea Key livello A2, rilasciata dall'Università di Cambridge.

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Insegnanti madrelingua esterni e docenti di

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

lingua inglese.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Si prevede di collaborare con: scuola di lingue English Time di Chiavari, British School di Genova, compagnie teatrali, Etwinning.

Indicatori di valutazione: QCER.

Il Progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Gloria Ruggeri

❖ CONCORSO DI POESIA

Concorso rivolto agli alunni della scuola secondaria, su iniziativa privata del Sig. Giuseppe Scrofani, in memoria della moglie Grazia Criscione, docente di lettere presso questo Istituto nel recente passato. Già al quarto anno di svolgimento, il concorso si è rivelato un'occasione didattica e promozionale. In particolare il pomeriggio dedicato alla manifestazione è atteso e partecipato. Il concorso ha un regolamento e una commissione giudicatrice formata dal sig. Scrofani e da docenti in pensione dell'Istituto, insieme alla ex Presidi Francesca Sacchi e Mariabianca Barberis. L'attività è programmata orizzontalmente fra i docenti di lettere e verte sullo studio e sulla composizione poetica. Il concorso si svolge normalmente la prima settimana di giugno ed è rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria, con iscrizione libera, senza distinzione di merito. Attività previste: • Approfondimenti sulla composizione del linguaggio poetico. • Conoscenza di poeti moderni e del passato. • Scrittura creativa. Metodologie: • Didattica dell'italiano. • Competenze trasversali. Area tematica di riferimento: "Arricchimento del curriculum formativo: costruendo il sapere" • Competenze linguistiche comunicative. • Educazione all'affettività. • Spirito d'iniziativa personale. • Raggiungimento obiettivi delle competenze chiave.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Approfondire lo studio, la comprensione e la creazione del linguaggio poetico. • Comprendere le opportunità fornite dalla partecipazione a un concorso. • Acquisire la capacità di mettersi in gioco individualmente. Competenze attese: • Valorizzazione dell'Istituto attraverso l'incremento della sua offerta formativa. • Per gli alunni: potenziamento dei livelli scrittura e abilità comunicative degli studenti; potenziamento delle competenze civiche e sociali; livello di partecipazione della comunità scolastica all'iniziativa. • Per i docenti: aumentare competenze disciplinari e didattiche dell'italiano e della scrittura creativa. • Per le famiglie: partecipare alla manifestazione finale; prendere consapevolezza delle molteplici attività e opportunità proposte dall'Istituto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti di lettere e della commissione giudicatrice.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica
Sala riunioni ad uso dei due IC di Chiavari
Auditorium S. Francesco

Approfondimento

Traguardi di risultato del progetto sono la:

- partecipazione volontaria degli alunni di tutte e tre le classi della scuola secondaria di I grado;
- manifestazione finale presso l'Auditorium San Francesco, con premiazione, lettura delle poesie vincitrici e intermezzi musicali degli alunni del corso di Indirizzo Musicale della scuola secondaria di I grado.
- premiazione delle poesie meritevoli con una borsa di studio stabilita dal sig.Scrofani (per ogni categoria di classi: €100.00 euro secondi classificati, €200.00 euro primi classificati).
- promozione dell'Istituto con un'attività di risonanza pubblica.

Si prevede la collaborazione con il Comune di Chiavari.

La commissione giudicatrice sarà composta dalle docenti: Proff.sse Allegri, Aramini, Ferretti).

Indicatori di valutazione: riscontro sul numero di alunni che hanno partecipato, a desione del pubblico e dei docenti al giorno del la premiazione, rassegna stampa su quotidiani locali, stampa delle poesie per i vincitori e tutti gli ospiti.

Referente: Renata Allegri

❖ **MUSICA ELEMENTARE**

Corso di formazione/aggiornamento musicale per docenti di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado che vogliano formarsi e/o aggiornarsi in materia musicale. Attività previste: laboratori di 10 ore per modulo da svolgersi da febbraio a maggio. • I colori del suono: arti figurative e musica. • Ascolto creativo: corretto avvio alla conoscenza delle forme musicali. • La creatività e il gioco musicale: fare musica nel primo ciclo della scuola primaria senza possedere alcuna conoscenza musicale. • La danza tradizionale: danze tradizionali dei vari Paesi. • Viaggio attraverso il corpo: armonizzazione e libera espressione del corpo per imparare ad ascoltare e conoscere. • Il flauto magico: avvicinamento alla pratica strumentale del flauto diritto. • Il ritmo del corpo: attività ritmiche con la body percussion. • Un pentagramma per amico: giochi per avvicinare alla notazione musicale. • La voce nelle attività didattiche: utilizzo della voce e avvio alla coralità. Metodologie: • Lezione frontale. • Lavoro individuale e di gruppo. • Lettura musicale ed ascolto. • Discussione critica. • Pratica operativa. Area tematica di riferimento: "Formazione ed aggiornamento docenti: formando il sapere" • Formazione e aggiornamento del personale docente. • Sviluppare una concreta continuità didattica favorendo la verticalizzazione del curriculum musicale e la valorizzazione delle pratiche didattiche. • Rafforzare lo spirito di collaborazione tra le varie componenti scolastiche. Curricolo, progettazione e valutazione: • Potenziamento del linguaggio comune per gli obiettivi educativi e didattici tra i vari ordini di scuola. • Attuazione del curriculum verticale. • Formazione ed aggiornamento del personale docente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Arte e musica. • Ascolto creativo. • Creatività e gioco musicale. • Danza didattica. • Percezione di sé. • Strumento. • Ritmo. • Teoria musicale. • Uso della

voce. Competenze attese: • Potenziamento ed approfondimento della conoscenza e dello studio della musica. • Acquisizione di giochi ed attività pratiche, direttamente realizzabili nelle classi con i propri alunni. • Sviluppo della fiducia e della capacità di analisi e ri-elaborazione del materiale musicale. • Conoscenza e pratica dei principali elementi grammaticali della musica. • Acquisizione di un metodo di lavoro costituito da giochi ed attività pratiche, direttamente realizzabili nelle classi con i propri alunni. • Capacità di analisi e ri-elaborazione del materiale musicale. • Potenziamento dei canali dell'ascolto e della comunicazione. • Aggiornamento e formazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti interni ed esperti SIEM

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Musica d'insieme/Orchestra
Piccoli ensemble

 ❖ **Aule:**

Aula generica
Salone della scuola dell'infanzia di Ri Basso

Approfondimento

Il progetto è stato elaborato valutate le difficoltà dei colleghi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria ad affrontare le ore di musica a causa della mancanza di adeguate competenze oggettive sulla materia.

Si prevede di collaborare con SIEM, Società Italiana Educazione Musicale.

La scelta dei moduli è libera non prevedendo l'obbligo di frequentare tutti i diversi laboratori (si prevede un numero minimo di 15 iscritti per modulo).

Indicatori di valutazione: interesse e coinvolgimento dimostrato dai docenti durante lo svolgimento delle diverse attività, realizzazione del dialogo tra i vari ordini scolastici ed incremento delle competenze disciplinari sulla musica.

Il progetto viene riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Gabriella Solari

❖ STAMPIAMO IN 3D

Corso di formazione per docenti del nostro Istituto che vogliono imparare ad utilizzare la stampante 3D. Attività previste: Luogo degli incontri: Atelier Creativo (Via Rivarola 7, terzo piano). • Lezioni esemplificative e laboratoriali da parte di esperti esterni (10 ore) • Laboratori di autoformazione ed autoaggiornamento (10 ore). Metodologie: • Lezione frontale. • Lavoro individuale e di gruppo. • Pratica operativa. Area tematica di riferimento: "Formazione ed aggiornamento docenti: formando il sapere" • Competenze chiave di cittadinanza: competenza digitale. • Formazione ed aggiornamento del personale docente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Apprendere e sperimentare le modalità di utilizzo della stampante 3D. • Progettare e creare oggetti fisici con l'uso della stampante 3D. • Ideare percorsi didattici di storytelling all'interno dell'Atelier Creativo con l'inserimento della stampante 3D. Competenze attese: favorire l'introduzione di una didattica innovativa e laboratoriale sperimentando l'inserimento e l'uso della stampante 3D in percorsi di storytelling all'interno dell'Atelier Creativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Atelier creativo

Approfondimento

Il progetto nasce dall'esigenza da parte dei docenti dell'Istituto di apprendere l'utilizzo di nuovi strumenti di cui è dotato l'Atelier Creativo, allo scopo di comprenderne le potenzialità e di saperli adeguatamente inserire nelle attività con gli alunni, così da indirizzarsi verso lo sviluppo di una didattica nuova, aperta e attenta alle nuove tecnologie e ai nuovi saperi, dinamica, laboratoriale e collaborativa.

Indicatori di valutazione: interesse e coinvolgimento dimostrato dai docenti durante

lo svolgimento delle diverse attività, incremento delle capacità progettuali e delle competenze digitali.

Referente: Franca Aramini

❖ INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGIE DIGITALI

La scelta di modelli metodologici che siano supportati dall'uso della tecnologia ha il vantaggio di rinnovare la figura del docente ma soprattutto permette la realizzazione di nuove forme di interazione. Si propone una formazione che sfrutti le potenzialità di alcuni software e di piattaforme dove saranno a disposizione spazi interattivi per una prassi collaborativa sia didattica sia progettuale. Destinatari diretti del progetto sono i docenti della scuola primaria; destinatari indiretti del progetto sono gli studenti e coloro che beneficeranno del miglioramento. Attività previste: • Sono previsti cinque incontri della durata di 2 ore ciascuno finalizzati alla presentazione e approfondimento dell'uso di specifiche piattaforme didattiche digitali. • Progettazione di micro-percorsi da realizzare in aula con i propri alunni. • Confronto e verifica della sperimentazione. • Individuazione di punti di forza e di debolezza. Metodologie: blended learning (affiancamento di una piattaforma tecnologica alla didattica tradizionale in presenza). Area tematica di riferimento: "Formazione ed aggiornamento docenti: formando il sapere" • Migliorare le conoscenze teoriche e pratiche dei docenti allo scopo di approcciarsi in modo efficace all'uso delle TIC per migliorare la metodologia didattica e l'efficacia educativa. • Valorizzare un linguaggio comune per individuare obiettivi educativi e didattici tra i vari ordini di scuola. • Aumentare lo scambio, il confronto e la condivisione di esperienze di didattica digitale e di riorganizzazione innovativa degli ambienti di apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Incentivare l'uso delle nuove tecnologie per implementare la didattica. • Favorire la diffusione della didattica laboratoriale interattiva. • Favorire lo sviluppo professionale al fine di migliorare il processo didattico-formativo. • Contribuire alla costruzione di una professionalità sempre più aperta alla condivisione e al confronto. • Favorire l'individuazione e la diffusione di buone pratiche. Competenze attese: • Incremento dell'utilizzo delle applicazioni e dei software nella didattica quotidiana. • Attivazione di percorsi inclusivi con l'ausilio della tecnologia. • Incontri periodici del team per l'innovazione digitale finalizzati alla verifica dello stato di avanzamento del progetto e alla rilevazione di eventuali criticità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

Approfondimento

Il progetto è organizzato per fornire ai docenti interessati un approccio alle metodologie didattico-educative attraverso l'uso di applicazioni web. Priorità formative indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PdM) del nostro Istituto Comprensivo e nelle disposizioni normative del Piano Miur per la formazione dei docenti.

Indicatori di valutazione: la verifica sarà attuata attraverso la compilazione di un modulo online condiviso realizzato con gli strumenti della piattaforma.

I risultati saranno soddisfacenti se il 60% dei docenti iscritti al corso avrà frequentato la totalità del monte ore previsto. Inoltre l'aspettativa è che almeno il 50% dei partecipanti sperimenti l'utilizzo delle piattaforme proposte.

Il Progetto verrà riformulato annualmente con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Davide Nigro

 ❖ **SPERIMENTAZIONE RAV - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Le scuole dell'Infanzia hanno deciso di partecipare alla Sperimentazione RAV autocandidandosi per poter, attraverso l'autovalutazione e la formazione, migliorare la qualità della propria offerta e la predisposizione di un piano di miglioramento.

Destinatari: tutte le sezioni delle scuole dell'Infanzia (plessi 'Mazzini' e 'Ri Piani').

Attività previste: comunicazione e formazione a distanza con l'INVALSI. Metodologie: •

Videotutorial. • Videolezioni. • Questionari per i genitori. Area tematica di riferimento:

"Formazione ed aggiornamento docenti: formando il sapere" • Miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove standardizzate nella scuola primaria (risultato a

distanza). • Ottimizzare l'integrazione tra pari. • Autovalutazione. • Predisposizione di un piano di miglioramento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Facilitare la riflessione sulla scuola. • Analizzare e autovalutare la propria scuola. • Predisporre un piano di miglioramento. Competenze Attese: • Facilitare la riflessione della scuola durante il processo di auto-analisi dagli obiettivi ai risultati. • Autovalutazione. • Predisposizione di un piano di miglioramento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Si prevede di collaborare con INVALSI.

Indicatori di valutazione: autovalutazione e formazione.

La sperimentazione si concluderà a fine anno scolastico.

Referente: Antonella Banfo

❖ **CENTO ANNI E OLTRE...**

Con il presente progetto, l'Istituto "G.B. Della Torre" guarda se stesso, la sua storia e le sue evoluzioni dal 1918 ad oggi. Partendo dalla propria nascita, per passare alla prima e seconda grande guerra, si arriverà a tracciare la nuova società del boom economico fino ad arrivare ad oggi attraverso documenti, lettere, resoconti, fotografie e ricordi. In un lungo viaggio si ripercorrerà la vita degli alunni partiti per la guerra e quelli che oggi arrivano da lontano, la povertà di allora e l'abbondanza dell'oggi che, paradossalmente, sono inversamente proporzionali alla perdita dei valori e del senso civico di questa società se paragonata a quelle del passato. Con il metodo attivo della ricerca delle fonti storiche si fotograferanno i flussi continui ed incessanti di storie ed

eventi che, ovviamente, hanno toccato e permeato anche la nostra scuola, madre putativa di tanti, che, partita con poco, è diventata oggi forte nelle arti e nella tecnologia: dalla penna ed il calamaio alle LIM e le aule 3.0 fino alla programmazione e realizzazione di progetti e attività all'avanguardia (PNSD, Liguria digitale, PON, ecc.).

Attività previste: • Produzione di testi ed elaborati. • Ricerca delle fonti. • Uso delle tecnologie. • Realizzazione di un fascicolo che raccolga gli elaborati degli alunni e le attività di ricerca. • Attività creative nei diversi laboratori dell'Istituto. • Incontri con esperti. • Approfondimenti storico-culturali. • Musica d'insieme e attività teatrali.

Metodologie: • Learning by doing. • Cooperative learning. • Lezione frontale. • Ricerca attiva su documenti originali. • Tecnica della ricerca storica dalle 'grandi maglie' alla 'storia minima'. • Laboratori didattici. • Discussione critica. • Transfert teatrale.

Area tematica di riferimento: "Arricchimento del curricolo formativo: costruendo il sapere" • Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza. • Ottimizzare l'integrazione tra pari. • Potenziare il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico ed extrascolastico. • Realizzare più compiutamente il curricolo verticale. • Migliorare l'identità della scuola a livello locale. • Sviluppare le attitudini sociali e civiche. • Potenziare consapevolezza ed espressione culturale.

Curricolo e progettazione: • Valorizzazione di un progetto che vede impegnati gli studenti di tutto l'Istituto Comprensivo sia come protagonisti sia come spettatori. • Valorizzare un linguaggio comune per individuare obiettivi educativi e didattici tra i vari ordini di scuola. • Verificare la definizione del curricolo verticale e attuarlo compiutamente. • Sviluppare le capacità di espressione del sé. • Socializzare e rispettare le gerarchie sociali e di gruppo. • Miglioramento nel grado di collaborazione tra pari. • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti.

Inclusione e differenziazione: • Promuovere un progetto in itinere dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Promuovere la cultura umanistica. • Valorizzare il patrimonio e le produzioni culturali del territorio. • Acquisire maggiore abilità nel comporre con espressività testi di vario genere in prosa e in poesia. • Favorire la riflessione su di sé e sul proprio vissuto in funzione della crescita personale. • Valorizzare le capacità espressive e la creatività dei singoli. • Creare un evento culturale che possa muovere le coscienze e faccia riflettere sul valore dell'Istituto. • Agire sulla storia per accendere l'immaginario emotivo e rapportarsi col vissuto e la quotidianità. • Conoscere e comprendere scelte e/o costrizioni dovute ad agenti esogeni od endogeni. • Imparare a rapportarsi con ambienti, situazioni e/o realtà diverse dalle abituali. • Conoscere se stessi e gli altri. • Promuovere la socializzazione nel gruppo tra pari ed adulti. •

Sviluppare il senso di solidarietà e rispetto dell'altro. • Sviluppare il senso critico ed estetico. Competenze attese: • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti. • Miglioramento della collaboratività tra pari. • Potenziamento dell'interscambio con il contesto sociale. • Rafforzamento dello spirito di collaborazione tra le varie componenti scolastiche. • Miglioramento della visibilità dell'Istituto presso la comunità. • Apertura alla città. • Potenziamento globale delle abilità linguistico-espressive. • Approfondimento della capacità di riflessione. • Sviluppo della personalità. • Attenzione critica alla storia ed alle sue evoluzioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Musica d'insieme/Orchestra

Piccoli ensemble

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Sala riunioni ad uso dei due IC di Chiavari

Auditorium S. Francesco

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Uso della Palestra Comunale

Approfondimento

Il progetto vuole sfociare nella creazione di un volume che ricordi alla comunità chiavarese il valore e la storia dell'istituto per migliorarne la visibilità e farne comprendere l'impegno sia dal punto di vista della formazione innovativa sia da quello dell'inclusione e della valorizzazione delle diverse potenzialità in esso insite. Ciò per ottenere il giusto riconoscimento della storia di un Istituto che da oltre cent'anni vive ed opera con impegno e professionalità per la comunità.

Si prevede la collaborazione con il Comune di Chiavari, la Società Economica - Biblioteca, Enti ed Associazioni culturali, l'Università.

Indicatori di valutazione:

- grado di coinvolgimento dimostrato dagli allievi durante lo svolgimento delle attività;
- qualità degli elaborati prodotti dai singoli alunni;
- soddisfazione dei partecipanti;
- realizzazione del dialogo tra i vari ordini scolastici;
- incremento competenze disciplinari;
- potenziamento dello scambio con realtà esterne all'Istituto.

Il progetto è di durata biennale e sarà riformulato con le opportune integrazioni e/o modifiche.

Referente: Franca Aramini

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito al miglioramento delle dotazioni

STRUMENTI

ATTIVITÀ

hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste, mette in campo finanziamenti, tramite bando di progetti PON ai quali l'Istituto ha aderito per l'adozione di approcci didattici innovativi, attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati "finalizzata al "miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi". In questo senso "la programmazione 2014-2020 deve fornire un apporto essenziale all'accelerazione dei processi di innovazione della scuola e della formazione italiana, in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e della strategia dell'Agenda Digitale Italiana, intervenendo in direzione di una maggiore semplificazione e digitalizzazione del mondo dell'istruzione e della formazione (...)". Il comma 58 della Legge 107/15 definisce gli obiettivi strategici del PNSD: realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni; formazione dei docenti; formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione; potenziamento delle

STRUMENTI

ATTIVITÀ

infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole; valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione; definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S.MAT. - G.MAZZINI -- GEAA865019

SCUOLA INFANZIA DI RI BASSO - GEAA86502A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione è rivolta a conoscere le competenze e le abilità disciplinari raggiunte dagli alunni. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni per i diversi campi di esperienza attraverso griglie, con scadenza quadrimestrale, che riassumono la raccolta di dati valutativi desunti dalle osservazioni dei comportamenti, degli elaborati e dei prodotti degli alunni nel corso del periodo preso in esame. Al termine dei tre anni di frequenza la scuola rilascia un documento di certificazione delle competenze.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di valutazione delle capacità relazionali degli alunni si basano principalmente sull'osservazione dei comportamenti durante i vari momenti della giornata, sia ludici, sia legati allo svolgimento delle attività, sia allo svolgimento delle routines. Sulla valutazione delle capacità relazionali investe un ruolo primario il campo di esperienza "il sé e l'altro" e conseguentemente tutte le attività ad esso connesse.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C./ S.M.S.CHIAVARI 1 - GEMM86501D

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Dlgs 62/2017, art.1, c.1). La nostra scuola, seguendo le linee guida nazionali per la valutazione, mette in atto dei criteri di valutazione comuni per monitorare il processo di apprendimento.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni fa riferimento a tre aree principali: la crescita personale, il rapporto con gli altri ed il rapporto con il mondo (ambiente circostante, attrezzature utilizzate, strumenti, metodi, ecc). I criteri per determinare il voto di comportamento riguardano la maturazione personale, il rapporto con gli altri ed il rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione del consiglio di classe per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva avviene tenendo conto della situazione di partenza, dell'andamento dell'alunno nel corso dell'anno sia dal punto di vista didattico che da quello personale tenendo in considerazione anche l'impegno e le eventuali problematiche che ne possano condizionare il rendimento e la serenità.

Gli allievi, per la validazione dell'anno scolastico, devono frequentare almeno i tre quarti del monte ore personalizzato dell'anno scolastico. Il collegio dei docenti, in caso di certificate e riscontrate situazioni personali, di salute o che comunque hanno impedito una regolare frequenza, può derogare al limite di legge ed ammettere l'alunno alla classe successiva.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri per l

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S.PRIMARIA - G.MAZZINI - - GEEE86501E

S.PRIMARIA DI RI-PIANI - GEEE86502G

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è rivolta ad indagare i livelli di conoscenze ed abilità disciplinari ed il possesso di competenze trasversali; i docenti utilizzano criteri di valutazione comuni per i diversi ambiti/discipline, definiti dai Dipartimenti disciplinari, ciò avviene per la maggior parte delle discipline, soprattutto per l'ambito linguistico, letterario e matematico-scientifico. Vengono concordate e predisposte dagli insegnanti prove strutturate per classi parallele, sia in entrata, per individuare i prerequisiti ed impostare la programmazione, sia nel corso dell'anno, per una valutazione formativa e per adottare gli eventuali ed opportuni interventi e modifiche al lavoro scolastico. Le prove finali sono utili per verificare il raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi prefissati. A seguito della valutazione degli alunni vengono organizzati opportuni interventi di recupero/consolidamento, sia in orario curricolare lavorando per piccoli gruppi, sia in orario extracurricolare attuando percorsi individualizzati. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione è attribuito dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore o dal docente prevalente nella scuola primaria. Per l'attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. Anche per l'attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Ne consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola, a seguito

della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Protocollo di accoglienza alunni Bisogni Educativi Speciali

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento e altri Disturbi Evolutivi Specifici o in situazioni di svantaggio), significa creare le condizioni affinché essi siano parte integrante del contesto scolastico per assicurare a tutti il diritto allo studio e il successo formativo. In tale prospettiva, è necessario da parte della Scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ma anche, e soprattutto, un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

Per realizzare un contesto educativo che sia davvero inclusivo, è necessario

che la scuola conosca e riconosca le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità e su essi progetti concreti percorsi di lavoro: il Piano Educativo Individualizzato - Progetto di vita per gli alunni con certificazione Legge 104/92 - e il Piano Didattico Personalizzato per gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali.

È importante che gli alunni avvertano questo riconoscimento e si sentano aiutati nel loro impegno di auto-realizzazione personale. Nello sviluppo di ogni singola storia educativa e personale, le loro difficoltà si ripercuotono principalmente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze. Quando ciò non è adeguatamente riconosciuto, considerato e trattato in ambito scolastico, causa anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari. La recente normativa ha voluto esplicitamente chiarire la terminologia che fa riferimento alla complessa area dello svantaggio scolastico. Quest'ultima è molto ampia e interessa alunni che necessitano di una speciale attenzione per svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento, esigenze educative speciali, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Quest'area, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs). Vi sono comprese grandi sotto-categorie: quella della disabilità (Legge 104/92); quella dei disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010), le esigenze educative speciali e quella dello svantaggio socio-

economico, linguistico, culturale. La Legge 170/2010, a tal punto, rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale supporto educativo, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della 'presa in carico' dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall'insegnante per il sostegno.

Cos'è il Protocollo di accoglienza

Il Protocollo di accoglienza permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola, nonché le funzioni e i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica, dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente, alle funzioni strumentali per l'integrazione alla diversità e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il Protocollo traccia le diverse fasi dell'accoglienza oltre a indicare le attività di facilitazione e quali provvedimenti dispensativi e compensativi adottare nei confronti degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Il Protocollo, inoltre, è un documento annesso al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituzione scolastica, che contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il Protocollo di Accoglienza delinea quindi prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni); comunicativo e relazionale (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola); educativo-didattico

(assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica); sociale (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).

L'adozione del Protocollo di Accoglienza da parte dell'Istituzione Scolastica consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative per gli alunni con disabilità contenute nella Legge Quadro n.104/92 e successivi decreti applicativi, e nella Legge 170/2010 relativa agli alunni con DSA, senza dimenticare gli alunni con altri Disturbi evolutivi specifici e che vivono situazioni temporanee di svantaggio.

Finalità del Protocollo di accoglienza

Al fine di un'integrazione scolastica e sociale ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il nostro Circolo Didattico attraverso il Protocollo di Accoglienza intende raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento;
- informare adeguatamente il personale coinvolto;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative

degli studenti;

- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.

Nella contestualizzazione specifica di ogni piano individualizzato o personalizzato, andranno inseriti gli obiettivi specifici che i team, le sezioni e i consigli di classe definiscono nei singoli P.E.I. o nei singoli P.D.P.

Fasi di attuazione del protocollo di accoglienza

Tutte le fasi di attuazione del Protocollo di accoglienza vedono coinvolti e genitori dell'alunno, il personale amministrativo della scuola, il Dirigente Scolastico, il Referente e i team docenti.

I vari passaggi sono schematizzati nella tabella che segue.

NUOVA ISCRIZIONE

AZIONE	COME/COSA	CHI (la mette in atto)	QUANDO/A CHI
ISCRIZIONE			
Iscrizione	Effettuata dai genitori	Assistente amministrativo	Al momento dell'iscrizione
Consegna certificazione diagnostica	Effettuata dai genitori	Assistente amministrativo	Al momento dell'iscrizione Al momento del possesso se già

			iscritto
Comunicazione iscrizione		Assistente amministrativo	Al Dirigente Scolastico Al Referente Integrazione
COLLOQUIO			
Incontro preliminare con i genitori	Raccolta informazioni	Dirigente Scolastico Referente Integrazione	Dopo aver acquisito la documentazione
DETERMINAZIONE CLASSE			
Attribuzione della classe	Indice complessità delle classi Criteri stabiliti Parere specialisti	Dirigente scolastico Commissione composizione classi Referente Integrazione	
Incontro preliminare	Passaggio informazione a docenti della classe Predisposizione accoglienza	Dirigente Scolastico Referente Integrazione Consiglio di Classe	Dopo attribuzione classe

	Osservazione		
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO			
Redazione bozza PDP	Attraverso modello predisposto dal Referente Integrazione	Consiglio di classe	Entro secondo consiglio di classe (ottobre/novembre)
Redazione PDP	Eventuali variazioni a bozza Firma PDP	Consiglio di Classe Genitori	Entro 3 mesi da inizio lezioni (Dm. 5669, par 3.1)
Consegna PDP	In segreteria (1 copia)	Coordinatore di classe Referente Integrazione	Entro 3 mesi da inizio lezioni (Dm. 5669, par 3.1) In segreteria A genitori (copia) Referente Integrazione (copia)
VERIFICA PDP			
Verifica in itinere	In consiglio di classe	Coordinatore Classe Consiglio di classe	Durante i consigli di classe

Aggiornamento referente	Notifica aggiornamenti	Coordinatore di classe Docente sostegno	di di	Quando emergono Referente integrazione
----------------------------	---------------------------	--	--------------	--

NUOVA CERTIFICAZIONE DI ALUNNO GIÀ ISCRITTO

AZIONE	COME/COSA	CHI (la mette in atto)	QUANDO/A CHI
ISCRIZIONE			
Consegna certificazione diagnostica	Effettuata dai genitori	Assistente amministrativo	Al momento del possesso
Comunicazione aggiornamento situazione alunno	Effettuata dai genitori	All'assistente amministrativo Al coordinatore di classe	Al Dirigente Scolastico Al Referente Integrazione
COLLOQUIO			
Incontro con i genitori	Raccolta nuove informazioni	Dirigente Scolastico Referente Integrazione Coordinatore di	Dopo aver acquisito la documentazione

		classe	
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO			
Redazione bozza PDP	Attraverso modello predisposto dal Referente Integrazione	Consiglio di classe	Entro primo consiglio di classe successivo al ricevimento della certificazione
Redazione PDP	Eventuali variazioni a bozza Firma PDP	Consiglio di Classe Genitori	Entro secondo consiglio di classe successivo / due mesi dal ricevimento della certificazione
Consegna PDP	In segreteria (una copia)	Coordinatore di classe Referente Integrazione	Entro due mesi dal ricevimento della certificazione (considerando che alunno già conosciuto dai docenti del consiglio di classe)

			In segreteria A genitori (copia) Referente Integrazione (copia)
VERIFICA PDP			
Verifica in itinere	In consiglio di classe	Coordinatore Classe Consiglio di classe	Durante i consigli di classe
Aggiornamento referente	Notifica aggiornamenti	Coordinatore di classe Docente di sostegno	Quando emergono Referente integrazione

Protocollo integrazione alunni stranieri

Con il termine accoglienza si fa riferimento all'insieme «di adempimenti e provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica» (MIUR 2006).

Visto l'aumento di alunni stranieri in Italia, sono state attivate varie iniziative per favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione sia degli alunni di cittadinanza non italiana che delle relative famiglie. Esse prevedono:

- interventi iniziali di accoglienza con utilizzo di risorse della Scuola (dove presenti);

- incontri preliminari in apertura di anno scolastico, prima dell'effettivo inizio delle lezioni, tra insegnanti e genitori di alunni stranieri;
- l'allestimento di materiale didattico per l'apprendimento dell'Italiano come lingua 2;
- rapporti di collaborazione con Enti ed Istituzioni operanti sul territorio (Villaggio del Ragazzo, Comune, Università);
- progetti per agevolare l'apprendimento dell'Italiano come seconda lingua.

La Funzione Strumentale competente propone al Collegio dei Docenti il presente documento che ha l'obiettivo di definire modalità condivise di accoglienza degli alunni di cittadinanza non italiana nella nostra scuola, nel rispetto delle Linee guida. Tale documento rappresenta un punto di partenza e potrà essere integrato e rivisto a seconda delle esigenze e delle risorse della scuola. L'adozione del protocollo consente alla scuola di mettere in atto le indicazioni contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n. 394 intitolato iscrizione scolastica, che attribuisce al Collegio dei Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in merito all'accoglienza, all'inserimento e all'integrazione nel nuovo contesto scolastico e sociale. Una puntuale applicazione faciliterà le relazioni, l'incontro tra storie di vita e culture differenti e promuoverà la comunicazione e la collaborazione sul tema con gli altri enti territoriali. Si intende applicare tali norme alla Scuola Primaria ed alla Scuola Secondaria di I Grado.

Il Protocollo intende definire prassi condivise relative alle seguenti aree: area amministrativa (iscrizione e documentazione); area comunicativo-relazionale (prima conoscenza); area educativo-didattica (proposta di assegnazione al livello di classe/sezione, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano lingua 2 a livello di

alfabetizzazione e, successivamente, di Italiano per lo studio); area sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

Sintesi dei compiti dei vari soggetti coinvolti nell'accoglienza e nell'inserimento degli alunni di cittadinanza non italiana:	
FIGURA PROFESSIONALE	COMPITI
DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> · Accoglienza degli alunni neo arrivati (relazione scuola/famiglia, osservazione ed eventuale richiesta di interventi di supporto). · Incontri che si renderanno necessari in base all'afflusso di studenti provenienti da altre Istituzioni scolastiche ed alle necessità dell'Istituto Comprensivo "G.B. Della Torre".
FUNZIONE STRUMENTALE DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> · Monitoraggio alunni stranieri · Raccordo con le diverse realtà del territorio, in particolare mediante la Rete Merani, il Villaggio del Ragazzo, i Servizi sociali del Comune di Chiavari ed il Distretto Socio Sanitario 15. · Monitoraggio delle iniziative esistenti · Raccolta dati e documentazione sugli interventi e sul numero degli utenti.
MEDIATORI	<ul style="list-style-type: none"> · Rapporti con le famiglie. · Raccordo tra le famiglie e l'Ufficio di Segreteria. · Stimolo alla comprensione della nuova realtà socio-culturale, facilitando

	l'integrazione.
DIRIGENTE SCOLASTICO	Svolge funzioni consultive e di verifica.

MOMENTO DELL'ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso d'accoglienza dell'alunno e della sua famiglia. Alcune figure del personale di Segreteria sono incaricate del ricevimento delle iscrizioni anche al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali che aiutano senz'altro l'interazione con i nuovi utenti. Si specificano i documenti e le informazioni da richiedere, oltre agli avvisi, ai moduli, alle note informative sulla scuola che vengono consegnate ai genitori per facilitare la comprensione della nuova realtà scolastica. Saranno, se necessario, previsti interventi di mediatori linguistici messi a disposizione dal Villaggio del Ragazzo da altri enti pubblici tramite convenzione (Comune di Chiavari, Distretto Socio Sanitario 15).

Il primo momento, che è di carattere amministrativo, prosegue con la prima conoscenza del nuovo alunno da parte di almeno un docente (preferibilmente il coordinatore) della classe di iscrizione, poi con l'eventuale presenza del mediatore linguistico, al fine di raccogliere ulteriori elementi e prerequisiti.

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Pur tenendo sempre presente il dettato normativo, che prevede l'inserimento dell'alunno nella classe corrispondente all'età anagrafica, in casi eccezionali di manifesta difficoltà, si procede secondo i criteri stabiliti dall'art 45 del DPR 31/8/99 n. 394, ovvero all'iscrizione alla stessa classe o ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica, in base all'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno. Tenuto conto di ciò, il Dirigente Scolastico, sulla base degli elementi a disposizione, valuta la situazione migliore e procede quindi all'assegnazione da proporre al Collegio Docenti.

Al momento dell'inserimento in classe i docenti della classe, in particolare i coordinatori:

- acquisiranno tutte le informazioni onde fornire il supporto e il materiale necessari;

- promuoveranno l'attivazione di laboratori per consentire il superamento delle ovvie difficoltà degli alunni;
- si raccorderanno con i mediatori culturali, coordinando i rispettivi interventi;
- favoriranno il rapporto con la famiglia attivando anche eventuali risorse di mediazione;
- programmeranno le modalità ed i tempi di accoglienza ai fini della valutazione;
- terranno conto, nelle prove iniziali del primo periodo, più dei contenuti che della forma, per giungere, a fine anno scolastico, ad una valutazione coerente;
- manterranno rapporti con la funzione strumentale;
- incontreranno la famiglia e l'alunno prima dell'ingresso in classe;
- cureranno l'inserimento dell'alunno nella classe;
- rileveranno i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno, elaborando, se necessario, un piano di studio personalizzato;
- informeranno la famiglia circa il percorso formativo predisposto dalla scuola.

L'ufficio di segreteria:

- iscrive i minori e si attiva per migliorare la comunicazione attraverso modulistica e informazioni di base nella lingua del paese di provenienza;
- raccoglie, ove possibile, la documentazione relativa alla precedente scolarità;
- presenta moduli di iscrizione in più lingue (Scuola Primaria e Secondaria di I Grado).

La funzione strumentale di riferimento:

- contatta le associazioni che operano sul territorio;
- collabora con gli Enti locali ed esterni per costruire percorsi;
- monitora le iniziative in atto, anche nell'ambito della formazione, e relaziona ai docenti interessati;
- a richiesta, raccoglie informazioni sui sistemi scolastici dei Paesi da cui provengono gli alunni;
- supporta colleghi e famiglie nel processo di accoglienza ed integrazione;
- supporta e coordina i colleghi del consiglio di classe per quanto riguarda il Piano Didattico Personalizzato da preparare ed attuare in base alle esigenze educative speciali dell'alunno.

Educazione alle pari opportunità e prevenzione alla violenza di genere

Il nostro Istituto, alla luce delle priorità emerse dal RAV, ha ritenuto impellente la necessità di fare dell'intercultura una modalità operativa con la quale quotidianamente approcciarsi all'alterità, qualunque essa sia. Il dialogo interculturale diviene dunque indispensabile per attuare un processo d'integrazione che sia principio e fondamento della cosiddetta cittadinanza attiva, consapevole che una buona inclusione può anche prevenire comportamenti violenti. Pertanto per promuovere l'inclusione sociale degli alunni e delle alunne a partire dai diversi generi (maschile-femminile) e dalle diverse provenienze socio-culturali, il nostro Istituto ha pensato di inserire nel piano dell'offerta formativa triennale diversi progetti compresi nell'area tematica di riferimento: "Apriamo al mondo: incontro, integrazione, intercultura".

Inclusione e differenziazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono ben organizzate per i DVA ma sono da migliorare per gli altri. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale adeguata ma il loro raggiungimento non viene monitorato in maniera sistemica. La scuola dedica un'attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi generalmente sono definiti e occorre migliorare le forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

Punti di forza:

La scuola attiva nel corso dell'anno strategie di inclusione e cooperazione e promuove la peer education come propria metodologia strutturale. Le F.S. referenti per l'integrazione degli alunni con handicap, sono anello importante per l'organizzazione scolastica. Si svolgono incontri periodici tra docenti, specialisti Asl e i genitori degli alunni, per valutare l'efficacia

delle azioni attuate e stabilire eventuali modifiche. All'interno dell'Istituto collaborano varie figure professionali: docenti curricolari e di sostegno, assistenti educatori, mediatori culturali e operatori socio sanitari. I docenti di sostegno cooperano con i docenti curricolari nella definizione dei programmi e delle verifiche da sottoporre agli alunni, nonché alla valutazione degli stessi. Gli insegnanti curricolari perseguono con gli alunni la personalizzazione dei programmi prevista nei PEI e nei PDP.

La scuola prevede l'attivazione di momenti di rinforzo linguistico per gli alunni stranieri, a cura dei docenti interni, in uno stretto rapporto di integrazione con tutte le aree disciplinari e tramite l'utilizzo di strategie compensative e facilitanti, che conducano ogni alunno alla conquista delle competenze di base. Alcune classi partecipano a progetti di inclusione e di valorizzazione delle diversità, proposte da soggetti esterni. L'utilizzo delle Nuove Tecnologie permette una maggiore individualizzazione della didattica. Il successo formativo degli alunni viene perseguito attraverso percorsi individualizzati e utilizzo funzionale dell'organico dell'autonomia per suddividere in piccoli gruppi.

Punti di debolezza

L'attenzione all'inclusione degli studenti DSA e BES deve essere migliorata e, in generale, deve essere implementato il sistema di monitoraggio. I singoli casi vengono assunti dai singoli consigli di classe ma occorre migliorare le procedure e le modulistiche nonché i sistemi di lettura per una maggiore condivisione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza:

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello scolastico. E' prassi consolidata nell'Istituto organizzare e monitorare, in seno alle riunioni di programmazione o ai consigli di classe, attività di recupero e potenziamento in orario curricolare e extracurricolare. Sono previste attività laboratoriali per gli allievi che presentano bisogni educativi

speciali e per gli alunni che presentano difficoltà connesse al contesto socio familiare. Particolare attenzione viene dedicata all'integrazione e all'inclusione degli alunni provenienti da altri Paesi, per i quali vengono attivati percorsi di insegnamento dell'italiano L2 destinati a gruppi omogenei per difficoltà linguistiche ed, eventualmente, anche in rapporto alle risorse disponibili, in rapporto 1/1 o 1/2, come previsto dalla normativa vigente in materia di accoglienza degli alunni stranieri. L'Istituto programma e svolge progetti ed iniziative per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica. La scuola collabora in modo continuativo con un Ente educativo e di formazione (il Villaggio del Ragazzo), per percorsi di mediazione culturale, supporto socio pedagogico e psicologico, nonché di orientamento. L'utilizzo delle Nuove Tecnologie (LIM, piattaforme digitali) permette una maggiore individualizzazione della didattica, favorendo anche gli interventi di potenziamento.

Punti di debolezza:

Gli allievi che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono per lo più gli alunni stranieri o provenienti da famiglie socialmente disagiate e per i quali sono predisposte attività di recupero e potenziamento. Le risorse per i corsi di italiano per stranieri non hanno garanzie di continuità a causa della riduzione dei finanziamenti statali per tale settore.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

All'inizio dell'anno scolastico il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si riunisce e valuta le risorse necessarie da destinare ai singoli alunni, sulla base dei documenti depositati agli atti, per predisporre la definizione del Piano Educativo Individualizzato che dovrà essere redatto (tenuto conto degli impegni dell'ASL), entro Novembre per la successiva messa a disposizione delle famiglie, le quali partecipano all'intero processo sottoscrivendo il documento. IL GLI valuta e propone anche gli eventuali progetti e

rapporti di collaborazione con enti per migliorare l'inclusione. Il PEI è il progetto individualizzato, modificabile in itinere, per garantire l'inclusione e la riuscita del processo formativo individuale da stilare in formato ICF e sulle indicazioni del Profilo di Funzionamento, ove presente, basato sulle potenzialità dell'alunno e rivolto alla loro evoluzione, ai fini di un apprendimento proficuo in relazione allo sviluppo potenziale e alle difficoltà eventualmente emergenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

DS, docenti curricolari, docenti di sostegno, operatori dell'ASL, famiglia o eventuali tutori.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia è centrale e la scuola si attiva con strategie efficaci per il suo maggior coinvolgimento per la buona riuscita del processo formativo individuale. Sono promossi incontri sistematici e periodici formalizzati; incontri e riunioni non formalizzati secondo le necessità degli alunni e in base alle dinamiche comportamentali degli stessi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Incontri formativi tematici

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Attività educative e formative esterne
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Servizio comunale OSE Operatore Socio Educativo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	L'UVM fornisce consulenza specifica alla Scuola su richiesta
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Il Piano di Inclusione prevede un settore dedicato ai criteri e alle modalità della valutazione che considera primaria la situazione peculiare di ogni alunno, quale punto di partenza per un percorso valutativo individualizzato come ottempera la vigente normativa in materia.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto attua progetti di continuità verticale tra gli ordini di scuola e attività specifiche di orientamento negli anni ponte, anche in collaborazione con gli Operatori dell'ASL che hanno in carico e seguono gli alunni, per la riuscita futura del loro progetto di vita.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Scuola secondaria I Grado:
trimestre e pentamestre;
scuola primaria: quadrimestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	L'incarico dei Responsabili (n.2) della gestione organizzativa d'Istituto è mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • sostituzione del Dirigente in caso di assenza o impedimento, con firma di atti interni organizzativi di ordinaria amministrazione ed esclusione della firma digitale; • In particolare, i Docenti Collaboratori, oltre alla sostituzione in caso di assenza e/o impedimento del Dirigente scolastico, curano (nel rispetto delle competenze del ruolo dirigenziale), la predisposizione degli organici classi e docenti e dei calendari annuali del piano delle attività, con attenzione al coordinando (nell'immediato), per la sostituzione dei colleghi assenti per breve periodo, nel Plesso scolastico di riferimento; • preparazione con il Dirigente Scolastico dei lavori del Collegio Docenti unitario e dei settori della Primaria e Secondaria e stesura dei relativi verbali; •	2
----------------------	--	---



	<p>predisposizione calendario/pianificazione 40+40 ore funzionali all'insegnamento, e relative convocazioni; • raccolta delle richieste progettuali finanziate dai Piani di Diritto allo Studio e relativo sviluppo; • definizione, predisposizione modulistica per i progetti e la loro rendicontazione e avvio archivio digitale della documentazione riguardante il PTOF e il POF annuale con le attività, gli incarichi ed i lavori delle commissioni in base alle delibere del Collegio Docenti; • rapporti con le Funzioni Strumentali per raccordare i loro compiti con quelli dirigenziali e amministrativi (disagio, sicurezza, rapporti con Enti, integrazione e intercultura, formazione); • collaborazione con ogni ufficio di segreteria per la realizzazione della "Buona Scuola". Risultati attesi: collaborare con il dirigente scolastico per garantire in ogni momento della giornata lavorativa e in ogni situazione l'efficienza organizzativa dell'Istituto Comprensivo "G. B. Della Torre " di Chiavari, tramite azioni efficaci. Trattasi di uno staff operativo di direzione organizzativa inteso come strumento di collaborazione con il DS per interventi innovativi e di qualità riguardanti il funzionamento organizzativo - gestionale dell'Istituto, funzionale al miglioramento dei servizi statali. Un docente collaboratore del DS è anche animatore digitale.</p>	
Funzione strumentale	Area 1: Organizzazione e Monitoraggio PTOF: un docente. Area 2: Supporto tecnologico al lavoro dei docenti, comprese le prove nazionali di valutazione INVALSI:	10



	<p>un docente del team per l'innovazione per la Scuola dell'Infanzia e Primaria; un docente tecnico del team per l'innovazione, per la Scuola Secondaria. Area 3: Integrazione delle diversità (DVA, BES, DSA, Stranieri) e Piano di Inclusione. I docenti funzioni strumentali elaborano, con il GLI, il piano di inclusione annuale e coordinano gli interventi per gli alunni con certificazione, disturbi specifici di apprendimento, bisogni ed esigenze educativi speciali, stranieri e di cittadinanza non italiana: due docenti di sostegno per la scuola dell'infanzia e primaria e un docente di sostegno per la scuola secondaria. Area 4: Continuità/Orientamento, Curricolo Verticale: due docenti per la scuola secondaria; un docente per la scuola dell'infanzia e un docente per la scuola primaria.</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Staff operativo di coordinamento organizzativo – didattico per realizzare la BUONA SCUOLA Strumento di collaborazione per il buon funzionamento delle scuole e per la predisposizione di documentazione attestante la qualità del servizio erogato tramite l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare. La collaborazione per interventi innovativi e di qualità riguardano il funzionamento didattico dell'Istituto, l'innalzamento degli esiti scolastici per gli alunni e miglioramento costante dei servizi statali. Docenti referenti di plesso per la scuola primaria: plesso di "Ri Piani" (un docente); scuola dell'infanzia: plesso "Mazzini" (un</p>	<p>3</p>



	<p>docente); plesso "Ri Basso" (un docente). Docente referente RAV dell'Infanzia e coordinatore per le scuole dell'infanzia: un docente. L'incarico mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - organizzare il funzionamento efficiente ed efficace del plesso scolastico nelle attività quotidiane; - organizzare un funzionale sistema di comunicazione interna; - mantenere la comunicazione con le famiglie. Risultati attesi: costituire il punto di riferimento organizzativo per il personale del plesso, per la famiglie ed i genitori.</p>	
Team digitale	<p>Il team digitale è costituito dall'animatore digitale (un docente collaboratore del DS), da tre docenti del team per l'innovazione (due di scuola primaria e uno di scuola secondaria di I grado) e un docente di scuola secondaria di I grado (con ruolo di tecnico). I suddetti ruoli operano per il supporto all'innovazione della didattica sia laboratoriale sia digitale.</p>	5
Staff operativo di coordinamento organizzativo - didattico per realizzare la BUONA SCUOLA	<p>Lo staff operativo di coordinamento organizzativo-didattico per realizzare la BUONA SCUOLA è costituito da: 1. Dipartimenti disciplinari in cui i docenti coordinatori collaborano per: - elaborare ipotesi e strumenti per la costruzione del curriculum verticale; - definire e monitorare lo svolgimento delle prove comuni (prove d'ingresso e d'uscita, verifiche ecc.); - individuare rubriche di valutazione comuni. 2. Dipartimenti verticali coordinati da un docente: - letterario; - storico-geografico; - logico-matematico; - lingue straniere; -</p>	24



	espressivo; - musicale; - sostegno. 3. Docenti Coordinatori di classe per ogni classe di scuola secondaria di I grado (n. 12 docenti). 4. Docenti Coordinatori di team per la scuola primaria (n. 5) organizzati per classi parallele.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	N. 01 docente di potenziamento nella scuola primaria del Plesso di Ri Piani svolge n. 12 ore di attività curricolare (ambito matematico scientifico), in una classe 1 [^] e le restanti 10 ore sono destinate al potenziamento nelle altre classi del plesso. N. 01 docente di potenziamento nella scuola primaria Mazzini, svolge n. 04 ore di attività curricolare (ambito antropologico), in classe 5 [^] A, n. 06 ore di attività di potenziamento nella classe 1 [^] C in supporto ad alunno certificato, di cui all'art. 3, comma 3; le restanti 12 ore sono destinate all'attività alternativa alla religione cattolica in n. 6 classi per n. 2 ore settimanali	2



	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Svolge attività di insegnamento in una classe e potenziamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	<p>Progetti musicali sulla scuola primaria e secondaria di I grado.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna; coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia</p>
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>finanziaria e patrimoniale il Direttore SGA predispone gli Atti amministrativi e finanziari della segreteria contabile dell'Istituto, in ottemperanza alla vigente normativa di legge, compresa l'attività negoziale di predisposizione degli atti contabili della contrattazione integrativa d'istituto; atti del programma annuale, del conto consuntivo, dell'inventario, dell'affidamento della custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente. Predispone e firma digitalmente le scritture contabili per l'istituto cassiere. Sovrintende il Personale ATA (Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici) e gli Uffici di segreteria. Le funzioni sono dettagliate nei CCNL vigenti del Comparto Scuola. Verifica e controlla gli atti amministrativi di ogni ufficio della Segreteria: ufficio contabile, ufficio personale, ufficio alunni (didattico).</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Gli uffici di segreteria sono dematerializzati, con software specialistico e archiviazione digitale, in conservatoria. Con il termine dematerializzazione si vuole indicare pertanto, il progressivo incremento della gestione documentale informatizzata all'interno dell'Istituto e la sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico (il Codice della Amministrazione Digitale -D.Lgs 7 marzo 2005, n.82- definisce il documento informatico come: "la rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti"). In questo senso il concetto di "dematerializzazione" si può considerare come l'estensione alla P.A. della generale tendenza all'uso degli strumenti ICT per il trattamento automatizzato dell'informazione. Gli obiettivi della dematerializzazione sono due: - da una parte si adottano criteri per evitare o ridurre in maniera</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>significativa la creazione di nuovi documenti cartacei; - dall'altra si punta ad eliminare i documenti cartacei attualmente esistenti negli archivi, sostituendoli con opportune registrazioni informatiche e scartando la documentazione non soggetta a tutela per il suo interesse storico - culturale.</p>
Ufficio acquisti	<p>Nell'Istituto Comprensivo, il settore degli acquisti è gestito dall'ufficio contabile della segreteria, dal personale assistenti amministrativi, alle dirette dipendenze del Direttore SGA. Anche questo Ufficio è dematerializzato.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Le funzioni didattiche dell'Ufficio Alunni si riferiscono all'Ufficio Alunni per l'espletamento delle pratiche amministrative e didattiche riferite al settore degli alunni (iscrizioni, rilascio nullaosta per il trasferimento, rilascio pagelle, rilascio diplomi di licenza media, adempimenti infortuni alunni e quanto attiene agli alunni). Gli uffici di segreteria sono alle dipendenze del Direttore SGA. I tre ordini di scuola dell'Istituto hanno adottato il registro elettronico con software specialistico e programma idoneo alla gestione degli scrutini e delle pagelle.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>L'Ufficio Personale, anch'esso alle dirette dipendenze del Direttore SGA, svolge le pratiche del mansionario lavorativo assegnato e desunto dal Piano delle attività, con riferimento al personale a tempo determinato e indeterminato (contratti, assenze, ricostruzioni di carriera, pensioni, assunzioni in servizio, periodo di prova e quanto attiene giuridicamente al personale docente e ATA.</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.icdellatorrechiavari.edu.it; i genitori degli alunni della scuola dell'obbligo (primaria e secondaria di I grado), accedono al



[registro elettronico attraverso il sito web dell'istituto, oppure tramite la sezione dedicata dal software specialistico.](#)

Pagelle on line www.icdellatorrechiavari.edu.it (per quanto attiene alle pagelle rimane, comunque in uso il servizio cartaceo da parte della segreteria alunni in caso di necessità per l'utenza).

Modulistica da sito scolastico www.icdellatorrechiavari.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ MERANI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



❖ **RETE CON IL COMUNE DI GENOVA PER L'ATTIVAZIONE DI SERVIZI SPECIALISTICI A FAVORE DEI MINORI (EDUCATORI PER ASSISTENZA SOCIO-EDUCATIVA).**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola ospitante alunno dipendente da altro Comune

❖ **CONVENZIONE CON PISCINA COMUNALE PER LEZIONI GRATUITE DI NUOTO AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ **CONVENZIONE CON POLISPORTIVA GOLFO DEL TIGULLIO PER ATTIVITÀ VOLLEY E CALCIO AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **CONVENZIONE CON IL CIRCOLO TENNIS DI CHIAVARI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CONVENZIONI PER CORSI EXTRACURRICOLARI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA PER ATTIVITÀ DI TIROCINIO PRESSO LE SCUOLE PRIMARIE E DELL'INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CONVENZIONE PER SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E SORVEGLIANZA DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO IN MENSA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività di sorveglianza e accompagnamento alunni in mensa sita presso il plesso Mazzini dell'Istituto.
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE PER ATTIVITÀ PRE - SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ CONVENZIONE CON ASD GIMNICA 2000 PER ATTIVITÀ GRATUITA DI JUDO PER ALUNNI DELLA SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PALAZZO DUCALE, SEGRETERIA DIDATTICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Ideazione di un concerto-spettacolo, realizzato dagli alunni dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado, che unisce musica e teatro per creare un *ponte* che colleghi contesti storici diversi, emozioni e significati che, in base alla tematica dettata dalla rassegna annuale, faccia riflettere gli studenti accrescendo il senso critico, potenziando le capacità individuali e rafforzando la socializzazione ed il rispetto delle regole e delle gerarchie.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. N. 81/2008.

Potenziare il numero di addetti antincendio e primo soccorso. Potenziare il numero dei preposti e delle squadre di primo soccorso Formazione sul luogo di lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Lezioni specialistiche di settore
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER I DOCENTI NEOASSUNTI.

Attività su piattaforma dedicata. Partecipazione a laboratori didattici formativi. Realizzazione e condivisione con la scuola del Patto per lo sviluppo professionale.

Collegamento con le	Valutazione e miglioramento
---------------------	-----------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **MUSICA ELEMENTARE 4: PERCEZIONE, RELAZIONE, AZIONI.**

Corso di didattica musicale per docenti di sostegno, scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado, con docenti interni ed esterni all'Istituto strutturato con l'attivazione di moduli/laboratori in cui si potenzia la conoscenza della musica e di se stessi mettendosi 'in gioco' attraverso il movimento, il ritmo, il gesto, la grammatica musicale e la voce. Già nel titolo, il corso di ricalca l'obiettivo pedagogico di Carl Orff di trovare l'elementarietà dell'esperienza attraverso un'esperienza di opera totale. Non si tratta dunque di una semplificazione, ma della sostanziale scelta di privilegiare attività che costituiscano i nuclei basilari, semplici e innati, del linguaggio musicale e corporeo. Acquisiti questi centri fondanti si potrà portare il docente (e di conseguenza il discente) a creare espressioni personali. Finalità principale del corso è quindi fornire materiali operativi concreti, direttamente spendibili nelle classi con i propri alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE COMPETENZE DIGITALI PER LA DIDATTICA

Tipologia del percorso formativo: efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali; rafforzare la preparazione del personale all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo la didattica attiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. N. 81/2008.**

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione obbligatoria per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Aggiornamento in itinere d'anno.
Destinatari	Tutto il personale ATA in servizio nell'Istituto: DSGA, Assistenti Amministrativi, Collaboratori Scolastici.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPD dell'Istituto

❖ NUOVE PROCEDURE CONTABILI PER IL PROGRAMMA ANNUALE 2019

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Software ARGO per la gestione della scuola dell'autonomia.

❖ GESTIONE NUOVO SITO WEB ISTITUZIONALE

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	DSGA, Assistenti Amministrativi, DS, Docenti collaboratori del DS, animatore digitale e team per l'innovazione.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Responsabile della protezione dei dati personali per l'Istituto (in ottemperanza al regolamento generale sulla protezione dei dati).